

RADIOCORRIERE



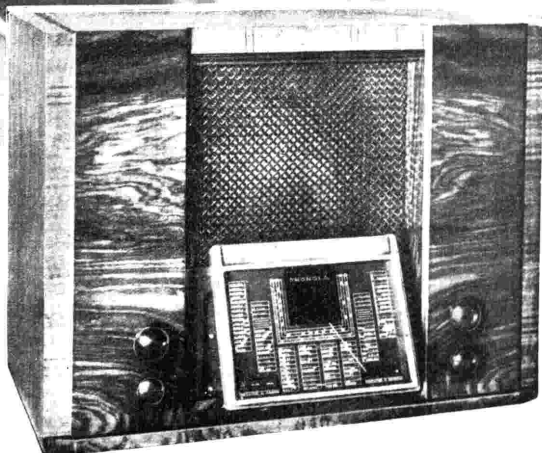
Armoniosa e pura la voce della
PHONOLA
 allietta le ore di solitudine, riempie di gioia la casa

MOD. 811 MIDGET 5 VALVOLE - SUPERETERODINA
 IN CONTANTI L. 1400

(E'clusa l'abbonamento alle radioudiffusioni)

Scala luminosa inclinabile munita di indicatore luminoso di
 gamma e di indicatore di sintonia

ONDE CORTE, MEDIE, LUNGHE



SETTIMANALE
 DELL'EIR

UN NUMERO
 SEPARATO L. 0,60

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

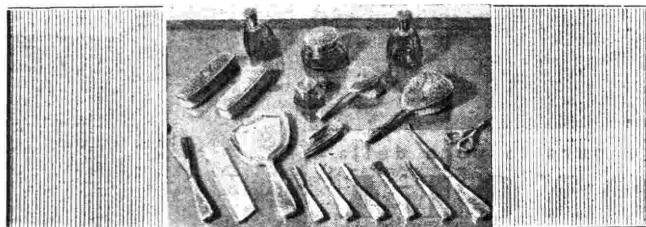
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando **VINCITORE I DIECI FIORI** che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) **AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE** verranno assegnati **I PRIMI QUATTRO PREMI**. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L.E.P.I.T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L.E.P.I.T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

«IL MARTIRIO DI SAN SEBASTIANO»

NELLE PROSSIME RAPPRESENTAZIONI DANNUNZIANE A POMPEI

LE opere d'arte hanno — come gli uomini — un loro destino. Quello toccato a due drammi di Gabriele d'Annunzio — al *Martirio di San Sebastiano* e alla *Pisanella* — dei quali si torna oggi a parlare in Italia dopo 25 e 23 anni, rispettivamente dalla prima rappresentazione in terra straniera, e dei più singolari.

Nel 1910 Gabriele d'Annunzio, amareggiato dalla vicenda della sua villa sul colle fiorentino di Settignano, abbandonava l'Italia e si riduceva in volontario esilio in terra di Francia, tra Parigi e la selvaggia landa di Arcahon. E qui, non senza grande stupore del mondo artistico e letterario francese, ed anche di non pochi italiani, lui straniero volle dare il prodigioso spettacolo di una padronanza esperta e piena di tutti i segreti in una lingua tanto moderna quanto antica, che non era la sua, servendo in francese un dramma sacro. *Il martirio di San Sebastiano*, ed una commedia lirica, *La Pisanella*.

Passare, a soli due anni di distanza, dalla indimenticabile lussuosa *Fedra* al delirio mistico di un *mistero* sacro esaltante l'amore puro ed eroico, era un bel salto. Ma non certo le audaci esponenti dell'autore della *Figlia di Jorio*. Nell'annunciare questa nuova opera di teatro, nella quale gli era stato collaboratore fraterno nella parte musicale Claudio Debussy, già all'alice della fama, d'Annunzio avvertì che il suo *mistero* si teneva lontano dall'ardimento delle primitive sacre rappresentazioni, e che in esso non erano una parola ed un gesto che non convenissero ad un vero tema liturgico da recitarsi nella navata di una cattedrale. Ed aggiunse: «Qualche sacerdote, della cui amicizia illuminata mi onoro, prevede che molti brani del mio poema saranno introdotti nelle antologie cattoliche».

Per la verità, però, d'Annunzio s'illudeva sulla ortodossia della sua rappresentazione sacra. Prima che ogni giudizio potesse essere pronunciato sulla opera teatrale, prima che se ne conoscesse un solo brano, cominciarono a levarsi le proteste e una condanna piombò sul capo del poeta dell'*Isotta*. Per molti d'Annunzio aveva il gravissimo torto di non essere francese e di aver osato scrivere, lui, «ce fiorentin en exil», un'opera «en langue d'oïl» per glorificare in un'antica primitiva forma teatrale il puro atleta di Cristo, il giovinetto frecciato a morte e trasfigurato nel mito cristiano a somiglianza del bel Dio ferito, pianto dalle donne di Byblus.

Non mi soffermerò a discutere se l'ispirazione di questo *mistero* fosse cristiana, più severo significato della parola. In buona fede certo d'Annunzio proclamò di averlo pensato e composto con spirito e intendimento essenzialmente cristiani. Due mondi erano a contrasto in questo dramma religioso: quello pagano in piena decadenza e quello cristiano al suo primo sorgere ed infine trionfante.

Il martirio di San Sebastiano andò in scena al teatro dello «Châtelet» di Parigi il 20 maggio 1911. Vi presero parte 70 attori, 80 coristi, 150 comparse e quasi altrettanti professori d'orchestra. La parte del protagonista, il giovinetto martire, fu sostenuta da una fanciulla mima israelita russa, la danzatrice Ida Rubinstein, che nella riproduzione del santo arcese si ispirò alle nostre pitture del Mantegna, del Pollaiuolo, del Sodoma, dandogli un'impronta marcata di efeto nella plastica

delle sue gambe lunghe e nervose e del suo busto quasi virile.

Alla rappresentazione l'opera apparve quello che veramente era, cioè soprattutto musica: musica nel verso e nelle pagine sinfoniche mirabili che componevano il poema. Lo spettacolo sbalordì gli spettatori francesi, anche perché lo scenografo russo Leone Bakst aveva superato se stesso, realizzando fantasiose visioni di colore e di bellezza.



Il San Sebastiano del Sodoma.

I giudizi sul dramma scenico furono assai discordi. A taluno il poema apparve un prodigio di dipinture e di particolari, in uno splendore di lingua, in una sonorità di metri e di rime e di assonanze che sbalordivano. L'anima dannunziana, l'arte del miglior fabbro del parlare, la maestria del colore del nostro grande creatore d'immagini, si fondevano nel poema un'armonia sonorous, misteriosa, con tutte le voluttà e tutte le tristezze, le febbri e le bonità, i vizi e le virtù. Sotto quest'armonia festosa c'era il dubbio tormentoso della vita terrena e della vita futura: c'era l'ardore religioso. Gabriele d'Annunzio entrava sotto archi di trionfo nella letteratura francese. Per altri critici, invece, il *mistero* dannunziano dettava di teatralità e rappresentava soprattutto uno sforzo ammirabile, unico nell'epoca nostra: quello di un poeta capace di scrivere in un'altra lingua che non fosse la propria un'opera di così vaste proporzioni.

La musica di Debussy ebbe esaltatori entusiasti e tenaci ed irriducibili avversari. Ma il tempo ha dato piena ragione ai primi. Nel *Martirio di San*

Sebastiano sono pagine musicali di compunta perfetta bellezza, pagine che sembrano di cristallo, tanto sono lucide, limpide, trasparenti, fatte di armonie raccolte in una immobilità di contemplazione, pervase di malinconica sensibilità e che emanano un fascino penetrante e sottile come profumo. La musica del *Martirio* è veramente lo specchio del dramma: è una filigrana di emozioni che si traducono in sempre nuove impressioni, dove sensi, suoni, colori, parola diventano una realtà che si moltiplica all'infinito.

Dopo il primo ciclo di rappresentazioni del 1911, allo «Châtelet», *Il martirio di San Sebastiano* fu ripreso altre volte sulle scene parigine, protagonista sempre la danzatrice Ida Rubinstein, mentre la partitura di Debussy entrava trionfalmente nei programmi orchestrali d'ogni parte del mondo. Ma il *mistero*, per quanto volte sollecitamente in prosa italiana da Ettore Janni, non arrivò sulle nostre scene. Soltanto nel marzo del 1926 ne venne data una rappresentazione straordinaria dalla Rubinstein, nell'edizione originaria, alla «Scala» di Milano; e vi assistette anche d'Annunzio, venuto da Gardone ed evocato durante lo spettacolo dal senso poetico del commento musicale di Debussy, nell'esecuzione orchestrale magnifica diretta da Arturo Toscanini, riuscì entusiasmato e sollevò anch'esso ondate d'entusiasmo.

Oggi, a 25 anni dalla sua apparizione in un teatro parigino, *Il martirio di San Sebastiano* si prepara ad affrontare il primo vero giudizio del pubblico italiano in veste italiana e con interpreti italiani. Battesimo e nozze d'argento ad un tempo, dunque, per l'opera audacissima del nostro Poeta-soldato. Sarà, questo del sacro *mistero* dannunziano, uno spettacolo veramente eccezionale: eccezionale per il valore del dramma, per la sua grandiosa realizzazione scenica e per il luogo in cui si svolgerà.

Il crescente straordinario successo che va accompagnando le rappresentazioni all'aperto in Italia, e di cui un'eco larghissima si diffonde per il mondo intero, ha convinto dell'opportunità di portare a contatto di grandi masse di pubblico anche *Il martirio di San Sebastiano*, in una delle località più famose e suggestive della nostra divina penisola: a Pompei.

Le rappresentazioni avranno luogo in quell'antico Anfiteatro romano tra il 15 ed il 20 settembre prossimo, per iniziativa e sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda. Ne sarà regista Guido Salvini, direttore d'orchestra il maestro Votto, e ne saranno principali interpreti tre dei nostri più apprezzati ed intelligenti attori: Renzo Ricci nella parte del giovane Santo ferito, Andreina Pagnani e Memo Benassi. Come più superba al *mistero* dannunziano non poteva trovarsi. In quella Pompei, che trae dalla sua morte violenta la ragione essenziale della sua bellezza elevatrice ed il fascino grade della sua resurrezione, *Il martirio di San Sebastiano* avrà per naturale scenario la florida valle bagnata dal Sarno e lo sfondo sereno e possente dei monti Lafrati dominati dal fumante Vesuvio.

Nemmeno d'Annunzio, forse, sognò mai per l'opera sua una così ideale magnifica scena.

MARIO CORSI.

TECNICA ED ESTETICA DELLA RADIOFONIA SCOLASTICA

Per orientamento degli insegnanti che intendono partecipare al Concorso Nazionale per la redazione di 45 radioprogrammi scolastici, da trasmettersi a cura dell'Ente Radio Rurale nell'anno XV, iniziamo la pubblicazione di una serie di articoli-guida che saranno letti con molto interesse e profitto dai concorrenti. — Il bando del Concorso viene pubblicato a pagina 40.

I.

Il nuovo concorso annuale bandito in questi giorni dall'Ente Radio Rurale fra gli insegnanti elementari indica il deciso proponimento dell'Ente di fare degli stessi insegnanti gli autori delle trasmissioni didattiche destinate a integrare l'ordinario insegnamento primario. E' chiaro come lo scopo sia ottimo. Ed è anche chiaro come la forma del concorso sia la meglio indicata a raggiungerlo.

Negli anni scorsi il bando, insieme a tutte le norme relative, fissava categoricamente anche i temi da svolgere. Per quanto il poco felice esito dei concorsi precedenti debba principalmente attribuirsi ad altre cause, non è escluso che la perentoria determinazione degli argomenti da svolgere abbia a sua volta contribuito a farpare le ali ai concorrenti. E' questa una delle ragioni per le quali quest'anno la Direzione dell'Ente Radio Rurale, d'accordo col Ministero dell'Educazione Nazionale, ha stabilito diversamente. Un'altra ragione, forse la più importante, si riconnette direttamente alla mancanza di una tradizione radioscolastica. Molte cose che sembrano quasi pacifiche non lo sono per niente. Così sembrerebbe da suggerimenti e critiche autorevoli giunte all'Ente e secondo le quali gli argomenti scelti durante i tre primi anni e le forme di presentazione adottate per svolgerli avrebbero potuto essere più consoni alle effettive necessità della scuola primaria. Poiché non bisogna respingere il parere di nessuno, e poiché se errore effettivamente vi è stato nessuno più dell'Ente Radio Rurale è desideroso che non abbia a ripetersi, ecco un magnifico e pratico sistema per troncare ogni dubbio: gli insegnanti (e dicendo insegnanti vogliamo dire tutti gli educatori della scuola primaria ai quali è aperto il concorso, ivi compresi ispettori e direttori) non si limitino a svolgere dei temi prestabiliti, ma scelgano i temi essi stessi. Nessuno meglio di loro può conoscere le autentiche necessità della scuola e determinare tassativamente i settori dell'insegnamento nei quali la radiofonia didattica può più utilmente soccorrere l'ordinaria opera dell'educatore, specie di quello rurale che non dispone per solito di molto ampio materiale didattico. Si potrà così stabilire in quanto e in che cosa le nuove idee differiscano dalle antiche e trarne norma per l'avvenire.

Naturalmente ci sono dei limiti, oltre i quali ogni esperimento nuovo riuscirebbe, nonché inutile, dannoso.

A costo di ripetere cose note, è utile ricordarli in questa sede. Dal vecchio principio che la radio deve aiutare, non soppiantare l'insegnante, ne scaturisce chiaramente un altro: nulla che l'insegnante possa fare da sé deve essere fatto dalla radio. Ne andrebbe di mezzo il prestigio professionale e morale, nonché la stessa autorità dell'educatore.

E' un taglio colossale e una distinzione netta, che quanto alla forma di presentazione si traduce in questa proposizione: niente «lezioni» per radio. Le lezioni le fa il maestro.

E niente esposizioni dirette. Qualunque cosa venga detta semplicemente al microfono, fatta natu-

ralmente eccezione per qualche oratore di particolare fascino e fama, è un doppione, un'usurpazione di quello che sa fare o dovrebbe saper fare l'insegnante. Quando si dovesse dar valore al dubbio che una cosa possa essere esposta meglio di quello che ordinariamente potrebbe fare il maestro, non è sostituendosi a lui che converrebbe aiutarlo, bensì fornendogli una dispensa, che egli stesso possa leggere o riassumere mnemonicamente agli alunni.



Il microfono nella Colonia Elioterapica «J Gennalo» di Torino.

Quando alla materia delle radiotrasmissioni didattiche, è chiaro che la loro scelta deve informarsi da un lato al criterio suesposto e da un altro alla necessità di aiutare l'insegnante nelle parti del programma in cui il suo aiuto possa tornare di maggiore utilità. Qui bisogna intendersi bene. Esclusa la lezione, esclusa la narrazione diretta, occorre anche precisare che la radio non deve insegnare bensì concorrere a rendere più vivo, più documentato, l'insegnamento impartito

dal maestro. Per esemplificare, non è la radio che deve insegnare chi scoprire l'America, quando, come e perché. E' il maestro. Ma ecco la grande difficoltà dell'insegnante: umanizzare quel monumento che è solitamente l'eroe per i bimbi, farne intendere la profonda umanità fatta di fede, di speranza, di volontà, di sofferenza. Che Cristoforo Colombo abbia scoperto l'America è cosa che tutti i bimbi imparano facilmente. Ma che cosa abbia voluto dire affrontare questa impresa, con quei

mezzi e in quel tempo, pochi insegnanti riuscirebbero a farlo comprendere. E non perché non lo sappiano essi stessi, ma perché non dispongono di altro mezzo di dimostrazione che la loro parola, la quale, per quanto sensibile e avveduta, non può più di quello che può. Ecco il momento in cui la radio può intervenire con un ruolo essenziale, per quanto sussidiario. Una breve scena che esprima realisticamente un ben scelto episodio della grande scoperta, arriva a promuovere nelle scolaresche ben preparate all'ascolto addirittura il piano e l'esaltazione. Quel bimbo avranno pienamente e indimenticabilmente compresa la grandezza di Colombo e del suo viaggio famoso, e soprattutto avranno visto in Colombo un uomo, non un monumento, e cioè un esempio e un monito: ed è questa, essenzialmente, la funzione educativa della storia.

La storia dunque è uno dei campi in cui la radio può efficacemente soccorrere l'opera del maestro, e radiofonicamente parlando ciò è possibile perché si presta a forme di presentazione adatte. Non così, ad esempio, la matematica, nella quale un ausilio sarebbe certo utilissimo, ma che si presta unicamente ad esposizioni dirette, da escludere per le ragioni già ricordate, ed inoltre ad insegnamenti analitici di stretta competenza dell'insegnante, anziché alle trattazioni emotive e documentarie di pertinenza della radio. Una divisione di tre numeri, un quadro di Raffaello sono argomenti didattici ma assolutamente antiradiofonici. Tra essi e la scoperta dell'America, che abbiamo ricordato come argomento radiodidattico per eccellenza, c'è una vastissima gamma di valori intermedi. Nella scelta degli argomenti per il concorso dovrà tenerne il massimo conto, analizzando preventivamente non soltanto il valore didattico dell'argomento prescelto, ma altresì la sua attitudine a essere espresso attraverso la radio.

Si cominciano così a delineare le difficoltà di questo nuovo mezzo di educazione, che non per questo potrà certamente essere tacciato di manchevolezza e di imperfezione. Il libro di Stato, come nessun altro libro, potrà mai far sentire l'intermezzo della *Cavalleria*, né il miglior violino di questo mondo potrà mai recitare agli alunni la «Canzone di Legnano» del Carducci. Bisogna pretendere da ogni «mezzo» non più di quello che può dare, e imparare a servirne in modo da ricavare tutto quello che può dare. Entrati in queste elementari convinzioni, si può già dire di essere avanti, di avere per lo meno impostato il lavoro nei suoi termini più realistici. Come svolgerlo, questo lavoro, con quali orientamenti e accorgimenti richiesti dal mezzo particolare di diffusione, discuteremo insieme la prossima settimana.

(Continua).

LANDO AMBROSINI.

A quanti inviano al **RADIOCORRIERE**

entro il 31 Agosto 1936-XIV:

L. 25 per l'abbonamento annuale, o

L. 14 per l'abbonamento semestrale

verrà spedito in omaggio un

originale atlantico con cartine traforate;

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

LE CROCIERE DELL'EIAR



Dal 2 al 17 Agosto: quindici giorni di sogno, di libertà, tra mare e cielo, con la visione di golfi meravigliosi, di isole stupende, di città famose..... è questo il magnifico itinerario che sorride ai partecipanti, sull'«Augustus», alla Crociera in Oriente promossa dalla Lega Navale Italiana.

Da un gruppo dei nostri fedeli amici ed ascoltatori che hanno preso parte alla precedente crociera sul «Conte Verde» è pervenuto alla Direzione dell'Eiar un telegramma di ringraziamento e di plauso in cui essi, dichiarandosi pienamente soddisfatti, si prenotano senz'altro per la crociera del prossimo anno.

LA STAGIONE LIRICA DELL'ETAR

Della *Notte di Zoraima* mi ha parlato il suo illustre autore alcuni mesi prima che l'opera andasse in scena per la prima volta alla «Scala». In quell'ora, cioè, deliziosa e torturatrice insieme che sanno gli autori alla vigilia d'una loro battaglia di arte. Ho vivo nella mente il ricordo di quella conversazione. Attraverso le confidenze del Maestro mi era balzata dinanzi tutta la carriera del compositore esimo, dall'opera che fu la sua prima rivelazione, il *Giovanni Gallurese*, andato in scena nel 1905 al «Vittorio Emanuele» di Torino, alla *Nave*, sul poema drammatico del D'Annunzio, apparsa alla ribalta della «Scala» la sera del 3 novembre 1918, il giorno stesso in cui le truppe italiane entravano in Trieste.

Fra il *Gallurese*, di cui tutti sanno il giro trionfale compiuto, dalla sua prima apparizione, in Italia, e la *Nave*, il *Heller*, su libretto dell'Illica, che fu il suo successo che si riprometteva l'autore — mezza caduta che non scosse però la fede che il Montemezzi aveva e — ha — tuttora nella sua poca fortunata figliuola — e l'*Amore dei tre re* sulla bella tragedia benelliana, andato in scena col più grande successo nel 1913 alla «Scala». L'opera fu giudicata subito il capolavoro del Montemezzi. Disputata dai più grandi teatri, essa varcò tosto i confini della Patria, riscuotendo ovunque il successo trionfale arrisole al suo primo apparire. Fortuna che non è toccata alla *Nave* che, dopo le rappresentazioni della «Scala», non vide altra ribalta che quella del «Filarmonico» di Verona, patria del compositore.

L'opera non si rappresenta più, — mi diceva il Maestro alla vigilia o quasi dell'andata in scena della *Notte di Zoraima*. «Le esigenze sceniche di cui la *Nave* ha bisogno non erano forse le più indicate, è vero, per favorire il giro dello spartito. In tutti i modi, io ritengo la *Nave* la migliore delle mie cose — qualche volta ho la presunzione di non sbagliarmi». Ho voluto riportare, quali mi sono rimaste incise nella memoria, le parole del Maestro, con le spiegate ch'esse valgono a richiamare l'attenzione dei tanti dormienti di casa nostra su un'opera che deve assolutamente aver diritto di vita se il suo autore, del cui valore e della cui modestia insieme tutti che lo conoscono sanno, proclama, con tanta sicurezza, la migliore delle sue cose.

L'annuncio della *Notte di Zoraima* venne dopo circa dodici anni dalla rappresentazione scaligera della *Nave*. Ma il Montemezzi non aveva dormito durante il lungo periodo. Un soggetto lieve lieve, ma tessuto di piccole cose soavi e di grazie sottili lo aveva tutto conquiso: la storia di un grande amore infelice, quello di Paolo e Virginia. Ma abbandonata l'idea dell'opera, racchiuse le idee centrali di questa in un poema sinfonico, quello che ha appunto per titolo i nomi delle due purissimi amanti.

Italo Montemezzi, nel suo lavoro di compositore, non si abbandona alle facili improvvisazioni. Ma la *Notte di Zoraima* fu scritta in meno di un anno. Da tempo il Maestro si proponeva di comporre un'opera in un atto. Quando gli capitò fra le mani il libretto del Ghisalberti ne fu subito preso. E l'opera nacque in un clima di vivo entusiasmo. Alla «Scala» dove fu diretta dal suo autore — protagonista la Cobelli, la stessa elettissima artista che la porterà al microfono nella prossima trasmissione dell'«Etar» — la *Notte di Zoraima* riportò l'effetto più lieto. Applausi a scena aperta, infinite chiamate dell'autore e degli interpreti alla ribalta dopo la chiusa dell'opera, il successo, insomma, il successo caldo e inquivocabile che giungeva a compensare la nobile e ardente fatica del musicista nostro, il quale non invano mi aveva detto: «Ho la coscienza d'aver lavorato sempre onestamente, non dimenticando d'essere un maestro di musica italiano».



Personaggi principali dell'azione, che si svolge fra le rovine d'una città degli Inca, nel Perù, dopo la prima conquista spagnuola, sono Zoraima, la bellissima e ardente fanciulla che è l'anima dell'insurrezione diretta a scacciare gli spagnuoli e a rimettere sul trono l'Inca deposto dai «conquistadores»; Muscar, l'Inca detronizzato, che ha giurato fedeltà d'amore alla bella Zoraima; e Pedrito, il capo degli spagnuoli, che arde anch'egli di passione per l'intrepida fanciulla. Tra i personaggi di fianco è la soave figura di una giovane donna, Manuela, la sposa di Pedrito, la quale appare per supplicare Zoraima, per sé e per il suo bimbo, di non cedere alle lusinghe e alle minacce dell'infedele perché questi possa tornare a lei.

All'inizio dell'opera, sulle macerie del palazzo dell'Inca distrutto dalla conquista spagnuola, sono le fiamme del tramonto. Al di là del portico semiruinato, un sentiero di montagna. Tutto intorno, le montagne rocciose e selvagge e i boschi folissimi. Gli insorti peruviani — fra questi, intrepida e incitante Zoraima — si preparano ad assalire una carovana carica d'armi per gli spagnuoli che sta per giungere. Tutto è pronto per l'assalto e per la fuga sulla montagna dove non sarà possibile raggiungerli poiché, dietro ad essi, arderà nell'incendio il bosco intero.

Resta sola in scena Zoraima. La notte è sopravvenuta. Nel cuore della fanciulla guerriera è un morso d'angoscia e di trepidazione terribile. Non per sé stessa, ma per il suo Muscar di cui — ed ella lo sa — Pedrito ha giurato la morte. E quando Muscar le appare dinanzi, ella, singhiozzando, le grida: «Bada a te, Pedrito! Odia. Sospetta il nostro amore e mi ama follemente». «Notte di audacia è questa — le risponde Muscar — non di temenza». E la scena si snoda in un dolcissimo duetto d'amore che si chiude, come in un sacro giuro, con la promessa di Muscar: «O mio amore, domani sarai mia sposa». E Muscar si allontana.

Sul sentiero appare Manuela che avanza titubante e timidamente s'accosta a Zoraima supplicandola di allontanare da sé Pedrito. Zoraima

tranquillizza la donna che se ne va tutta rassicurata. Rimasta ancora sola, Zoraima è presa da una angoscia indicibile. Che starà avvenendo laggiù? E se il suo diletto dovesse cadere nell'acqua? I legnoli da Pedrito? S'ode improvvisa una fiucilata. La fanciulla sussulta. Dopo alcuni istanti entrano due insorti che sorreggono Muscar svenuto. E ferito. In quell'attimo, un altro insorto irrompe sulla scena, annunciando l'arrivo di Pedrito.

— Nasconditi.

— Venite — risponde spassimante la fanciulla e si fa entrare nel palazzo semiminato, chiudendo la porta. In quella, dall'alto lato, entra eccitata e furibonda Pedrito che impugna un fucile. S'arresta di botto, fissando gli occhi sulla donna.

— Tu, Pedrito, che cerchi? Ti credevo a caccia di ribelli.

— E chi ti dice che non ne cerchi qui? Ho visto Muscar cercar rifugio da questa parte.

L'odio per l'Inca e l'amore per la donna hanno una voce sola. La scena si fa aspra, violentissima. Pedrito, accecato dalla passione, fa per ghermire Zoraima che gli sfugge, cercando scampo verso il fondo. Le loro voci si perdono ora nel clamore della folla che irrompe sulla scena. E' la folla disperata e pittoresca che la Spagna invia nelle sue nuove colonie dietro ai «conquistadores»: avanzi di galera, femmine equivocate, avventurieri di tutte le condizioni.

Il popolo sa che l'Inca è nascosto nel palazzo. Muscar è stato tradito. Dove è nascosto? Zoraima parlerà. Ed è contro Zoraima che si getta l'odio bestiale della folla. Pedrito che ha fatto già molto di sé per difendere Zoraima, impone a tutti di sgombrare. «Vogliamo l'Inca! Vogliamo ucciderlo!», urla il popolaccio. «Con la mia vita — grida Pedrito — rispondo dell'Inca e di lei». La folla, morimorando, si allontana. Rimasta sola con Pedrito. Zoraima, giocando d'audacia, gli dice: «Hanno detto la verità. Ma se tu lo lascerai fuggire, io sarò tua per sempre».

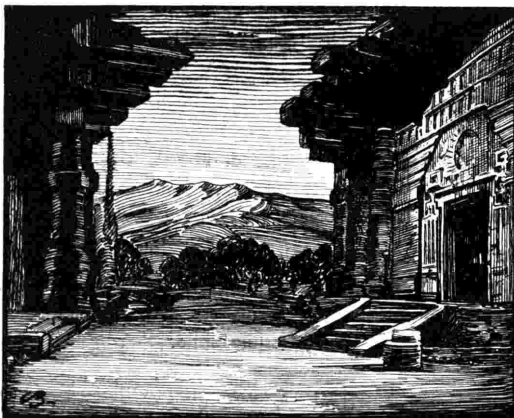
Tutte le male di cui una donna può disporre, ella discioglie dinanzi all'avampante passione dello spagnuolo. Egli accetta il terribile patto. «Che fugga!», Zoraima, risoluta, spalana la porta: «Uscite, siete salvi!». Gli insorti appaiono sulla soglia, reggendo Muscar. Pedrito fissa Muscar con uno spasmo convulso nel viso e tormentando il calcio della pistola. Ma il pensiero che qualcuno sopraggiunga e scopra il tradimento, lo fa uscire sullo spiazzo a spiare. Allora Zoraima si china amorosamente su Muscar, susurrandogli: «Addio, Muscar. Zoraima sarà tua... sempre... finché morrà». E agli altri mormora: «Raggiunta la montagna, fate scoppiare l'incendio ed io... saprò».

Muscar e gli insorti si allontanano. Pedrito si fa innanzi, accostandosi a Zoraima, proponendole di fuggir subito. Ma la fanciulla ha duopo di prender tempo. E ricorre a tutte le malizie, trattene nella sua rete sottile l'uomo sempre più preso di lei. Ad un tratto, tutta la montagna si accende di sinistri bagliori. Ora è tutta avvolta da una cortina di fiamme che si fanno sempre più giganti. Ella intende. E' il segnale. Il suo Muscar è ormai in salvo. Può morire. E, trando dal seno un pugnale, si colpisce.

Erompe il popolo. «La foresta incendia», grida la folla. «Io vi ho tradito — urla Pedrito — e l'Inca è fuggito! — Traditore! — Spergiuro!».

Ma Pedrito è ora come un demente. Con gli occhi sbarrati, ha ascoltato le ultime parole di Zoraima, che muore trasfigurata in una visione di felicità, e con un singulto che gli lacera il petto riesce a mormorare: «Zoraima! Morta... morta!».

R. A.



MILLE E UNA NOTTE

DI ADAMI E DE SABATA

A Nuova York, oggi. Personaggi dei sette quadri che compongono il ballo sono: Mussafer, Re dei Re, Suleika, Raggio di sole, Gloria Milton, John Fox, il Siriano Abdul Violet, un primo ministro e un secondo ministro. E poi: le telefoniste, gli invitati, le autorità, il corteo orientale, i masnadieri, i fiori meravigliosi, le figurazioni americane, le invenzioni moderne e i servi neri. Tutta l'azione trae il suo motivo dalle rivalità fra due donne: Suleika e Gloria Milton.

Il primo quadro si svolge nella centrale telefonica di Nuova York, dai numerosi centralini che costituiscono l'ampio giro semicircolare della scena dove trillano i richiami, scintillano e brillano le piccole luci degli apparecchi. Tutte le telefoniste sono al lavoro. Ma c'è un po' d'anarchia nel servizio, quel giorno. Ed è conseguenza dell'assenza inesplicabile della direttrice, assenza che preoccupa anche il giovane Ispettore. La direttrice di cui si lamenta l'assenza è una californiana che si chiama Gloria Milton, che, stabilitasi da qualche anno a Nuova York con la piccola sorellina Violet, si è creata in poco tempo una posizione invidiabile per la sua forza di volontà, la sua attività da maschieta, la sua prepotenza da pittoresca selaggia.

Ma la scomparsa riappare e Gloria racconta. Aveva accettato l'invito di vecchi amici californiani. Era uscita con loro, in gita. Aveva con loro pranzato. Poi, una *Habanera* languida l'aveva affascinata. E aveva ballato, con allegrezza, con gioia, con frenesia. D'un tratto essa aveva legato a se l'attenzione di un bellissimo uomo: nientemeno che Mussafer, Scia di Persia, Re dei Re, che l'aveva circondata con una insistente e intraprendente intensità. Atterrita e impressionata, gli era sfuggita, aveva messo in moto la sua piccola macchina e via di corsa. Ma dopo pochi chilometri a vertiginosa velocità, lo scoppio d'una gomma l'aveva fatta rimbalzare in aria e ripiombare a terra, miracolosamente incolume, così.

Da qui, può dirsi, tutto lo svolgimento dell'azione che dalla centrale telefonica di Nuova York passa alla dimora del Re dei Re e precisamente alla sala dove tra fumi di incensieri, in una luce misteriosa e calda, appare il trono di Mussafer, che, sia detto di passaggio, è un bellissimo giovane dagli occhi ardenti che scintillano di volontà e di comando; al palazzo orientale che Mussafer ha fatto costruire nel più breve tempo e col più grande sforzo per offrirlo in dono alla città che lo ha ospitato e dove, aprendosi, in un certo momento, le seriche tende che nascondevano il vasto bagno, appare veramente un quadro da mille e una notte; ad una serra dove sono raccolti i fiori più meravigliosi e più strani; ad un salotto tutto chiaro, lindo ed elegante da una aria ampia vetrata che si allarga per tutta la parte di fondo si vedono le miriadi di grattacieli coperti di neve (è la vigilia di Natale); al bordo di un grande transatlantico aereo, l'immenso e potente aeroplano capace di portare mille passeggeri che la municipalità di Nuova York offre per il viaggio di ritorno di Mussafer, in cambio del suo dono favoloso.

La vicenda scenica? Gloria, di cui erasi incapricciato il Re dei Re, suscitando, senza ragione, da parte della fanciulla la gelosia di Raggio di sole,



ha ora trasformato la molle orientale nella più agile e dinamica americana e la ripresenta a Mussafer con queste parole: «Sire, ora potete partire senza la più lieve nostalgia di me, perché tutto quello che di me potete interessarvi, ossia la mia dinamica modernità, l'ho donato a Suleika come mio ultimo dono». E il grande transatlantico, fremendo in ogni sua fibra metallica, si slancia verso gli spazi infiniti, mentre le figurazioni si compongono nella più delirante apoteosi del moto, conquista della vita.

Questa la fantastica vicenda che ha offerto il destro al De Sabata di comporre una serie di quadri musicali uno più vivo e luminoso dell'altro e nei quali le risorse della tecnica e la ricca tavolozza orchestrale del musicista insigne che tutti conosciamo hanno avuto buon gioco per scapricciarsi come hanno voluto. La trasmissione di *Mille e una notte* sarà attesa certamente col più vivo interesse da quanti sanno le rare e squisite possibilità artistiche di Victor De Sabata, la cui fama di grande direttore d'orchestra è pari a quella del compositore che, in ogni opera recante la sua firma, ha impresso un segno così vigoroso della sua arte nobilissima e personale.

TRE COMMEDIE GOLDONIANE

DI G. F. MALIPIERO

La bottega del caffè, *Sior Todaro brontolon*, *Le baruffe chiozzotte* sono i titoli delle *Tre commedie goldoniane*, una delle opere più simpatetiche di Gian Francesco Malipiero. Il quale non pecca davvero di cattivo gusto: ha scelto per la sua musica tre capolavori del Goldoni. Capolavori di spirito, di grazia, di leggerezza. La misteriosa leggerezza dell'opera di fantasia che, sia quale si voglia l'argomento, mai deve esser greve. In queste tre commedie del Goldoni tutte le persone pensano, parlano, operano, ciascuna secondo la propria umanità, che si va compiendo ognor più ad ogni scena. Gli argomenti si annodano, si smodano, si complicano, si sciogliono; è la vita stessa in atto, con le sue cose e con i suoi uomini; eppure nulla il teatro ha mai prodotto di più snello, di più agile di più fresco e dilettoso. E il Goldoni è poeta tanto più grande, quanto meno egli lo sa avvertire. Pare che non esista e che i suoi Veneziani siano venuti su, con l'incanto dei loro palazzi, dalla laguna.

Gian Francesco Malipiero, riducendo a un breve atto ciascuna delle tre commedie non poteva serbare ai personaggi quel fascino di vita in formazione che essi hanno in Goldoni. Non volle farlo, del resto. Volle fare un'altra cosa: lo dichiarò egli stesso. «Non si creda — egli scrive — che io abbia voluto fare delle riduzioni — a libretto — dei tre capolavori di Carlo Goldoni. Dei tipi come Don Marzio, Sior Todaro e Isidoro a Venezia se ne sono veduti sino a pochi anni fa. E dunque su questi tre personaggi che io ho costruito le *Tre commedie goldoniane*, lasciando che musicalmente si rivestissero di quella loro naturale musicalità che mi ha fornito il pretesto per tradurre in suoni la vita della strada veneziana nella *Bottega del caffè*, la vita dell'intimità domestica nel *Sior Todaro brontolon*, e quella delle lagune nelle *Baruffe chiozzotte*». Non si poteva meglio far capire la trasformazione che le tre commedie hanno subito passando dal Goldoni al Malipiero.

Quanto il Goldoni è — senza parerlo — analitico, tanto il Malipiero è sintetico. Sembra uno che, non veduto, stia lì a fare delle «istanza» — ai vari personaggi: istantanea tanto nell'espressione letteraria quanto in quella musicale. E se non riesce a costruire dei caratteri — che per questa via è impossibile — riesce però a suscitare tre diverse atmosfere e a creare tre tipi riconoscibili e in diversa guisa divertenti. Che non è poco.

Perché i radiocolistori si orientino, dirò che nella prima delle tre commedie la scena rappresenta una piccola piazza di Venezia, dove sono: la bottega da caffè con dei tavolini fuori la porta; una casa bassa e ambigua, la bisca di Pandolfo; e la locanda. All'insegna del Cervo. La piazza è



CRONACHE

Ogni giorno alle ore 13.30 viene trasmessa da Berlino la radiocronaca della XI Olimpiade. Le altre notizie relative allo svolgimento dei ludii atletici internazionali, che ci sono comunicate nella giornata dai nostri corrispondenti particolari vengono diffuse con il giornale radio.

PROROGA DI CONCORSO

Il Concorso Nazionale indetto dall'Ente Radio Rurale per la ripresa di fotografie durante gli ascolti domenicali dell'«Ora dell'Agricoltore» è stato prorogato al 20 agosto c. m.

Il bando viene letto ogni domenica durante la trasmissione dell'«Ora dell'Agricoltore» ed affisso nelle principali sedi dei Fasci di tutta Italia. L'Ente Radio Rurale (Roma, Via S. Claudio, 87) ne invia copia a richiesta.

La Radio cecoslovacca, diffondendo la celebre Sinfonia in re di Cherubini ha rievocato la storia Essa è la sola sinfonia che Cherubini abbia composto, e gli era stata richiesta, dietro compenso, dalla Società Filarmonica di Londra. Il musicista la consegnò nel 1815 insieme a un'«Ouverture» ed un Inno alla Primavera, e ritenne per la sua fatica la manufatta somma di duecento lire! Cherubini si recò in Inghilterra per condurre a termine il suo lavoro e assistere all'esecuzione. Nulla si va dell'accoglienza che il pubblico fece alla sinfonia, poiché le gazette dell'epoca sono tutte assolutamente mute al soggetto. Ma, secondo voci tramandate, la composizione ebbe il più clamoroso successo. Bisogna tener conto che allora Cherubini — benché avesse ancora Beethoven che lo aveva in grande stima — passava per il più grande Maestro vivente.

Come è noto, i critici e i ricercatori si sono dati alla caccia dei personaggi autentici che hanno ispirato a Murger la sua celebre Bohème. Molto è stato detto e scritto in proposito. Il poeta Antonino Lugnier ha letto alla Radio francese alcune lettere dell'autentico Schœnauer, che ha scoperto a Champfleury. In esse appare un Schœnauer vagante per la Normandia come turista, ma molto bisognoso e furbo, che cercava di guadagnarsi il pane facendo dei ritratti a due notte per cinque lire l'uno. Così a Treport schizzò tutti i membri della famiglia presso la quale era alloggiato. A Dieppe, ospite in un castello, aumentò i suoi prezzi, come appare da una fattura autentica: «Ritratto della signora, 15 franchi; ritratto di un giovane animale (conoscuto sulle ginocchia della signora, 5 franchi); ritratto della madre della signora, con le mani, 15 franchi». Ad un sarto pagò un paio di pantaloni con due ritratti. Come si vede, anche lo scambio in natura istituito dagli artisti non è una trovata d'oggi!

L'Unione Internazionale Radiofonica comunica che il 1934 è stato l'anno di maggiore progresso della Radioscolastica. Alla fine di tale anno si potevano contare in Europa 77.205 scuole che ricevevano radiotrasmissioni scolastiche destinate a 2.280.000 scolari, i quali godevano di programmi speciali. All'inizio del 1935 il Giappone, la Polonia e la Lettonia adottavano anch'esse la Radioscolastica. Nel Giappone, a tutt'oggi, sono equipaggiate radiofonicamente oltre 10.000 scuole, le quali si rinviano a circa 3.000.000 di alunni. In tutto il mondo le trasmissioni, che dapprima erano destinate esclusivamente alle scuole primarie, cominciano a toccare anche le secondarie. Nella zona europea dieci Paesi fanno trasmissioni sistematiche per i ragazzi delle secondarie. Altrettanto fa il Sudafrica.

In un trattamento lirico-filmato, annunciato dal «Dopolavere della Gazzetta del Popolo», ha riscosso calorosi applausi, per sicurezza e arte di esecuzione, un soprano proveniente dalla Scuola di solfeggio dell'Elia, la signora Agnese Goldani Marchio, che cantò l'«Aria di Santuzza di Mascagni» e l'«Aria di Wally di Catalani».

Il compositore bulgaro Boyan Ikonomov ha organizzato e diretto alla Radio francese un programma dedicato alle musiche di Enigma. La musica bulgara ha la sua origine nelle canzoni popolari, poiché esse sono restiate per lunghi secoli il solo dominio di erazione del popolo asserito allo straniero. Queste canzoni, di carattere prevalentemente triste, sono diventate una fonte di ispirazione inesauribile, e se tutti i musicisti bulgari non hanno trasformato in esse l'ispirazione, si sono tuttavia serviti di quel ritmo melodico per le loro creazioni. Qui la musica bulgara è rappresentata da Manolov, Dobri Christov, Petko Stainov e Athanasios, le cui opere sono scritte su libretti tratti dalla storia nazionale bulgara.

Sono stati realizzati molti esperimenti per provare la penetrazione delle onde elettromagnetiche attraverso l'acqua del mare o attraverso gli strati terrestri. Ma quelli effettuati recentemente a Nuova York sono di un interesse eccezionale sia per la lunghezza d'onda usata, sia perché eseguiti attraverso una massa rocciosa di uno spessore superiore alle prime esperienze. L'oggetto era di cercare se fosse possibile stabilire radiocomunicazioni attraverso i tunnel costruiti per le condutture d'acqua sotterranee. Durante l'esperimento, la distanza tra il tunnel e la bocca del pozzo era di circa 200 metri. Si stabilì la comunicazione tra due stazioni: una fissa e una portatile, e durante la discesa per un sistema di ascensori il contatto fu mantenuto costante. Ma in seguito si notò che una distanza orizzontale di 250 metri le onde di 5 metri venivano assorbite dalla parete rocciosa. Gli esperimenti verranno ripresi tra breve.

La stazione di Buenos Aires, anche quest'anno, ha esaltato il «Premio Telefonico». Si tratta di 50.000 dollari che un telefonista che oggi ogni anno alla telefonista che abbia offerto la miglior prova di sangue freddo e di devozione. Questa volta il premio è spettato a Miss Rooke che, grazie alla sua presenza di spirito, evitò a parecchie città e villaggi un vero disastro. Miss Rooke era al suo posto quando all'altro lato del filo una voce concitata e angosciata le annunciò che un terribile alluvione si stava abbattendo sulla città. La telefonista non si mosse. Con calma spartana avvertì la polizia, gli uffici pubblici, gli ospedali... in modo che la maggior parte degli abitanti poté essere messa in salvo. Ma Miss Rooke però travolta dalle onde quando ormai era impossibile uscire dal suo ufficio. Il premio è stato attribuito alla sua memoria, e la Radio si è associata alla commemorazione.

Un professore dell'ospedale cecoslovacco di Praga ha presentato al microfono di Praga uno strano fenomeno lirico. Un bimbo di tre anni che attira su di sé le attenzioni della scienza per la strana combinazione dei suoi organi vocali. Sebbene sviluppato normalmente, il bimbo ha una voce rovinosa e profonda che il più basso basso lirico potrebbe invidiarlo. Un'altra caratteristica eccezionale del bimbo è che il suo occhio ha tutte le caratteristiche dell'età inoltrata. Infine egli possiede un senso musicale sviluppatissimo e straordinario.

Le trasmissioni belghe hanno diffuso da Ecuassina a Lalung, un delizioso pasticcio a poche leghe da Brusselle, una interessante e caratteristica cerimonia: «La colazione matrimoniale». E' il giorno in cui nella letizia di una festa popolare si opera la fusione dei cuori. All'ingresso del villaggio, nella strada, nella piazza, visioni cartelli: «Per essere felici, sposatevi». E' il giorno di questo ragazzo, per rivelare il vostro amore». ecc. E dunque, ben tutte perché, in antico, quando un ragazzo valione era troppo timido per dichiarare il suo amore alla fanciulla dei suoi sogni, una notte di maggio piantava una betulla sotto il verone di Giulietta. Se l'omaggio era bene accolto, lo spumante veniva invitato a colazione dei genitori della ragazza. Da qui l'origine della colazione matrimoniale belga in tutto il mondo. Essa data dal 1903, anno in cui le sessanta ragazze da marito del paese, seccate di essere trascurate dai giovani loro compaesani, invitarono tutti i celibi del mondo a una pantegreggia colazione. Molti candidati al matrimonio risposero all'invito. Colazione, ballo e pantegreggia seguirono. Il giorno dopo l'unico successo aveva superato tutte le previsioni, cosicché da allora la «colazione matrimoniale» si svolge allegramente ogni anno con successo rinnovato. Essa oggi non è riservata alle ragazze di Ecuassina, ma è una autentica fiera del matrimonio aperta a tutte e a tutti gli abitanti delle distretti di un focolare. La Radio belga ha captato questa caratteristica cerimonia rallegrata da strane orchestre cacofoniche e da allegri cori.

Il luogo d'osservazione di quell'incorrribile ficcavano che è don Marzio. Strano tipo! Egli sente il bisogno di venire a capo di tutti i fatti degli altri, e vi s'introfia smanoia, e origlia, spia, s'informa con questo e con quello, rapidissimo di riferire a un marito le distrazioni galanti della moglie, di sorprendere la fresca d'una ballarina, di denunziare agli uomini di polizia un besciziere. E' questa la sua occupazione di tutto il santo giorno.

La commedia consiste in una serie di incidenti, che è perfettamente superfluo narrare, giacché il Mallipero, dato il suo stile di «recitar rantando», non si sovrappone con la musica al testo letterario, che perciò resta intelligibilissimo, frase per frase. Il dialogo è rapido, conciso, cantante e risulta sempre oltremodo chiaro, merco la sapiente accentuazione d'ogni parola. Nessuna stacchiata, mai, che consenta un giro melodico d'una certa consistenza. Ai giri melodici chiodo il Mallipero, del resto, è coadiuvato, gli sanon d'artificio, e per essere naturale, non interrompe mai quel suo recitativo, col quale ama riacchiarsi al Monteverdi. A non riuscire monotono, gioca abilmente coi ritmi, e spesso ottiene effetti soddisfacentissimi, come nell'introduzione, che col suo insistente picchiare dispone a letizia. E l'autore, scrivendo, lo intuì, tanto che l'opera si chiude felicemente con la stessa musica.

Tutti sappiamo in che cosa fondamentalmente consista il *Sior Todaro brontolone*. E' l'uomo che mai e di nessuna cosa è soddisfatto, che su tutto e su tutti ha da ridire, e se non avesse occasione di brontolare contro gli altri, brontolerebbe contro se stesso. Fra gli intrighi d'amore e i sottufferti della sua casa, un simile temperamento è più che naturale debba perdere la pazienza. Da qui, forse, quell'introduzione cupa e in qualche momento quasi tetra dell'opera. Il sole in quella casa penetra come offuscato, e l'anima si dispone, più che a gioia, a tristezza. Questa commedia, fra le altre due, è come l'adagio d'una sinfonia. Non a caso forse la parola «sinfonia» ricorre nello spartito più d'una volta. *Le boffes del caffè* sarebbe il primo tempo, allegro. *Le baruffe chiosotte* il terzo tempo, allegro vivace.

Il secondo tempo però rompe a certo punto il persistente grigiore e s'effonde in una danza di stupendo effetto, genialmente svolta e con un che di popolarità nella sua generosa struttura melodica. Essa torna alla fine dell'atto, che così chiude lietamente.

Se gli argomenti delle due precedenti commedie, per i loro mutevolissimi aspetti non sono di quelli che si possono riassumere, meno ancora lo è il contenuto del terzo. Figurarsi che pure contando l'opera di non troppe pagine di musica, in essa sono tre fidanzate, che con i tre fidanzati fan sel; e poi donna Pasqua, padron Zoni, padron Fortunato; e poi ancora Toffolo Marmolina, e tutto uno sciame di ragazze, e la venditrice di zucche, e Isidoro, l'uomo della giustizia, presente al pandemonio che sulla porta delle loro casupole fanno tutti questi indoviatoli. Ai quali non basta gridare come ossessi, ma in certi momenti vorrebbero cavarsi gli occhi l'uno con l'altro, e allora volano per aria cose, solo battute, che pare sia venuto il finimondo. Finché, come Dio vuole, tutto si placa. Isidoro, infatti, rappresentante della Serenissima, impone la pace. E qui si gettano tutti l'uno fra le braccia dell'altro, e si baciano a non finir più, specialmente i sei fidanzati.

A quest'ultima opera il carattere popolarissimo fin dal principio è dato dal canto di Toffolo e dalla vivacità dei ritmi. E' come una lunga descrizione per piccole frasi. Strano come, data la volgarità delle situazioni e la bassa qualità delle persone, più d'un episodio si direbbe che ostenti non so qual suo sapore contrappuntistico; non accade però mai che lo studioso appesantisca la mano vigile del dipintore, giacché, più che altro, Gian Francesco Mallipero ci mette sotto gli occhi un trucco, del quale ogni quadro è una compiuta figurazione della metatetica vita veneziana qual'era fin oltre la metà dell'Ottocento. Ed è una pittura sommaria sintetica; pennellate poche, larghe e rapide, quali erano imposte dalla dinamicissima natura dell'opera.

f. p. m.

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

A Luigi Boccherini — il capostipite dei sinfonisti italiani, uno dei creatori del nuovo stile strumentale del Settecento, al quale si riallaccia l'arte dei classici tedeschi — è dedicato il primo numero del programma che il maestro Previtali dirige nel ciclo dei concerti che si intitola appunto *Sinfonisti Italiani*. Il pubblico conosce per lo più di Boccherini i *Concerti per violoncello e orchestra*; meno noto è invece il *Concerto per violino in re maggiore*, che la violinista Lina Spera eseguisce con l'orchestra diretta dal M^{re} Previtali. Boccherini fu un grande virtuoso del violoncello — e appunto per questa sua attività più che per quella di compositore fu conosciuto e ammirato dai contemporanei — e a questo strumento ha dedicato una gran parte della sua vastissima produzione. Egli però impiegò nelle sue composizioni, guidato da un raro intuito di strumentista, i più vari complessi strumentali: trio, quartetto, quintetto. Col nome generico di sonata, di concerto ed anche di sinfonia, egli tenne più vaste composizioni che sono poi delle vere e proprie creazioni sinfoniche. Per questo i suoi concerti, pur predominando in essi il carattere solistico, si svolgono già nella forma e nello stile della sinfonia.

Nello stesso programma figurano due composizioni moderne: la *Danza dello spavervio* di Pizzetti e la *Passacaglia e burlesca* di Luigi Dalla Piccola. La *Danza dello spavervio*, tratta dalla suite sinfonica che ideando Pizzetti scrisse per la Piazzeola di D'Annunzio, è considerata come una delle più belle creazioni del maestro parmense, composizione entrata ormai a far parte dei repertori internazionali.

Meno nota è la *Passacaglia e burlesca* di Luigi Dalla Piccola, compositore assai giovane che pure si è meritato in questi ultimi anni l'attenzione degli ambienti musicali europei.

Dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven, l'ultimo in mi bemolle maggiore — che la pianista Ornella Puliti Santolucido eseguisce in questa settimana per gli ascoltatori del Gruppo Roma, accompagnata dall'orchestra diretta dal M^{re} Petralia — è preferito sugli altri dagli esecutori per la sua meravigliosa e brillante tecnica pianistica.

L'Allegro si inizia con una «cadenza» in cui gli accordi larghi e pieni dell'orchestra sono collegati e, per così dire, guidati nella loro successione, fino alla risoluzione, dai passi del pianoforte. La parte espositiva è, secondo la classica norma, affidata dapprima alla sola orchestra. Il pianoforte riprende i due elementi tematici variandone e ampliandone la forma e il significato, raggiungendo espressioni di grande dolore e di eroico vigore, intrecciandosi e alternandosi alla compagine strumentale in un ampio sviluppo ove la personalità beethoveniana si manifesta ricca insieme di fierezza e di soavità.

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno corrente anno:

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c.m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO

un piccolo atlante con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortell di Genova con il metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al *Radio-corriere* costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due possono decorrere da qualsiasi settimana

L'Adagio in forma di romanza svolge un purismo canto che lo strumento solista asseconda con grazia fiorita ed espressiva. Dall'Adagio si passa senza interruzione al Rondò vivo e gioioso che sviluppa forme ritmicamente brillanti, piene di vivacità e di animazione.

Gino Marinuzzi, il grande direttore d'orchestra che tutti conoscono, da trent'anni svolge, insieme ad una vasta opera di propaganda e di cultura musicale, una notevole attività di esecutore che onora lui e l'arte musicale italiana. I suoi concerti sinfonici si ricordano per l'interesse dei programmi e la personalità dell'interpretazione. Ma le cure della direzione, le fatiche di una carriera artistica eccezionale non hanno impedito a Marinuzzi di dedicarsi con successo alla composizione, per cui la sua produzione, che comprende specialmente musica sinfonica e teatrale, è ricca di tre opere delle quali

MOZART A PRAGA

Nel 1786, quando Le nozze di Figaro erano state rappresentate per la prima volta a Berlino, benché il giudizio della stampa fosse dei più favorevoli, il pubblico aveva fatto a quell'opera le più fredde accoglienze. Quella inspiegabile indifferenza decise Mozart a lasciare la Germania in cerca di un pubblico più entusiasta, che meglio sapesse come godere il suo genio.

Nella capitale della Boemia la musica era tenuta in particolare onore: in tutte le scuole essa era materia complementare di studio; ed ogni anno avevano luogo gare e concorsi per designare i migliori allievi da inviarsi, a spese di munifici magnati, al Conservatorio musicale.

Presso tutte le famiglie nobili si faceva buona musica, e chi non poteva permettersi il lusso di tenere un'orchestra di prim'ordine si accapparrava almeno qualche buon clemente, e all'occasione componeva il complesso con brani dilettanti. In quell'ambiente eccelsa Mozart contava numerosissimi ammiratori, e la sua musica suscitò sempre crescente entusiasmo. Delle Nozze di Figaro furono fatte moltissime riduzioni per musica da camera e per danza, e presto tutta Praga fu inondata da quei briosi motivi, divenuti popolarissimi. I musicisti di Praga con una commovente lettera invitarono formalmente Mozart ad andarsi a stabilire in quella città, facendogli capire che anche il Corteo egli sarebbe stato ricevuto con tutto onore.

Mozart attendeva in quell'epoca la nascita del suo terzo figlio; ma subito dopo il lieto evento egli partì accompagnato dalla moglie per la capitale della Boemia, ove Le Nozze di Figaro, il capolavoro segnato in Germania, trionfava e richiamava sempre più numeroso pubblico.

Gingeva a Praga ospite del conte di Thun nel gennaio del 1787. Le accoglienze furono calorosissime, commoventi, e lo compensarono degli affanni sofferti in quegli ultimi mesi.

Furono giorni felici nei quali Mozart fu preso come in un turbine di piacere; egli, che si era sempre vantato di essere un lavoratore instancabile, egli che diceva sempre «nulla die sine linea», dovette poi chiamare quel periodo «gli ozi di Capua», che non compose altro che qualche valzer e qualche contradanza. Ebbe però occasione di prodursi in due accademie quale virtuoso di pianoforte e di ripianare, oltre che l'auri, grande risultato di cassa. L'inesauribile fecondità della sua immaginazione suscitò un vero delirio di applausi.

In quella occasione egli promise al suo impresario di scrivere un'opera apposta per il Teatro di Praga, e seduta stante firmò il contratto. Così nacque l'immortale Don Giovanni. Senza indugio si era messo al lavoro.

Ma purtroppo qualche settimana dopo, nel gennaio 1787, una dolorosa notizia richiamava Wolfgang in patria, ove il padre suo era spinto dalla speranza che egli potesse abbracciarlo nell'ultima volta.

Per tener fede all'impegno assunto Mozart tornò a Praga nel settembre di quell'anno, e per lavorare con maggior lena prese alloggio proprio dirimpetto all'abitazione del suo librettista, alla «casa del leone d'oro», e sovente stando alla finestra intratteneva con il suo collaboratore dialoghi interminabili e discussioni che molto giovarono al buon procedere del lavoro.

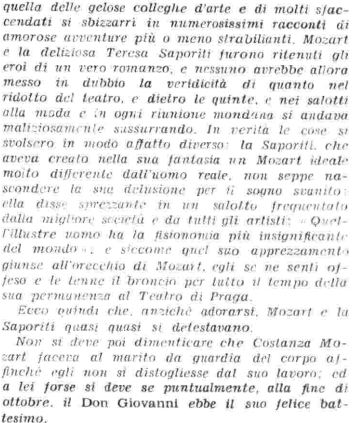
A Praga Mozart fu a contatto con i futuri in-

terpreti del Don Giovanni e delle Nozze di Figaro: Felice Pontani, il primo Leporello; Antonio Baglioni, il melanconico Don Ottavio; Giuseppe Lolli, che doveva interpretare le parti di Masetto e del Commendatore; Caterina Miceli, tenera ed appassionata donna Elvira; Teresa Bondini, seductrice Zerlina; e Teresa Sapori, alla quale Mozart aveva deciso di affidare la parte importantissima di donna Anna. Tre bellissime malibori tali da far girare la testa all'autore, all'impresario al direttore d'orchestra ed a quanti altri le avvicinassero.

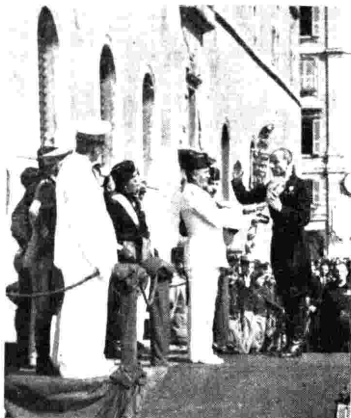
La fantasia di uomini di lettere non meno che quella delle gelose colliche d'arte e di molti sjaccedanti si sbizzarì in numerosissimi racconti di amoroze avventure più o meno strabilianti. Mozart e la deliziosa Teresa Sapori furono ritenuti gli eroi di un vero romanzo, e nessuno avrebbe allora messo in dubbio la veridicità di quanto nel ridotto del teatro, e dietro le quinte, e nei salotti alla moda e in ogni riunione mondana si andava maliziosamente sussurrando. In verità le cose si svolsero in modo affatto diverso: la Sapori, che aveva creato nella sua fantasia un Mozart ideale molto differente dall'uomo reale, non seppe nascondere la sua delusione per il sogno svanito; ella disse sprezzante in un salotto, frequentato dalla migliore società e da tutti gli artisti: «Questi illustre uomo ha la fisionomia più insignificante del mondo», e siccome quel suo apprezzamento giunse all'orecchio di Mozart, egli se ne sentì offeso e le tenne il broncio per tutto il tempo della sua permanenza al Teatro di Praga.

Ecco quindi che, anziché adorarsi, Mozart e la Sapori quasi quasi si detestavano. Non si deve poi dimenticare che Costanza Mozart faceva al marito da guardia del corpo affinché egli non si distogliesse dal suo lavoro; ed a lei forse si deve se puntualmente, alla fine di ottobre, il Don Giovanni ebbe il suo felice battesimo.

M. G. DE ANTONIO.

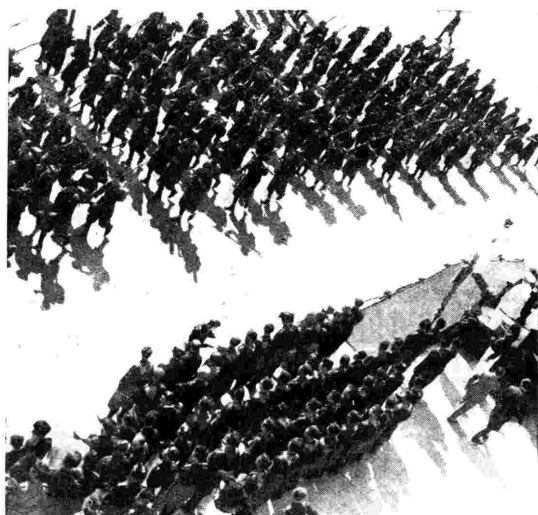


La violinista Laura Archera.



Convenuti da ogni parte d'Italia, i Giovani Fascisti fedeli al motto « Libro e moschetto » che è la bella e fiera impresa della gioventù italiana, si sono adunati a Roma per partecipare alle gare di tiro. Le fotografie che pubblichiamo illustrano e documentano alcuni momenti dell'importante raduno giovanile. Inaugurate alla Farnesina dalle LL. EE. Baisrocchi e Serena, le gare di tiro si sono concluse in Piazza Venezia con la sfilata dei partecipanti passati in rassegna dal Duce che ha premiato i vincitori in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

Alla fine della marziale parata, che si è svolta con ordine perfetto, i giovani tiratori del Littorio hanno improvvisato al Duce una grandiosa dimostrazione riconfermando al Capo, Fondatore dell'Impero, di essere pronti a servire ed a difendere con le armi la Patria Fascista.



RADIOFORARIO

DEL CONVERSARE ALLA RADIO

E' un'arte nuova anche questa, la quale, con la rapidità impressionante di ogni espressione moderna, di giorno in giorno va acquistando importanza.

Però sembra che venga ancora presa un po' alla leggera (non da chi l'ascolta, che ne ha tutto il diritto, ma da chi la esercita), forse perché, come appunto la maggioranza delle arti moderne, è così effimera, non lascia traccia. Ma questa può darsi che ne sia una grazia, un generoso disinteresse, come del ballerino, dell'artista drammatico o lirico, dei quali si tramandano i nomi, non le opere. Ma che io mi sappia, la Pavlova, Caruso o la Duse non preudevano la loro arte alla leggera.

E questo volevo appunto dire, è un'arte difficile. Tutte le arti lo sono, beninteso; ma questa in sé somma le difficoltà di varie di esse. Si pensi in primo luogo che ha da fare la concorrenza niente di meno che alla musica, la più grande consolatrice dell'uomo. Poiché la musica ha sulla parola non solo il vantaggio di prenderlo più direttamente nei sensi, ma anche quello, confondente, di potersi adattare a seguirlo nei suoi modi di sentire, a mobilitare, per così dire, il suo ozio mentale, ovvero a essere non più di un accompagnamento gradevole ai suoi pensieri, alla lettura, talora persino, in sordina, alla conversazione. Un riposo, un distendersi i nervi, che ce n'è tanto bisogno nella vita d'oggi. La parola, invece, bisogna che riesca a sovrapporre tutto questo, a vincere la riluttanza dell'ascoltatore, a lasciare la corrente di pensiero che seguiva sino a quando non è giunta la voce dalle arie; e a tenerlo. Non è chiederlo poco: è già il sacrificio di parte della sua personalità. Spesso vi si rifiuta: non son poche le volte che, se nel tentare le arie avviene di cogliere una voce, alle prime parole vien fatto di esclamare: «Un uccello che parla» (ma chi parla non sente) e di cercar qualcosa d'altro. Bisogna acciamparlo subito il nostro pubblico, a volo: che qualche cosa nella voce o nelle parole lo incuriosisca o meglio lo attragga. E d'altra parte non ci si può servire a questo scopo del gioco dei gesti o delle fattezze, dell'intonazione degli occhi, di quella attrazione che si sviluppa naturalmente dalla vicinanza fisica di due o più esseri che nella mutua confidenza trovano la soddisfazione del loro bisogno di simpatia umana. Si ha un bel dire che a questo deve rimediare appunto l'arte del parlatore, il quale con la mera voce deve riuscire a rendere attuale il contatto sino a darvi la sensazione della presenza: ma non è cosa facile.

Ne si spera che la televisione potrà darci il medio: altra cosa è l'irradiazione di un essere, altra il vederne l'immagine che gestisce e si agita. E' vero che questo non veder la persona può anche darsi che sia un vantaggio, e risparmiarci una disillusione; si può prestare a chi parla la testa che si vuole, come all'eroe di un romanzo o eroina che sia.

Altro ostacolo allo sviluppo di quella essenziale corrente di simpatia, non vi può essere discussione, risposta, corrispondenza. Non quel sostenere sugli occhi dell'ascoltatore persuaso dopo di aver detto una cosa che ci sembra buona, giusta. Non un mormorio di consenso, non un segno del capo di approvazione, non il rinnovato impegno dopo un focoso diniego. Nulla. Si parla a un dischetto sospeso nell'aria, all'aria, al vuoto. La solitudine di chi parla alla radio è assoluta, è il deserto. Non come l'attore sulla scena: lo sostengono i visi attenti nella penombra, il calore retentivo dell'emozione nel pubblico e la sicurezza che danno i compagni sulla scena. Nessuno. Se perde la battuta, il suo fallo si registra e si diffonde nelle arie senza che nessuno gli possa venire in soccorso. Se cade, la caduta è definitiva. La sola compagnia, il solo appoggio che possa trovare è nella sua

stessa voce, e bisogna che riesca a trovarcela, bisogna che dal calore del suo stesso tono, dal ritmo della sua stessa frase, dalla catena delle sue idee, gli venga la sicurezza, la necessità del suo dire.

Si è detto come la sua concorrente imbatibile sia la musica. Non si speri di vincerla: la parola, qualora non offenda l'orecchio, ha vie diverse per giungere all'animo dell'ascoltatore; non fosse altro il vantaggio di rendere immagini definite, sempreché si riesca, beninteso, a farlo.

Ma il raffronto con la musica può servire a dare il giusto risalto alla supremazia importante, per chi parla alla radio, di quanto nella parola è di dominio del suono. Dunque, in primo luogo, il colore, il tono, il timbro della voce. Dico in primo luogo, ma non intendo con questo che sia indispensabile essere, che io so, un tenorino leggero, o un bel baritone vibrante, virile, o un basso profondo. Qui saremmo ancora nel campo della musica: per parlare occorre che la voce sia personale, naturale, e soprattutto comunicativa. Lo scopo è sempre quello di raggiungere quel contatto umano, sviluppare la simpatia di cui sopra. E' un po' come le attrattive della donna: più ancora della bellezza ha potenza sui cuori quell'indefinibile essenza dell'individuo che chiamiamo fascino e che, è risaputo, anche la donna non bella può sviluppare. Il potere della voce è grande, alla radio si deve saperlo usare, è essenziale. Non si faccia il virtuoso, non cavatine o gorgheggi, e meno che mai furor tragico, ma non si sprechi o degradi questo bel dono di Dio.

Al secondo posto metterò il ritmo della frase. I prosatori garbati sanno tutti quel che intendo dire. Il ritmo della prosa è, esteticamente parlando, il suo pregio più essenziale, più ancora che per la poesia, poiché è infinitamente più vario e insieme più definito, più pieghevole e insieme più rigido: soprattutto è più subdolo, più raffinato. Quando il suono e le idee ci giungono naturalmente nella sequenza delle parole in un'armonia che non falla, non zoppica, quale gioia per l'udito! Né occorre intendersene per provarla; ognun sa il potere istintivo che essa ha sulle folle. Non sono le belle parole, le parole difficili, molto spesso sappiamo che non sono nemmeno le idee: quel che va al cuore delle moltitudini è la vince e trascina e la sicurezza, la baldanza, l'irruenza del ritmo.

L'abbiamo detto, delle idee se ne può fare a meno, ma giova ci siano anche quelle. Le poniamo da ultimo, non per disprezzo, ma perché sono di dominio di tutte le arti e nessuno pretenderà che chi adesso vi parla vi dia, anche se fosse in suo potere di farlo, un compendio dell'arte in qualche minuto di conversazione. Lo scopo era d'accennare a quante arti vanno a formare quest'arte nuova di conversare alla radio, o, per lo meno, quanti elementi di esse. Se anche non li possiede tutti, chi vuol intrattenere piacevolmente il suo ascoltatore, occorre il sorvegliare e li coltiva conscientemente in aumento ai suoi doni naturali. Fra i quali primissima il bionumore. Non dico sia necessario far ridere, che questo è privilegio di pochi, ma far sorridere magari di se stesso, tener l'animo sollevato, che fra l'altro, è una buona azione. E comunque, sia per far ridere o per commuovere, uno solo di quegli elementi non si può trascurare, poiché è essenziale, è lo scopo della sua fatica; ed è quello di muovere quel calore umano, quella corrente di simpatia fra gli esseri di cui tanto si è detto. Che sia con la voce, col ritmo, o magari con le idee, ma che sia. Senza di quello è inutile parlare, scrivere, agire; dire che è inutile vivere.

DELFINO CINELLI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

KHz	m	NOME	KW	Graduazione
1455	296	Parigi T.E. (Francia)	5	
1380	215.4	Radio-Genève (Francia)	5	
1537	241.1	TORINO H.F. (I)	0.2	
"	"	MILANO H	1	
"	"	BARI H	1	
127.1	235.1	Radio-Genève (Fr.)	2	
1258	238.5	ROMA H.F.	1	
1249	240.2	Stambolberg (Germania)	17	
1212	247.3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1161	251	Francfort (Germania)	25	
1185	253.2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1176	253.1	Copenaghen (Dan.)	10	
1167	252.1	Monte Carlo (Svizzera)	15	
1158	250.1	Köln (Germania)	10	
1149	261.1	London N.B.W. (Ingh.)	20	
1149	263.2	TRIESTE	10	
1123	269.5	Radio-Normandie (Fr.)	15	
1101	"	Bruxelles (Belgio)	11.2	
"	271.7	Köln (Germania)	50	
"	"	NAPOLI	1.5	
1095	274	Madrid (Spagna)	1	
1077	278.6	Bardeaux L. (Fr.)	25	
1050	283.3	BARI I	20	
1050	285.7	Santiago N. (Cile)	50	
1040	288.5	Rennes P.T.T. (Fr.)	10	
1021	"	Kölnberg I (Germania)	10	
1013	296.2	Milano R. (Ingh.)	70	
1004	298.1	Scandinavia II (Svezia)	13.5	
995	301.5	Hilberon II (Olanda)	60	
980	304.3	GENOVA	10	
977	307.1	North Ireland Reg.	100	
969	309.9	Bordeaux S. (Fr.)	30	
956	312.8	Parigi P.P. (Francia)	60	
950	315.8	Breslavia (Germania)	100	
941	318.8	Mosca I (Russia)	12	
932	321.9	Scandinavia II (Svezia)	15	
922	323.4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
913	328.6	Tolosa (Francia)	60	
904	331.9	Amberg (Germania)	100	
888	338.6	Linz (Austria)	15	
877	342.1	London Reg. (Ingh.)	50	
859	349.2	Stambolberg (Germania)	120	
841	356.7	Berlino (Germania)	100	
832	360.6	Mosca II (Russia)	10	
825	361.5	Bruxelles (Belgio)	10	
813	368.6	MILANO I	50	
804	374.1	Mosca III (Russia)	12	
795	377.4	Radiosvizzera (Svizzera)	7.5	
785	382.1	Lilla (Germania)	120	
776	386.6	Torino P.T.T. (Fr.)	120	
761	395.1	Scandinavia I (Svezia)	10	
758	395.8	Katowice (Polonia)	12	
749	400.5	Madrid P.T.T. (Fr.)	120	
740	406.1	Mosca di R. (Germania)	100	
731	410.1	Genova (Francia)	10	
722	415.5	Kiev (URSS)	35	
713	420.8	ROMA I (Svezia)	50	
704	426.1	Stoccolma (Svezia)	55	
695	431.5	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	
677	443.1	Sottone (Svizzera)	100	
668	449.1	Genevralone (Paesi) 20		
"	"	North Regional (Ingh.)	70	
658	455.9	Colonia (Germania)	100	
648	461.3	London-Box (Fr.)	100	
638	470.2	Praga I (Cecoslov.)	120	
629	476.9	Lisbona (Portogallo)	15	
620	483.9	Cairo (Egitto)	15	
"	"	Bruxelles I (Belgio)	10	
610	491.8	FIRENZE	10	
598	506.8	Rabat (Marocco)	25	
"	"	Vladivostok (Russia)	100	
583	514.6	Madona (Lettonia)	15	
"	"	Genova (Francia)	10	
574	522.6	Stoccolma (Germania)	100	
565	531	PALERMO	10	
"	"	Atene (Grecia)	60	
550	539.6	Berninostor (Svizzera)	10	
546	549.5	Budapest I (Ungh.)	120	
536	559.7	BOLZANO	10	
527	569.3	Ljubljana (Jugoslavia)	6.5	
491	748	Mosca II (URSS)	10	
392	748	Rundsk Radio (Fr.)	30	
379	831.5	Budapest I (Ungh.)	20	
370	840.7	Mosca I (URSS)	10	
290	1151	Oslo (Norvegia)	60	
245	1221	Longwood (URSS)	100	
240	1250	Kaliningrad (Polonia)	60	
225	1295	Leningrad (URSS)	100	
221	1320	Varsavia I (Polonia)	120	
216	1380	Madona (Svezia)	150	
209	1400	Dresden (Germania)	150	
191	1524	Kölnberg I (Germania)	60	
182	1645	Radio Parigi (Francia)	80	
172	1714	Mosca I (URSS)	500	
166	1805	Lilla (Francia)	150	
160	1875	Hilberon I (Olanda)	100	
"	"	Bruxelles (Belgio)	150	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Ore 17,35: Apertura - «Lied popolare». — 17,45: Per giovani. — 18: Musica da camera. — 19: Varietà. — 20,15: Musica riprodotta. — 21: Cronache olimpiatiche.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba) Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo) 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc.s 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo) 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc.s 11810 - AFRICA ORIENTALE - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635 — SUD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
GRECIA: RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 2 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: «La Cenerentola», sinfonia; 2. Vainelli: «Echi toscani», rapsodia; 3. Costa: «La storia di un Pierrot», fantasia; 4. Amadei: «Festi campestre»; 5. Bradetti: «Mia regina», valzer; 6. Gungl: «L'ultimo amore», c.; 7. Strauss: «Sogno di un valzer», fantasia; 8. De Curtis: «Napoli canta», impressioni; 9. Bixio: «Passo il torrente», passo doppio. — 14.55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Notizie sportive - Musica per Banda: 1. Puccini: «Manon Lescaut», minuetto; 2. Wilder: «Toccata per organo»; 3. Dizoni di Elio Samanago: «Orchestra Cetra»; 4. Casieri e Volture: «L'amore» (orchestra); 5. Chios-Gubra: «Piangi, violino», canzone valzer; 3. Belli: «Pattuglia giapponese», intermezzo; 4. Alcini-Monti: «Mancuressa», canzone tango; 5. Pizzini: «Nuvole», acquella per orchestra jazz - Tre canzoni interpretate dal soprano **Jolanda De Angelis**. — Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDÌ 3 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Tenore **Muzio Giannini**; a) Donizetti: «Don Pasquale»; (Segno senza testo); b) Bizet: «Fanciulla del fucile»; c) Puccini: «Madama Butterfly» (Addio fiorito asil); «Conversazione» — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dalla Basilica di Massenzio del CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o R. Zandonai: a) Cherubini: «Amoroso», ouverture; b) Beethoven: «Sinfonia VIII»; c) R. Zandonai: 1. «Il flauto notturno» (poema per flauto solo e piccola orchestra); 2. «Selame di farfalla» (dalla «Prima» in Val di Sole); 3. «Conversazione del dott. Ruggero Tommaso» - Soprano **Emilia Pergolesi**; a) Trindelli: «Il segno della croce»; b) Respighi: «Noblie»; c) Brahms: «Nuvola»; d) Tenore **Muzio Giannini**; a) Puccini: «Tosca» (Intermezzo armonico); b) Verdi: «La Traviata» (Stride la vampa); c) Bellini: «La Samanella» («Prendi, l'amor ti dono»). — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - 1. Soprano **Angela Galli**; a) Puccini: «Manon Lescaut» («In quelle tinte morbide»); b) Mascagni: «L'amico Fritz» («Sono così felici»); c) Chios-Gubra: «L'ultima leonessa» («Io son l'ultima amica»); d) Tre liriche interpretate dal basso **Giovanni Patocchi**; 3. Mezzo soprano **Emilia Pergolesi**; a) Chios-Gubra: «Il matrimonio segreto» («E veni in casa io son felice»); b) Verdi: «Il Trovatore» (Stride la vampa); c) Musica brillante. — Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23.59 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in lingua inglese - Notiziario in inglese - In italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma dell'opera **MORENITA**, un atto di Luigi Sbraga, musica di **María Persico**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Emilio Rossi**; maestro del coro: **Vittore Veneziani** - Conversazione del prof. **Tullio Levi**; c) Chità - 5. Duetti dialettali interpretati dal soprano **Giulia Canale** e dal mezzo soprano **Lucretia Castellazzi** - Il «Corriere di 2 RO».

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: a) CONCERTO DEL PIANISTA **LA VOLPE**; b) **VARIETA'**; c) Musica da ballo.

MARTEDÌ 4 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Maria Macaluso**; a) Silella: «Rimba libretta»; b) Fiorillo: «Settecento»; c) Mortari: «Pierella»; d) Rossi: «La promessa» - Conversazione. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Trasmissione dallo Studio di Torino di alcuni brani dell'opera **NORMA**, dramma di Felles Romani, musica di Vincenzo Bellini. Atto III, scena seconda e terza, detto: Norma-Adalgisa (Nora e Norma), atto IV, scena settima, detto: Norma-Clotilde (El toro); scena settima: Coro (Guerra, guerra) e scena Pollicione-torero; Norma senza decima: duetto Norma-Pollione («In mia mano aliti tu sei»); scena ultima: epurata donna, interpreti: Giovanni Voyer (Pollione), Antonio Righeiti (torero), Fidele Campagna (Norma), Cleo Elms (Adalgisa), Liana Avogadro (Clotilde). — Soprano **Maria Macaluso**; Rossini: a) «La partenza»; b) «L'insulto»; bolen: c) «La pastorella delle Alpi». — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.20 ora Ital.). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione di una breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Liriche interpretate dal soprano **Elena Cheli** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: a) **VERSO LA VETTA**, commedia di Gherardini; b) Musica da ballo.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Maria Senes**; a) De Severac: «Ma poupe eglise»; b) Lotti: «Pur dieci boia bella»; c) Schubert: «Nella foresta»; 2. «La ninna-nanna del risveglio» - Conversazione. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - 1. Trio del Duca per cembalo, flauto e flauto; a) Aria antica: «Squallida»; b) Danza antica: «Fandarella»; c) Clamar: «Largo e allegro»; d) Karg-Ellet: «Idyle cianidre»; (dalle «Impressioni celtiche»); e) Conversazione del prof. **Bertini Caloso** sull'arte umbra - Pianista **Lea Caratino**; Chopin: a) «Scherzo in si bemolle minore»; b) «Ballata in fa minore»; c) Quattro liriche interpretate dal soprano **Myriam Ferretti**. — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - ESECUZIONI DI CANZONI DIALETTALI ITALIANE (Interpreti: Enzo Alfa, Minia Lises, Myriam Ferretti, Luigi Bernardi) - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23.59 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in lingua inglese - Notiziario in inglese e in italiano - SERATA DI CANZONI DIALETTALI (Esecutori: Vincenzo Capponi, Myriam Ferretti, Giovanni Barberini, ex. presentazione di Enzo Alfa).

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: a) CONCERTO ORCHESTRALE; b) SELEZIONE DI CANZONI; c) Musica da ballo.

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Vera Sciuto** e mezzo soprano **Milide Capponi**; a) Rossini: «Semiramide», duetto (Ebbene... la te, ferisci); b) Massenet: «Il Re di Lahore», duetto (Sparte il sole); c) Pichini: «Pare appunto un amore» («da te»); d) «Maddie bizzare»; e) Musica da ballo. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - 1. Rinsky-Korsakoff: «Capriccio spagnolo»; 2. Wagner: «Il vascello fantasma», ouverture; 3. Fauci: «Il comico veniziano»; 4. Duetti dialettali interpretati dal soprano **Vera Sciuto** e dal mezzo soprano **Milide Capponi**; 1. Rossini: «La regenta veneziana»; 2. Finotti: «Alla fontana», canto siciliano; 3. Agnelli: «La prima delle foglie», canto abruzzese; 4. P. Tosti: «Mi dica tutti quanti montagnoli», canto abruzzese; 5. Pich Mangiagli: a) «Piero soldati»; b) «Bontà fantastica». — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Musica di opere: 1. Planetario: «Le Campi di Cornelia», fantasia orchestra; 2. Valente: «I Granatieri»; a) Nell'ebbrezza; b) Tirelose; 3. Boieldieu: «Il Califo di Bagdad», fantasia orch. - Tre liriche interpretate dal soprano **Margherita De Acutis** - Dizioni di Rita Gianni - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.20 ora Ital.). — Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Serata dell'opera italiana diretta dal M^o **Costantino Lombardo** - Conversazione del prof. **Amedeo Bartoli**; c) Il Palazzo sede dell'Impero - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: **TRE COMMEDIE GORDIANE**, musica di F. G. Mallipero.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - 1. Pianista **Lea Caratino**; Chopin: «Fantasia», improvviso in do diesis minore; 2. Soprano **Luigi Laurie**; a) Tosti: «Seconda mattinata»; b) Trindelli: «Amore amore»; c) Landisi: «Innozione»; d) Conversazione. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma dell'opera **MORENITA**, un atto di Luigi Sbraga, musica di **María Persico**. Interpreti principali: **Marla Carbone**, **Franco Taffaro**, **Angela Grassi**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Emilio Rossi**, maestro del coro: **Vittore Veneziani** - Conversazione su argomento di attualità - Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Programma di varietà eseguita da una Compagnia di passaggio per Roma - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23.59 ora Ital. 5.59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dalla Basilica di Massenzio del CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o **Ricardo Zandonai**; 1. Cherubini: «Amoroso», ouverture; 2. Beethoven: «VIII sinfonia»; 3. Zandonai: a) «Il flauto notturno» (poema per flauto solo e piccola orchestra), solista **Renata Pich**; b) «Scienze di farfalla»; c) «Primavera in Val di Sole»; 4. Mascagni: «Giuglietto Raticelli»; a) Intermezzo atto IV; b) Sogno; 5. Gomes: «Il Guarany», sinfonia - Canzoni veneziane interpretate dal soprano **Vera Dimastrini**.

GRECIA

Ore 19.49-20.39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: **GIGOLETTE**, operetta di F. Lebár.

SABATO 8 AGOSTO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Violoncellista **Luigi Chirapua** e pianista **Germano Annaldi**; a) Poppo: «Arlecchino»; b) Rolizzi: «Romanza»; c) Poppo: «Tartarotta» - Conversazione. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle ore 16.30). — Apertura - Notiziario in inglese - CONCERTO corale di musica popolare: Gruppo **Carla Stalla**; 1. a) «Sono tre ore di mattina»; b) «Il pianto, pianto la portella»; 2. a) «Per tutti i diti che son smunti»; b) «E ora un bel lunedì»; 3. a) «E faré l'amore»; b) «E mi son di in barcetta»; 4. a) «Cogliemmo un ramo di fiori»; b) «Noi siamo tre sorelle»; 5. a) «I cerioli che vanno in falda»; b) «La svedella»; 6. a) «Maggiola, Maltonese»; b) «Aveva gli occhi neri»; 7. a) «Te l'ho detto tante volte»; b) «Dormi, dormi bel bambino»; c) Canzoni dialettali interpretate dal tenore **Enzo Alfa** e dal soprano **Ines Zoppi**; **Luigi De Angelis**; Gruppo **Carla Stalla**; 1. «I stornellatori»; a) «Anzi amore»; b) «Mietitori»; c) «Rosa di maggio»; d) «Stornella»; e) «Stornella»; f) «Stornella»; g) «Stornella»; h) «Stornella»; i) «Stornella»; j) «Stornella»; k) «Stornella»; l) «Stornella»; m) «Stornella»; n) «Stornella»; o) «Stornella»; p) «Stornella»; q) «Stornella»; r) «Stornella»; s) «Stornella»; t) «Stornella»; u) «Stornella»; v) «Stornella»; w) «Stornella»; x) «Stornella»; y) «Stornella»; z) «Stornella»; aa) «Stornella»; ab) «Stornella»; ac) «Stornella»; ad) «Stornella»; ae) «Stornella»; af) «Stornella»; ag) «Stornella»; ah) «Stornella»; ai) «Stornella»; aj) «Stornella»; ak) «Stornella»; al) «Stornella»; am) «Stornella»; an) «Stornella»; ao) «Stornella»; ap) «Stornella»; aq) «Stornella»; ar) «Stornella»; as) «Stornella»; at) «Stornella»; au) «Stornella»; av) «Stornella»; aw) «Stornella»; ax) «Stornella»; ay) «Stornella»; az) «Stornella»; ba) «Stornella»; bb) «Stornella»; bc) «Stornella»; bd) «Stornella»; be) «Stornella»; bf) «Stornella»; bg) «Stornella»; bh) «Stornella»; bi) «Stornella»; bj) «Stornella»; bk) «Stornella»; bl) «Stornella»; bm) «Stornella»; bn) «Stornella»; bo) «Stornella»; bp) «Stornella»; bq) «Stornella»; br) «Stornella»; bs) «Stornella»; bt) «Stornella»; bu) «Stornella»; bv) «Stornella»; bw) «Stornella»; bx) «Stornella»; by) «Stornella»; bz) «Stornella»; ca) «Stornella»; cb) «Stornella»; cc) «Stornella»; cd) «Stornella»; ce) «Stornella»; cf) «Stornella»; cg) «Stornella»; ch) «Stornella»; ci) «Stornella»; cj) «Stornella»; ck) «Stornella»; cl) «Stornella»; cm) «Stornella»; cn) «Stornella»; co) «Stornella»; cp) «Stornella»; cq) «Stornella»; cr) «Stornella»; cs) «Stornella»; ct) «Stornella»; cu) «Stornella»; cv) «Stornella»; cw) «Stornella»; cx) «Stornella»; cy) «Stornella»; cz) «Stornella»; da) «Stornella»; db) «Stornella»; dc) «Stornella»; dd) «Stornella»; de) «Stornella»; df) «Stornella»; dg) «Stornella»; dh) «Stornella»; di) «Stornella»; dj) «Stornella»; dk) «Stornella»; dl) «Stornella»; dm) «Stornella»; dn) «Stornella»; do) «Stornella»; dp) «Stornella»; dq) «Stornella»; dr) «Stornella»; ds) «Stornella»; dt) «Stornella»; du) «Stornella»; dv) «Stornella»; dw) «Stornella»; dx) «Stornella»; dy) «Stornella»; dz) «Stornella»; ea) «Stornella»; eb) «Stornella»; ec) «Stornella»; ed) «Stornella»; ee) «Stornella»; ef) «Stornella»; eg) «Stornella»; eh) «Stornella»; ei) «Stornella»; ej) «Stornella»; ek) «Stornella»; el) «Stornella»; em) «Stornella»; en) «Stornella»; eo) «Stornella»; ep) «Stornella»; eq) «Stornella»; er) «Stornella»; es) «Stornella»; et) «Stornella»; eu) «Stornella»; ev) «Stornella»; ew) «Stornella»; ex) «Stornella»; ey) «Stornella»; ez) «Stornella»; fa) «Stornella»; fb) «Stornella»; fc) «Stornella»; fd) «Stornella»; fe) «Stornella»; ff) «Stornella»; fg) «Stornella»; fh) «Stornella»; fi) «Stornella»; fj) «Stornella»; fk) «Stornella»; fl) «Stornella»; fm) «Stornella»; fn) «Stornella»; fo) «Stornella»; fp) «Stornella»; fq) «Stornella»; fr) «Stornella»; fs) «Stornella»; ft) «Stornella»; fu) «Stornella»; fv) «Stornella»; fw) «Stornella»; fx) «Stornella»; fy) «Stornella»; fz) «Stornella»; ga) «Stornella»; gb) «Stornella»; gc) «Stornella»; gd) «Stornella»; ge) «Stornella»; gf) «Stornella»; gg) «Stornella»; gh) «Stornella»; gi) «Stornella»; gj) «Stornella»; gk) «Stornella»; gl) «Stornella»; gm) «Stornella»; gn) «Stornella»; go) «Stornella»; gp) «Stornella»; gq) «Stornella»; gr) «Stornella»; gs) «Stornella»; gt) «Stornella»; gu) «Stornella»; gv) «Stornella»; gw) «Stornella»; gx) «Stornella»; gy) «Stornella»; gz) «Stornella»; ha) «Stornella»; hb) «Stornella»; hc) «Stornella»; hd) «Stornella»; he) «Stornella»; hf) «Stornella»; hg) «Stornella»; hh) «Stornella»; hi) «Stornella»; hj) «Stornella»; hk) «Stornella»; hl) «Stornella»; hm) «Stornella»; hn) «Stornella»; ho) «Stornella»; hp) «Stornella»; hq) «Stornella»; hr) «Stornella»; hs) «Stornella»; ht) «Stornella»; hu) «Stornella»; hv) «Stornella»; hw) «Stornella»; hx) «Stornella»; hy) «Stornella»; hz) «Stornella»; ia) «Stornella»; ib) «Stornella»; ic) «Stornella»; id) «Stornella»; ie) «Stornella»; if) «Stornella»; ig) «Stornella»; ih) «Stornella»; ii) «Stornella»; ij) «Stornella»; ik) «Stornella»; il) «Stornella»; im) «Stornella»; in) «Stornella»; io) «Stornella»; ip) «Stornella»; iq) «Stornella»; ir) «Stornella»; is) «Stornella»; it) «Stornella»; iu) «Stornella»; iv) «Stornella»; iw) «Stornella»; ix) «Stornella»; iy) «Stornella»; iz) «Stornella»; ja) «Stornella»; jb) «Stornella»; jc) «Stornella»; jd) «Stornella»; je) «Stornella»; jf) «Stornella»; jg) «Stornella»; jh) «Stornella»; ji) «Stornella»; jj) «Stornella»; jk) «Stornella»; jl) «Stornella»; jm) «Stornella»; jn) «Stornella»; jo) «Stornella»; jp) «Stornella»; jq) «Stornella»; jr) «Stornella»; js) «Stornella»; jt) «Stornella»; ju) «Stornella»; jv) «Stornella»; jw) «Stornella»; jx) «Stornella»; jy) «Stornella»; jz) «Stornella»; ka) «Stornella»; kb) «Stornella»; kc) «Stornella»; kd) «Stornella»; ke) «Stornella»; kf) «Stornella»; kg) «Stornella»; kh) «Stornella»; ki) «Stornella»; kj) «Stornella»; kl) «Stornella»; km) «Stornella»; kn) «Stornella»; ko) «Stornella»; kp) «Stornella»; kq) «Stornella»; kr) «Stornella»; ks) «Stornella»; kt) «Stornella»; ku) «Stornella»; kv) «Stornella»; kw) «Stornella»; kx) «Stornella»; ky) «Stornella»; kz) «Stornella»; la) «Stornella»; lb) «Stornella»; lc) «Stornella»; ld) «Stornella»; le) «Stornella»; lf) «Stornella»; lg) «Stornella»; lh) «Stornella»; li) «Stornella»; lj) «Stornella»; lk) «Stornella»; ll) «Stornella»; lm) «Stornella»; ln) «Stornella»; lo) «Stornella»; lp) «Stornella»; lq) «Stornella»; lr) «Stornella»; ls) «Stornella»; lt) «Stornella»; lu) «Stornella»; lv) «Stornella»; lw) «Stornella»; lx) «Stornella»; ly) «Stornella»; lz) «Stornella»; ma) «Stornella»; mb) «Stornella»; mc) «Stornella»; md) «Stornella»; me) «Stornella»; mf) «Stornella»; mg) «Stornella»; mh) «Stornella»; mi) «Stornella»; mj) «Stornella»; mk) «Stornella»; ml) «Stornella»; mn) «Stornella»; mo) «Stornella»; mp) «Stornella»; mq) «Stornella»; mr) «Stornella»; ms) «Stornella»; mt) «Stornella»; mu) «Stornella»; mv) «Stornella»; mw) «Stornella»; mx) «Stornella»; my) «Stornella»; mz) «Stornella»; na) «Stornella»; nb) «Stornella»; nc) «Stornella»; nd) «Stornella»; ne) «Stornella»; nf) «Stornella»; ng) «Stornella»; nh) «Stornella»; ni) «Stornella»; nj) «Stornella»; nk) «Stornella»; nl) «Stornella»; nm) «Stornella»; nn) «Stornella»; no) «Stornella»; np) «Stornella»; nq) «Stornella»; nr) «Stornella»; ns) «Stornella»; nt) «Stornella»; nu) «Stornella»; nv) «Stornella»; nw) «Stornella»; nx) «Stornella»; ny) «Stornella»; nz) «Stornella»; oa) «Stornella»; ob) «Stornella»; oc) «Stornella»; od) «Stornella»; oe) «Stornella»; of) «Stornella»; og) «Stornella»; oh) «Stornella»; oi) «Stornella»; oj) «Stornella»; ok) «Stornella»; ol) «Stornella»; om) «Stornella»; on) «Stornella»; oo) «Stornella»; op) «Stornella»; oq) «Stornella»; or) «Stornella»; os) «Stornella»; ot) «Stornella»; ou) «Stornella»; ov) «Stornella»; ow) «Stornella»; ox) «Stornella»; oy) «Stornella»; oz) «Stornella»; pa) «Stornella»; pb) «Stornella»; pc) «Stornella»; pd) «Stornella»; pe) «Stornella»; pf) «Stornella»; pg) «Stornella»; ph) «Stornella»; pi) «Stornella»; pj) «Stornella»; pk) «Stornella»; pl) «Stornella»; pm) «Stornella»; pn) «Stornella»; po) «Stornella»; pp) «Stornella»; pq) «Stornella»; pr) «Stornella»; ps) «Stornella»; pt) «Stornella»; pu) «Stornella»; pv) «Stornella»; pw) «Stornella»; px) «Stornella»; py) «Stornella»; pz) «Stornella»; qa) «Stornella»; qb) «Stornella»; qc) «Stornella»; qd) «Stornella»; qe) «Stornella»; qf) «Stornella»; qg) «Stornella»; qh) «Stornella»; qi) «Stornella»; qj) «Stornella»; qk) «Stornella»; ql) «Stornella»; qm) «Stornella»; qn) «Stornella»; qo) «Stornella»; qp) «Stornella»; qq) «Stornella»; qr) «Stornella»; qs) «Stornella»; qt) «Stornella»; qu) «Stornella»; qv) «Stornella»; qw) «Stornella»; qx) «Stornella»; qy) «Stornella»; qz) «Stornella»; ra) «Stornella»; rb) «Stornella»; rc) «Stornella»; rd) «Stornella»; re) «Stornella»; rf) «Stornella»; rg) «Stornella»; rh) «Stornella»; ri) «Stornella»; rj) «Stornella»; rk) «Stornella»; rl) «Stornella»; rm) «Stornella»; rn) «Stornella»; ro) «Stornella»; rp) «Stornella»; rq) «Stornella»; rr) «Stornella»; rs) «Stornella»; rt) «Stornella»; ru) «Stornella»; rv) «Stornella»; rw) «Stornella»; rx) «Stornella»; ry) «Stornella»; rz) «Stornella»; sa) «Stornella»; sb) «Stornella»; sc) «Stornella»; sd) «Stornella»; se) «Stornella»; sf) «Stornella»; sg) «Stornella»; sh) «Stornella»; si) «Stornella»; sj) «Stornella»; sk) «Stornella»; sl) «Stornella»; sm) «Stornella»; sn) «Stornella»; so) «Stornella»; sp) «Stornella»; sq) «Stornella»; sr) «Stornella»; ss) «Stornella»; st) «Stornella»; su) «Stornella»; sv) «Stornella»; sw) «Stornella»; sx) «Stornella»; sy) «Stornella»; sz) «Stornella»; ta) «Stornella»; tb) «Stornella»; tc) «Stornella»; td) «Stornella»; te) «Stornella»; tf) «Stornella»; tg) «Stornella»; th) «Stornella»; ti) «Stornella»; tj) «Stornella»; tk) «Stornella»; tl) «Stornella»; tm) «Stornella»; tn) «Stornella»; to) «Stornella»; tp) «Stornella»; tq) «Stornella»; tr) «Stornella»; ts) «Stornella»; tu) «Stornella»; tv) «Stornella»; tw) «Stornella»; tx) «Stornella»; ty) «Stornella»; tz) «Stornella»; ua) «Stornella»; ub) «Stornella»; uc) «Stornella»; ud) «Stornella»; ue) «Stornella»; uf) «Stornella»; ug) «Stornella»; uh) «Stornella»; ui) «Stornella»; uj) «Stornella»; uk) «Stornella»; ul) «Stornella»; um) «Stornella»; un) «Stornella»; uo) «Stornella»; up) «Stornella»; uq) «Stornella»; ur) «Stornella»; us) «Stornella»; ut) «Stornella»; uu) «Stornella»; uv) «Stornella»; uw) «Stornella»; ux) «Stornella»; uy) «Stornella»; uz) «Stornella»; va) «Stornella»; vb) «Stornella»; vc) «Stornella»; vd) «Stornella»; ve) «Stornella»; vf) «Stornella»; vg) «Stornella»; vh) «Stornella»; vi) «Stornella»; vj) «Stornella»; vk) «Stornella»; vl) «Stornella»; vm) «Stornella»; vn) «Stornella»; vo) «Stornella»; vp) «Stornella»; vq) «Stornella»; vr) «Stornella»; vs) «Stornella»; vt) «Stornella»; vu) «Stornella»; vv) «Stornella»; vw) «Stornella»; vx) «Stornella»; vy) «Stornella»; vz) «Stornella»; wa) «Stornella»; wb) «Stornella»; wc) «Stornella»; wd) «Stornella»; we) «Stornella»; wf) «Stornella»; wg) «Stornella»; wh) «Stornella»; wi) «Stornella»; wj) «Stornella»; wk) «Stornella»; wl) «Stornella»; wm) «Stornella»; wn) «Stornella»; wo) «Stornella»; wp) «Stornella»; wq) «Stornella»; wr) «Stornella»; ws) «Stornella»; wt) «Stornella»; wu) «Stornella»; wv) «Stornella»; ww) «Stornella»; wx) «Stornella»; wy) «Stornella»; wz) «Stornella»; xa) «Stornella»; xb) «Stornella»; xc) «Stornella»; xd) «Stornella»; xe) «Stornella»; xf) «Stornella»; xg) «Stornella»; xh) «Stornella»; xi) «Stornella»; xj) «Stornella»; xk) «Stornella»; xl) «Stornella»; xm) «Stornella»; xn) «Stornella»; xo) «Stornella»; xp) «Stornella»; xq) «Stornella»; xr) «Stornella»; xs) «Stornella»; xt) «Stornella»; xu) «Stornella»; xv) «Stornella»; xw) «Stornella»; xx) «Stornella»; xy) «Stornella»; xz) «Stornella»; ya) «Stornella»; yb) «Stornella»; yc) «Stornella»; yd) «Stornella»; ye) «Stornella»; yf) «Stornella»; yg) «Stornella»; yh) «Stornella»; yi) «Stornella»; yj) «Stornella»; yk) «Stornella»; yl) «Stornella»; ym) «Stornella»; yn) «Stornella»; yo) «Stornella»; yp) «Stornella»; yq) «Stornella»; yr) «Stornella»; ys) «Stornella»; yt) «Stornella»; yu) «Stornella»; yv) «Stornella»; yw) «Stornella»; yx) «Stornella»; yy) «Stornella»; yz) «Stornella»; za) «Stornella»; zb) «Stornella»; zc) «Stornella»; zd) «Stornella»; ze) «Stornella»; zf) «Stornella»; zg) «Stornella»; zh) «Stornella»; zi) «Stornella»; zj) «Stornella»; zk) «Stornella»; zl) «Stornella»; zm) «Stornella»; zn) «Stornella»; zo) «Stornella»; zp) «Stornella»; zq) «Stornella»; zr) «Stornella»; zs) «Stornella»; zt) «Stornella»; zu) «Stornella»; zv) «Stornella»; zw) «Stornella»; zx) «Stornella»; zy) «Stornella»; zz) «Stornella».

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30). — Giornale radio - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma di alcuni brani dell'opera: **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**, musica di **Giacchino Rossini** - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

	L I R I C A OPERE - OPERETTE	C O N C E R T I SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	M U S I C A DA CAMERA	T E A T R O PROSA E POESIA	V A R I E T À MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20.30: Parigi P.T.T.: Adam: « Il giulietto perduto », opera comica in 3 atti. 22: Tolosa: Reynès: « Mohamud », operetta.	20.10: Sottens: Radiorchestra. 21: Radio Parigi: Berlino: « Beethoven »: Bruxelles I: Concerto wagneriano (dir. Kabasta) - Bruxelles II: Concerto sinfonico - London Regional: Concerto orchestrale. 1-2: Berlino-Francoforte-Stoccarda: Concerto orchestrale.	20: Bruxelles I: Musica da camera - Stoccolma: Musica da camera. 20.15: Parigi P. P.: Mendel-sheim: « Trio » in re minore. 20.30: Parigi T. E.: Beethoven: « Sonata num. 8 » per piano e violino. 20.45: Radio Parigi: Concerto per violino. 21.40: Dreitwich: Piano e contrabbasso. 22.30: Vienna: Musica da camera.	20.15: Bruxelles II: R. Brules: « Da Strazjva al 4 agosto 1914 », radiodramma in 4 parti. 21: Parigi P. P.: Roger-Marx: « Lettura », commedia in un atto.	20.20: Berlino: Varietà e danze: « Tu ed io ». 21: Midland Regional: Musica brillante. 22.10: Hiversum I: Musica brillante. 22.30: Budapest: Musica zingana. 23.30: Radio Parigi: Musica leggera.
Lunedì	19.10: Praga: Offenbach: « Orfeo all'inferno », operetta. 20.10: Berlino: Nicolai: « Le allegre comari di Windsor », opera comica (adatt.). 20.30: Lilla: Nahand-Offenbach: « Le docteur Vieux Temps », operetta - Belgrado: Kenatzky: « Adieu Mimi », operetta. 22: Tolosa: Massenet: Selva: « Le Jongleur de Notre Dame », opera.	20.30: Parigi T.E.: Concerto sinfonico. 20.45: Marsiglia-Rennes-Boulevard (da Vichy): Concerto sinfonico - Radio Parigi: Concerto sinfonico (dir. Sir Thomas Beecham). 20.50: London Regional: Concerto orchestrale. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico - 22 (dir. J.) Parigi P.T.T.: Beethoven: « Prometeo », balletto. 22.5: Dreitwich: Concerto orchestrale. 22.20: Budapest: Banda militare.	20.25: Bucarest: Concerto di piano. 20.30: Praga: Beethoven: « Quartetto ». 21: Parigi P. P.: Concerto per violino (Jacques Thibaud) - Vienna: Concerto di piano. 21.10: Sottens: Musica da camera. 21.15: Lubiana: Concerto di piano. 22.15: Oslo: Musica da camera.	20.30: Rennes: (La Comédie Française) Biraheu-Dolley: « La fleur d'orange », commedia. 21: Parigi P.T.T.: Emile Scard: « Elégie », tragedia con musica di De Sévère. 21.10: Sottens: Marzban: « La mucca colona ovvero La legga delle donne », commedia in un atto.	20: Dreitwich: Musica di film. 20.5: Bruxelles II: Musica leggera. 21: Budapest: Musica zingana. 22.45: Stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. 23.15: Radio Parigi: Musica brillante e da ballo. 23.45: Vienna: Musica viennese.
Martedì	19.30: Varsavia: Zelenki: « Janek », opera in 2 atti.	20.10: Oslo: Concerto orchestrale. 20.20: Berlino: Concerto orchestrale sinfonico. 20.30: Parigi P.T.T.: Serata di musica rock - Bucarest: Concerto sinfonico wagneriano riprodotto. 21.10: Radio Côte d'Azur: Concerto orchestrale. 22.45: Staz. tedesche meno Berlino: Orchestra e solisti.	20: Budapest: Quartetto con piano. 20.15: Lilla: Piano e violino. 21.20: Brno: Sali di flauto. Lussemburgo: Concerto di piano. 22.15: Algeri: Concerto per solisti.	20: Dreitwich: W. S. Maugham: « The Breadwinner », commedia. 20.30: Parigi T.E.: (La Comédie Française) Byson: Maria Falcier, dramma. 20.30: Strasburgo: J. Suleviller: « Perdige », commedia in tre atti.	20: Hiversum I: Varietà: « Il treno del martedì sera ». 20.40: Hiversum II: Carillon del Palazzo Reale. 21: London Regional: Varietà: « How's that? ». 21.15: Bruxelles I: Musica leggera. 21.30: Strasburgo: Musica leggera. 22.10: Lussemburgo: Mus. viennese. 22.40: Budapest: Greta Keller.
Mercoledì	20.30: Sottens: Pianquette: « Le campese di Cornuilla », operetta, (dischi) - Parigi T. E.: Trasm. dal Teatro dell'Opera. 22: Tolosa: Leroy: « Il Duchino », operetta (dischi).	20.10: Koenigsusterhausen: Banda militare. 20.30: Oslo: Musica norvegese - Parigi P.T.T. (da Vichy): Concerto sinfonico. 20.45: Praga: Concerto sinfonico - Stoccolma: Banda militare. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico - Bruxelles II: Concerto sinfonico - Vienna (da Salisburgo): Concerto mozartiano. 21.40: Kalundborg: Conc. corale.	20.10: Sottens: Mozart: « Quartetto d'archi ». 20.15: London Regional: Concerto di piano. 20.20: Parigi P.T.T.: Concerto di piano. 20.25: Bucarest: Conc. per violino. 20.30: Brno: Sali di flauto. 22.5: Dreitwich: Musica da camera e soprano. 23.30: Koenigsusterhausen: Canto, violino e due piani. 23.40: London e Midland Regional: Concerto di piano.	20.30: Bordeaux: La Comédie Française) Sarment: « Leopold le bien aimé », commedia. 20.30: London e Midland Regional: W. S. Maugham: « The Breadwinner », commedia. 20.45: Radio Parigi: J. P. Di-voire: « Journée », radiodramma; 2. P. Fauriel: « Voyage des femmes » (La contadina), monodramma in nove quadri; 3. M. Berger: « Edizione speciale », radiocommedia; 4. Clement: « L'Inchiesta », radiocommedia.	20.10: Staz. tedesche meno Koenigsusterhausen: Varietà musicale. 20.30: Lilla: Mus. brillante e jazz - Dreitwich: « Shows from the Seaside ». 22.30: Lussemburgo: Varietà. 23.15: Radio Parigi: Mus. leggera. MUSICA DA BALLO: 21.30: Sottens (Jazz Hot) - 22: Stoccolma - 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Varsavia-Budapest - 23.10: Kalundborg - 23.15: Dreitwich.
Giovedì	20.30: Parigi P.T.T.: Lyon-la Doua - Rennes - Marsiglia (da Vichy): Donizetti: « La Favorita », opera in 4 atti (tenore Louis Vohly). 20.45: London Regional: Agams: « Vita parigina », opera comica in tre atti (adatt.). 21: Bruxelles II: J. Leoncevalle: « I Pagliacci », opera; 2. Massenet: « Cavalleria rusticana », opera. 21.10: Tolosa: Hervé: « Sanfarcina », operetta.	20.5: Vienna-Radio Parigi (da Salisburgo): Orchestra filarmónica di Vienna. 20.10: Staz. tedesche meno Berlino: Concerto sinfonico. 20.20: Berlino: Concerto orchestrale. 20.30: Kosice: Banda militare. 21: Bruxelles II: (da Salisburgo): Brahms: « Sinfonia n. 2 in re ».	19.38: Parigi P.T.T.: Concerto di piano. 20: London Regional: Concerto d'organo. 20.15: Midland Regional: Concerto di piano. 21.5: Oslo: Concerto per arpa. 21.15: Sottens: Musica da camera. 21.55: Lussemburgo: Concerto per violino. 22.45: Dreitwich: Concerto per temore.	20.25: Parigi P.P.: René Saulier: « La volve azzurra », commedia in tre atti. 20.30: Strasburgo: (Dal Teatro Odon): P. Gavault: « La piceola cioccolato », commedia. 21.30: Algeri: F. De Cuel: « La nouvelle idole », commedia in tre atti.	20.45: Midland Regional: Varietà: « Berle le seashore ». 22.5: Dreitwich: Varietà musicale. 22.10: Vienna: Musica brillante. 22.45: Lussemburgo: Mus. brillante. 23.15: Radio Parigi: Mus. leggera. 23: Stazioni tedesche: Musica brillante.
Venerdì	19.55: Bucarest: Rossini: « Il barbiere di Singsha », opera buffa in 3 atti (dischi). 20.15: Rabat: Massenet: « Werther », opera (dischi). 20.45: Radio Parigi: Gams: « Ham il monsignor di Saut », opera comica in tre atti (selezione). 22: Tolosa: Ausram: « Il Gran Mogol », operetta.	20.30: Strasburgo: Banda municipale. 20.45: Praga: Concerto sinfonico (Mozart). 21: Berlino: Concerto di musica di opera - Bruxelles II: Banda militare. 22: Lussemburgo: Schubert: « Sinfonia incompiuta » - Dreitwich: Concerto sinfonico.	20.25: Bruxelles I: Concerto di piano. 20.30: Parigi T.E.: Musica da camera - Budapest: Concerto per violino. 21: Dreitwich: Concerto di piano. 22.30: Lussemburgo: Concerto di organo. 22.45: Stoccolma: Organo, violino e canto. 22.45-0.45: Radio Parigi-Strasburgo: Orchestra da camera.	20.30: Parigi P.T.T. (La Comédie Française): Pierre Wolff: « Le marquis », commedia in 4 atti. 21: Parigi P. P.: Diamant-Berger: « Il delitto del faro », commedia poliziesca.	MUSICA DA BALLO: 20: Dreitwich - 22.40: Hiversum I - 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Kalundborg - 23: Varsavia - 23.45: Vienna - 24: Berlino.
Sabato	17.5: Vienna - Sottens - Praga: Radio Parigi - Strasburgo (da Salisburgo): R. Wagner: « I maestri cantori di Norimberga », opera in 3 atti. 20.30: Lilla-Lyon-la-Doua: Offenbach: « I briganti », operetta. 21.10: Tolosa: Raim: « Ciboulette », operetta (dischi).	19.5-21: Madonna: Concerto orchestrale wagneriano. 19.50: Oslo: Concerto orchestrale (Struss-Offenbach). 20: Dreitwich: Promenade Concerto diretto da Sir H. Wood. 20.30: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico - Rennes: Radiorchestra - Bordeaux: Orchestra e canto. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 21.15: Radio Côte d'Azur: Concerto orchestrale.	21: Varsavia: Concerto di piano. 21.20: Praga: Piano e violino.	20.30: Parigi T.E.: C. Delavigne: « Le conciliabolo », commedia.	20.10: Staz. tedesche meno Berlino: Varietà e danze. 20.30: London e Midland Regional: Musica-ballo. 21: Bruxelles II: Musica leggera. 22.30: Lussemburgo: Mus. leggera - Praga: Musica brillante e da ballo. 22.50: Dreitwich: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 22.30: London e Midland Regional - 22.35: Strasburgo - 22.45: Radio Parigi - Parigi P.T.T. - Staz. tedesche - 23: Kalundborg - 23.20: Vienna - 23.40: Dreitwich.

DOMENICA

2 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 429.8 - kW. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 BARI: Kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
 6 BARI II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.40

8.30-9.00: Giornale radio.

8.50: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; «Gesù piange su Gerusalemme».

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo): 1. Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «La dolcissima effigie» (tenore A. Perle); 2. Puccini: *Tosca*; «Vissi d'arte» (soprano G. Arangi Lombardi); 3. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum» (baritono R. Stracciari); 4. Verdi: *Rigoletto*; «Questa o quella» (tenore E. De Muro Lomanto); 5. Ponchielli: *La Gioconda*; «Suicidio» (soprano G. Arangi Lombardi); 6. Verdi: *Rigoletto*; «Compiuto pur quanto» (duetto (soprano M. Capisr, baritono R. Stracciari).

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.40-14.15: LA TORRE DI BARELLE, radiorivista di Bel Ami (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI & ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15.50 (circa): Radiocronaca da Livorno: XVI COPPA CIANO. Arrivo delle vetture fino a 1500 cmc. e partenza delle vetture oltre i 1500 cmc.

Negli intervalli: Dischi.

16.30: Notizie sportive - Dischi.

16.45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o Umberto Mancini: 1. Pedrollo: *Mascherata*; 2. Lalo: *Divertimento*, primo tempo; 3. Mascagni: *Pavana delle maschere*; 4. Carabellia: *Volti la lanterna*, suite; 5. Lehar: *Fräusquita*, fantasia; 6. Buccheri: *Grassella*, scherzo.

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18 (circa): XVI COPPA CIANO - Radiocronaca dell'arrivo delle vetture oltre i 1500 cmc.

Negli intervalli e dopo la cronaca: Dischi.

18.30-19: Notizie sportive - Dischi.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40: Cenni sull'opera *La notte di Zoraima*.

20.45: Spiegazione lirica dell'E.I.A.R.

La notte di Zoraima

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI.

Musica di ITALO MONTEMEZZI.

Direttore d'orchestra: M^o FRANCO GHIONE.

Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI.

Notiziario cinematografico.

22 (circa):

Mille e una notte

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI.

Musica di VICTOR DE SABATA.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FRANCO GHIONE

(Vedi quadro).

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: Kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 10
 ROMA III: Kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8.30: Giornale radio.

8.50-8.55 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA S. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Leopoldo Riboldi; (Torino): Don Giordano Fico; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

12.20: MUSICA DA CAMERA col concorso del violinista MARIO CANEGALLO. Al pianoforte BEPPINA MONDINI RUELLE: 1. Porpora: *Sonata in sol maggiore*; a) Grave, b) Sostenuto, c) Fuga (allegro); d) Aria (lento cantabile); e) Allegretto moderato; 2. Sarasate: *Romanza andalusa*; 3. Ravel-Dushkin: *Rigaudon*.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

15.50 circa: XVI COPPA CIANO: Radiocronaca da Livorno (Vedi Roma).

Negli intervalli: Dischi.

16.30: Notizie sportive.

16.45: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro MANCINI (Vedi Roma).

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18 circa: XVI COPPA CIANO: Radiocronaca dell'arrivo delle vetture oltre 1500 cmc. - Negli intervalli e dopo la cronaca: Dischi.

18.30-19: Notizie sportive - Dischi.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40:

Quarto concerto del ciclo
sinfonisti italianidiretto dal M^o FERNANDO PREVITALI

col concorso della violinista LINA SPERA.

1. Boccherini: *Concerto per violino e orchestra* (rived. da Duskin); a) Allegro giusto, b) Andante tranquillo, c) Allegretto gentile, d) Allegro con spirito.
2. Pizzetti: *Danza dello spavento*.
3. Dalla Piccola: *Pasacaglia e Burlesca* (dalla Partita).

21.20 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Delfino Cinelli: «Sogno e realtà nel teatro e nel film»; (Genova): Notiziario.

Domenica 2 Agosto - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi «Bel Paese»

e «Rex».

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20.45

LA NOTTE DI ZORAIMA

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI

Musica di

ITALO MONTEMEZZI

Personaggi:

Zoraima	Giuseppina Cebelli
V-nella	Carla Fierro
Pe-Be	Angela Giannone
Muscar	Franco Tafuro
L'aval	Giuseppe Bravura
Primo isorito	Alessio Soley
Secondo isorito	Natalie Villa
Voce intera	Armando Giannotti
Il prigioniero	

Ore 22 (circa)

MILLE E UNA NOTTE

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI

Musica di

VICTOR DE SABATA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

FRANCO GHIONE

Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI

21.30:

Mozart e il suo viaggio a Praga

Un atto di JOSEPH MUHLBERGER

(dalla novella di MOERKE)

Versione italiana di E. CHAMER ed E. POLES

(Novità)

Personaggi:

Mozart	Marcello Giorda
Costanza, sua moglie	Maria Fabbri
Conte di Schinberg	Ciro Bortolotti
Contessa di Schinberg	Mercedes Brignone
Maz, loro figlio	Adolfo Geri
Eugenia, loro nipote	Lilla Brignone
Il fidanzato di Eugenia	Emilio Gigli
L'oste	Gino Fossi
Hans, cocchiere	Ubaldo Stefani
Giardinere	Felice Romano

L'azione si svolge in un paese al confine tra l'Austria e la Boemia nel Settembre 1787.

Direzione artistica di G. GHERARDI.

Regia di A. SILVANI.

22.10 (circa): MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO A' SSSI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgio Li Santi).

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.40-14.15: Radiorivista MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

15.50 (circa): XVI COPPA CIANO (Vedi Roma).

16.45: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

18 (circa): XVI COPPA CIANO (Vedi Roma).

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

DOMENICA

2 AGOSTO 1936 - XIV

20.40: Cenni sull'opera *La notte di Zoraima*.
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR.

La notte di Zoraima

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI
Musica di ITALO MONTEMEZZI

Mille e una notte

Fiaba coreografica in sette quadri
di GIUSEPPE ADAMI
Musica di VICTOR DE SABATA
(Vedi Roma)

Nell'intervallo fra le due opere: Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
19.30: Cronache olimpioniche.
20.30: Dischi (Caruso).
21.00: Programma variato. Amore e dolore.
22.30: Notiziario olimpionico.
22.30: Musica per due violini e piano: 1. Vi-
valdi: *Doppio concerto* in la minore; 2. Don-
nath: *Musica da camera* in stile antico per due
violini e piano; 3. Uray:
Lied, rondò per due vio-
lini e piano; 4. Haendel:
Pasquaglia.
23.25-1: Musica da ballo.

BRUXELLES I

18: Commemorazione della morte di Enrico Caruso.
18.45: Musica di dischi.
20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* n. 23 in fa maggiore; 2. Rogi-
ster: *Schizzo dramma-
tico*; 3. Beethoven: *Quar-
tetto* n. 5, op. 18 in la
maggiore.
21 (dal Kursaal d'Osten-
da): Concerto orchestra-
le vernacolo diretto da O.
Kabasta: 1. *Ouverture* e
Baccanale dal *Tannhäu-
ser*; 2. Canto (*Tannhäu-
ser*); 3. *Idillio di Sig-
frido*; 4. « La cavalcata »
dalla *Valchiria*; 5. Mar-
cia funebre dal *Crepu-
scolo degli Dei*; 6. Canto
(*Valchiria*); 7. Can'to
(*Maestri cantori*); 8. Pre-

ludio dei *Maestri cantori*
di *Norimberga*.
Alla fine del concerto:
Musica di dischi.
23-24 (da Knocke): Se-
rata di danze.

BRUXELLES II

18: Concerto di dischi.
19: Grieg: *Sonata* in la
minore per cello e piano
(dischi).
20: Čaikovski: *Ouverture*
1812 (dischi).
20.15: R. Brulez: *De Se-
rénato* al 4 agosto 1914.
radiocritica in 6 parti.
21: Concerto sinfonico:
1. Chabrier: *Bourrée fan-
tasque*; 2. Mortelmans:
Élegie; 3. Mozart: *Sele-
zione* delle *Nozze di Figaro*
(canto); 4. Smetana:
Prátor (La Moldavia)
(parte seconda dalla *Pa-
tria mia*); 5. Canto; 6.
Wagner: *Ouverture* del
Tannhäuser - Alla fine:
Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
18: 638: m. 470.2; kW. 120
19.30: Musica per quar-
tetto.
19.30: Moravská Ostrava.
20.5: Radiocommedia.
20.40: Canzoni popolari.
21.5: Varietà musicale.
22.35-23.30: Musica di
dischi.

BRATISLAVA
18: 1004: m. 298.8; kW. 13.5
19.30: Trasm. da Praga.
19.50: Moravská Ostrava.
20.5: Canzoni popolari.
20.25: Radiocommedia.
21.5: Trasm. da Praga.
22.35-23.30: Musica di
dischi.

BRNO

18: 922: m. 325.4; kW. 32
19.50: Trasm. da Praga.
19.50: Moravská Ostrava.
20.5-23.30: Come Praga.

KOSICE

18: 1158: m. 259.3; kW. 10
19.50: Trasm. da Praga.
19.50: Moravská Ostrava.
20.5: Come Bratislava.
21.5: Trasm. da Praga.
22.35-23.30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
18: 1113: m. 269.5; kW. 11.2
19.50: Musica leggera e
da ballo.

DANIMARCA

KALUNDBORG
18: 240: m. 1250; kW. 60
20: Programma variato.
20.40: Concerto di piano.
21.25: Concerto orch.
22.25: Musica popolare.
23.5-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
18: 1077: m. 278.6; kW. 25
19.45: Musica di dischi.
20.30: Programma varia-
to: *Jugos et avocats*.
22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

18: 583: m. 514.6; kW. 15
Dalle 19.45: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

LILLA

18: 1213: m. 247.3; kW. 60
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

18: 648: m. 463; kW. 100
Dalle 19.45: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

18: 749: m. 400.5; kW. 120
Dalle 19.45: Trasmissione
da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

18: 959: m. 312.8; kW. 60
18: Musica brillante ri-
prodotta.
19.25: Concerto di dischi.
20.15: Mendelssohn: *Trio*,
in re minore.
21: Roger-Marx: *Lettura*,
commedia in un atto.
22.30-23.30: Musica bri-
llante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

18: 695: m. 431.7; kW. 120
19.45: Programma var.
20.30: A. Adam: *Il gio-
iello perduto*, opera co-
mica in 3 atti.
22.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

18: 1456: m. 206; kW. 5
20.30: Beethoven: *Sona-
ta* n. 8, per piano e vio-
lino.
21: Concerto di dischi
e musica da ballo ripro-
dotta.

RADIO COTE D'AZUR

18: 1815: Danze e varietà.
19: Radiocorpo.
20.30: Concerto sinfonico.
20.30: Musica leggera.
21.15: Per gli ascoltatori.
22.15: Trasm. inglese.

RADIO PARIGI

18: 182: m. 1648; kW. 80
19: Varietà: *Bilboquet*.
19.30: Canzoni e melo-
die.
20: Recitazione storica.
20.45: Concerto per vio-
lino e piano: 1. Wie-
niawski: *Polacca* n. 1; 2.
Erla: *Serenata*; 3. Wie-
niawski: *Kugelnach*; 4.
Novacek: *Moto perpetuo*.
21 (dall'antico Teatro di
Orange): 1. Berlioz: *Re-
quiem*; 2. D. Milhaud:
*Création de Bertrand De
Born*, commedia eroica,
per orchestra, coro e
balletto.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIOIRVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico paradisiaco che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 2 AGOSTO - Ore 13,40 - 16° Concorso

LA TORRE D'ABABELE

RADIOIRVISTA DI BEL AMI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI
IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presumibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 3 agosto. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

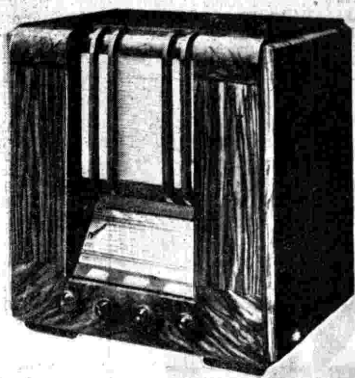
Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL QUATTORDICESIMO CONCORSO (19 luglio). — Carteline giunte N. 3075 - Vincitori del Concorso: A. Castiglioni, Milano, 3075 - Maria Rosa Anselmo, Diano Marina (Imperia), 3075 - Emma Beattini, Siena, 3075 - Consolata Gerli, Torino, 3075 - Gianatti Ermilia, Leco, 3075 - Edoardo Donzelli, Torino, 3075 - Leone Niccolò, Adigliana, 3075 - Maria De Cristo Gallace, Gioia Tauro (Regio Calabria), 3074 - Isolina Restivo, Palermo, 3074 - Tamburini Pata, Bianco Marino (Imperia), 3074 - Mebel Giuseppe, Cairo Mer-
tenotte (Savona), 3074 - Anna Pezana, Torino, 3074 - Zaccetto G., Torino, 3074 - Tati Virgilio, Bordighera, 3074 - Sporno Giulio, Carignano (Torino), 3074 - Mario Cerruti, Roma, 3076 - Fani Marco, Milano, 3076 - Bottiglieria, Valle, Savona, 3076 - Pulita Presente, Parma, 3073 - Frazzoli Mario, Vigevano (Pavia), 3073 - Casadei Oddino, Torino, 3077 - Lerato Carlo, Torino, 3077 - Leandro Della Lena, Sartano (Siena), 3077 - Sapuppo Antonio, Catania, 3072 - Giuseppe Fiorini, Suzzara (Mantova), 3078.

MAGNADYNE RADIO

SV 5

**L'apparecchio a selettività variabile
di rendimento eccezionale dotato dei
più recenti perfezionamenti tecnici.**



GIOIELLO DEI RADIORICEVITORI

DOMENICA

2 AGOSTO 1936 - XIV

23.30-0.15: Concerto di musica leggera.

RENNES
 k. 1040; m. 288.5; kW. 40
 Dalle 19.45: Trasmissione da Parigi P. T. T.

STRASBURGO
 k. 859; m. 349.2; kW. 120
 19: Come Radio Parigi.
 20.30: Come Parigi P. T. T.
 22.45: Musica da ballo.

TOLOSA
 k. 913; m. 328.6; kW. 60
 18: Orchestre viennoise - Musica di films - Musette - Balli regionali.
 19: Operette - Musette - Musica militare - Canzoni - Operette.
 20.30: Musica di films - Fantasia - Operetta.
 22: Beyerles: Moineau, operetta.
 22.40: Musica da camera - Operette - Musica da ballo.
 23.40-0.30: Musica di films - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 k. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO
 k. 904; m. 331.9; kW. 100

BRESLIAVIA
 k. 950; m. 315.8; kW. 160

COLONIA
 k. 658; m. 455.9; kW. 100

FRANCOFORTE
 k. 1195; m. 251; kW. 15

KOENIGSBERG
 k. 1031; m. 291; kW. 25

LIPSIA
 k. 785; m. 382.2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
 k. 740; m. 405.4; kW. 100

LABORATORIO DELL'EUVISINA-MILANO



EUVISINA

CREMA PER LA BELLEZZA DEL VISO

..... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema e Cipria «EUVISINA» si vende nelle Profumerie e Farmacie, ovunque. Oppure scrivere allo STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

LONDON REGIONAL

k. 677; m. 342.1; kW. 50
 18: Canzoni popolari cecoslovacchi (da Praga).
 18.30: Concerto variato.
 21: Orchestra cittadina di Bechill diretta da Julian Clifford: 1. Rossini: Ouv. dell'italiana in Algeri; 2. Dvorak: Danza degli amoretto; 3. Grieg: Suite n. 1 del Peer Gynt; 4. Canto; 5. Clifford: Fairy Fancies; 6. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico.
 22: Cori di studenti.
 22.30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

k. 1013; m. 296.2; kW. 70
 18: London Regional.
 21: Concerto di musica brillante e popolare.
 22: London Regional.
 22.30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 k. 686; m. 437.3; kW. 2.5
 18.35: Musica di popoli.
 19.15: Canzoni popolari.
 21.10: Radiorchestra.
 23: Concerto ritrasm.

LUBIANA

k. 527; m. 569.3; kW. 6.3
 18: Musica di dischi.
 19.30: Musica riprodotta.
 20.30: Serata allegria.
 22.20: Musica da ballo.

LETONIA

MADONA
 k. 583; m. 514.6; kW. 50

18.40: Musica brillante riprodotta.
 19.15: Concerto di musica d'opere: 1. Wagner: Ouverture dal Vaisello fantasma; 2. Medius: Due pezzi per orchestra; 3. Canto; 4. Bizet: Suite n. 2 dalla Carmen; 5. Verdi: Fantasia sulla Gioconda; 6. Thomas: Amleto (canto); 7. Verdi: Otello (canto); 8. Borodin: Coro dal Principe Igor; 9. Ciaikovski: Polacca dall'Eugenio Onegin.
 22.15: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

k. 252; m. 1293; kW. 150
 18.30: Concerto variato e musica brillante.
 21.24: Concerto variato e musica brillante.

NORVEGIA

OSLO
 k. 260; m. 1154; kW. 60

18.30: Concerto di dischi.
 19.30: Concerto di dischi (E. Caruso).
 20.5: Radiorchestra.
 22.30: Musica da ballo riprodotta.

OLANDA

HILVERSUM I
 k. 160; m. 1875; kW. 100

18.40: Musica da ballo.
 19.35: Cronache olimpioniche.
 20.25: Cori di fanciulli con acc. e soli d'orch.
 21.40: Concerto variato: 1. Glière: Danza dei marinai russi; 2. Järnefelt: Berceuse; 3. Gounod: Jule; 4. Saint-Saëns: Préludio del Diluvio; 5. Bizet: Préludio della Carmen.
 22.10: Musica brillante.
 23.10-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

k. 995; m. 301.5; kW. 60

20: Concerto di dischi.
 20.40: Musica brillante.
 22.10: Conc. di dischi.
 22.20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
 k. 224; m. 1359; kW. 120

18.35: Concerto variato.
 19.55: Concerto di violino e piano.
 21: Radiorecita.

21.45: Musica riprodotta.
 22.35: Canzoni e danze montanare.
 23: Musica di dischi.

ROMANIA

BUCAREST

k. 823; m. 364.5; kW. 12
 18.15: Musica da ballo.
 20: Concerto di musica leggera.
 21.5: Concerto vocale.
 21.55: Concerto di musica italiana riprodotta.

SPAGNA

BARCELONA

k. 795; m. 377.4; kW. 7.5
 19.30: Concerto variato.
 21.30: Musica di dischi.
 23: Per gli studenti.
 23.30: Musica di dischi.

SVEZIA

STOCKHOLM

k. 704; m. 426.1; kW. 55

20: Concerto da camera: 1. D. Scarlatti: Due sonate per cembalo; 2. Canto; 3. Tartini: Sonata in sol minore per violino e pianoforte; 4. a) J. S. Bach: Sarabanda e gascia; b) N. Berceuse; c) A. Piccini: Flora e Zefiro; d) Fr. Couperin: La Bandoliera; e) J. Debussy: Le Concerto (cembalo); 5. Canto; 6. a) Gossée: Gavotta; b) Martin-Kreiser: Andantino; c) Mozart: Minuetto; d) Rameau: Gavotta (violino).
 22.23: Musica leggera.

SVIZZERA

MONTE CENERI

k. 1167; m. 257.1; kW. 15

19.10: Vita sportiva.
 19.30: Musica riprodotta.
 20: Ritrasmessione dalla Svizzera italiana.
 22.15 (da Lugano): Balloabi (dischi).
 23.30 (da Berlino): Le Olimpiadi. Risultati commentati della giornata.

SOTTENS

k. 677; m. 443.1; kW. 100

18: Musica da camera.
 19.10: Concerto di piano.
 20.10: Radiorchestra: 1. Schopau: Parte second dell'Offetto per quintetto d'archi, clarinetto, corno e fagotto; 2. Binetti: Romanze inglesi; 3. Hindemith: Concerto per piano.
 21.5: Concerto (da stabilire).

UNGHERIA

BUDAPEST I

k. 546; m. 549.5; kW. 120

19.35: Concerto di violoncello e piano.
 20.40: Musica d'opere.
 22.30: Musica leggera.
 23.20: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I

k. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto corale.

MOSCA III

k. 401; m. 748; kW. 100

18: Concerto di dischi.
 21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

k. 941; m. 318.8; kW. 12

19.30: Musica riprodotta.
 21: Concerto orchestrale e vocale. Musica brillante di opere.
 22.23: Musica orientale.
RABAT
 k. 601; m. 499.2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21.35: Offenbach: Selezione della Vie parisienne (dischi).
 22.40: Musica da ballo.
 23.24: Musica araba (d.).

BIOGRAFIE DI STRUMENT

IL TAMBURO



Non crediate che con questo nome si indichi un solo strumento: dall'epoca della pietra ai nostri giorni, dalla selce, dalla ceramica, dalla raffinata nostra orchestra sinfonica, è una adda di tipi diversi, variazioni tutte d'un sol tema. Però, a limitarsi alle nazioni civili ed ai tempi storici, una cosa può dirsi: che il tamburo ha subito un processo di rimpicciolimento, di rattrappimento. Il tamburo dell'alto gusto di legno dipinto ed istoriato delle mitiche di un tempo, il tamburo dal suono grave e solenne di alcuni secoli fa (cassa rollante, la chiamavano i francesi), il tamburo - eccitatore del coraggio - come dice Shakespeare nell'Otello, è scomparso.

L'epoca aurea del tamburo bellicoso va dal 500 ai primi del secolo scorso. All'inizio di quest'epoca, ai tempi della regina Maria d'Inghilterra (1553-58), il tamburo è parlamentare e il legittimo successore dell'araldo d'armi della cavalleria; si pretende perfino che sappia diverse lingue, costumanza questa che credo non sia più seguita dai suonatori di tamburo di oggi. In pieno rinascimento italiano, il severo Cancelliere fiorentino non disdegna nella sua «Arte della guerra» di parlare del tamburo come d'un arnese strettamente connesso all'argomento scelto e ne fa rimontare le origini ai Corinzi. Voltaire fa entrare il tamburo nel Dictionnaire philosophique, ove sostiene, ma non so con quanto fondamento, che il nome abbia origine onomatopoeica.

Sapete quante combinazioni ritmiche diverse è possibile ottenere nelle batterie di tamburo? Settantasette; né una più né una meno. Ve lo assicura il padre Tabourin nella sua Orchésographie (1588) e credo che nessuno gli farà l'offesa di dubitarne. Nella Battaglia di Austerlitz, sonata per tamburo ispirata alla celebre giornata napoleonica, queste suonerie dovettero entrarvi tutte e c'entravano pure tutte le opposizioni di sonorità possibili sullo strumento, la principale delle quali consiste nell'alternare i colpi sulla pelle e quelli sul fusto. Come si vede, il jazz non ha inventato nulla. Però questa solenne sonata non guidò le truppe al combattimento sui campi di Moravia, perché fu composta dopo la vittoria.

Condato Napoleone, chi lo splendido periodo di epopea e di eroismi, il tamburo decade. Si direbbe quasi che il terribile inverno russo del 1815, come falcio le musiche e i tamburini della Grande Armata, così fece dimenticare gli splendori delle numerose batterie di tamburi. Era passato da un pezzo il tempo in cui Zinska, il capo degli Ussiti, come ultima manifestazione del suo spirito guerriero, aveva scritto nel testamento che si coniasse la sua pelle e se ne facesse un tamburo, perché anche dopo morto voleva mettere in fuga i nemici!

Mi consenta il lettore che, a chiusura di questa breve nota sul tamburo, ricordi un singolare avvenimento artistico a cui esso si trovò mescolato. S'era nel 1671, quando Molière fece rappresentare a Corte la sua commedia, Re e pasticcione. Battista Lulli aveva scritto la musica. N'era venuta fuori una vera piccola opera, ricca di arie e di intermedi, e tanto era piaciuta a Re Sole che non si stancava mai di udirla e di rivederla. Or avvenne che in quell'anno Re si dovette recare a Dunkerque per l'inaugurazione delle nuove fortificazioni, ma non per questo volle privarsi della sua Psiché e ne ordinò una pubblica rappresentazione all'aperto in quella città. E la rappresentazione ebbe luogo e fu suntuosissima: basti dire che c'era l'orchestra da camera del Re e in più tutti gli oboi, pifferi e trombe che si poterono raccogliere fra le musiche dei reggimenti del nord della Francia. Ma oltre tutto questo, ben 700 tamburi rullavano e battevano melodiosamente la musica da guerra. E come si può immaginare della partita, dall'alto degli spalti dei forti notevoli, partiva una vigorosa salve di 80 pezzi d'artiglieria. Lo spettacolo, come dicevo, riuscì magnificamente, ma il cronista dell'epoca che ce ne fa menzione dice che gli spettatori gustarono un plaisir meslé d'effroy.

a. t.

LUNEDÌ

3 AGOSTO 1936 - XIV

Nell'intervallo: G. Longo: «Teresa Confalonieri», conversazione.

21.35:

Duetto all'acqua di rose

Commedia giocosa in un atto
di CARLO SALSA

Personaggi:

Elisa Eleonora Tranchina
Giorgio Luigi Paternostro
Andrea Gino Labruzzo

Regista: FEDERICO DE MARIA

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande **L. 22**

Media **L. 14**

Piccola **L. 8**



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto
e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

22:

CANZONI E MUSICA OPERETTISTICA

PER VOCI E ORCHESTRA

diretta dal M^e GIACOMO COTTONE

1. Gilbert: *Katia la ballerina*, fantasia per voci e orchestra.
2. Borella-Giuliani: *Son tutte frottole*, canzone fox.
3. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, terzetto atto terzo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; kW. 100

19.20: Cronache olimpioniche.

20: Concerto di *Lieder* popolari della Bassa Austria.

21: Concerto di piano: Chopin: *Dodici studi*, op. 25.

21.40: Concerto di musica brillante e da ballo. 23.43-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.15: Musica di dischi.

20: Concerto di dischi.

21: (da Knockel): Concerto sinfonico: 1. Smetana: *Ouverture dalla*

Sposa venduta; 2. J. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Alpaerts: *Palliatore* (parte seconda); 4. T. Artinikreisler: *Variazioni su un tema di Corelli*; 5. Rimski-Korsakov: *Sheherazade* (parte quarta). Alla fine: Musica di dischi.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18.30: Concerto di dischi.

20.5: Concerto variato: 1. Woitzechach: *Pot-pourri di marce*; 2. Robrecht: *Suite di valzer n. 2*; 3. Wagner: *Selezione dal Tannhäuser*; 4. Kreisler: *Liebesleid*, per violino; 5. Reed: *Whistling Mose*, intermezzo da zuffolo; 6. Lacome: *La Ferie*; 7. Suppé: *Ouverture della Dama di picche*; 8. Lehár: *Fantasia su Lo Zarenich*; 9. Schumann: *Ritorno*; 10. Robrecht: *Contrasti*; 11. F. Lehár: *Fantasia sul Paese dell'aratro*; 12. Salabert: *Fantasia di canzoni d'ieri e di oggi*; 13. Waldteufel: *Ti amo, valzer*. 22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW. 120

19.10: Offenbach: *Orfeo all'inferno*, operetta.

20.5: Moravská Ostrava.

20.50: Beethoven: *Quartetto in sol op. 18, n. 2*.

22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

19.10: Trasm. da Praga.

20.5: Moravská Ostrava.

20.50: Trasm. da Praga.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

4. Di Lazzaro: *Carovane del Tigrai*, canzone.
5. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, duetto comico.
6. Lombardo-Costa: *Il Re di Chez Maxim* (soprano e coro).
7. Figarola-Tortora: *Ombra d'ammore*, canzone napoletana.
8. Lombardo: *Le tre lune*, duetto comico.
9. Mascheroni: *Mascheroneide*, terza fantasia per voci e orchestra.
- 23: Giornale radio.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.20: Musica di dischi.

19.10: Trasm. da Praga.

20.5: Moravská Ostrava.

20.50: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 10

20.5: Moravská Ostrava.

21.50: Trasm. da Praga.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

22.30-23: Mus. di dischi.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

LYON-LA DOUA
 kc. 648: m. 461; kW. 100
 19.30: Programma variato.
 20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico.
MARSIGLIA P.T.T.
 kc. 749: m. 400.5; kW. 120
 19.30: Concerto variato.
 19.35: Radiocorretto.
 20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).

PARIGI P. P.
 kc. 959: m. 312.8; kW. 60
 18.50: Concerto di dischi.
 19.15: Melodie classiche.
 20.11: Varietà - Dischi.
 21 (dal Casino di Knoc-
 ke): Concerto del violonista Jacques Thibaud.
 22.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
 kc. 695: m. 431.7; kW. 120
 18: Orchestre da camera.
 19.38: Musica leggera.
 20.23: Alcune melodie.
 20.30: Polvere regionale.
 21: 1) Emile Sicaud: *Figliato*, tragedia, con musica di De Séverac; 2) Beethoven: *Prometeo*, balletto.
PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456: m. 206; kW. 5
 20.30: Concerto sinfonico: 1. Hue: *Le roi de Paris*, balletto; 2. Silver: *Le jardin du Paradis*; 3. Duprier: *Images d'Espinal*; 4. Milhaud: *La petite Lili*; 5. Canto; 6. Barraine: *Sinfonia*.

RADIO COTE D'AZUR
 kc. 1276: m. 235.1; kW. 2
 18.15: Danze e varietà.
 19: Radiocorretto.
 20.20: Radiofilms.

21.10: Programma variato.
 22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
 kc. 162: m. 1648; kW. 60
 18.30: Conc. sinfonico.
 20: Canzoni e melodie.
 20.45 (da Vichy): Concerto sinfonico diretto da Sir Thomas Beecham: 1. Wagner: *Tannhäuser* (*Ouverture* e *Sinuousberg*); 2. Sibelius: *Sinfonia n. 2*; 3. Walton: *Façaide*; 4. Haydn: *Concerto per cello*; 5. Ciaikovski: *Franческа da Rintin*.
 23.15-0.15: Musica da ballo e musica brillante.

RENNES
 kc. 1040: m. 288.5; kW. 40
 19.30: Musica di dischi.
 20: Trasmissione del Teatro Francese della Comédie Française.

STRASBURGO
 kc. 859: m. 349.2; kW. 120
 18.15: Piano e canto.
 19.15: Musette-dischi.
 20.30: Jean Suberville: *Perfidia*, commedia in tre atti.

TOLOSA
 kc. 913: m. 328.6; kW. 60
 18: Musica di films - Canzoni - Orchestra - Musica regionale.
 19: Concerto vocale - Musica da camera - Opere - Musica regionale.
 20.25: Musica da ballo - Concerto variato - Fantasia.
 22: Maseuret: *Selezione da Le Jongleur de Notre Dame*, opera.
 24: Musica da ballo - Musica di films - Musica militare.

23.40-0.30: Commedia, musicale - Fantasia - Orchestra.

GERMANIA
 Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191: m. 1571; kW. 60

AMBURGO
 kc. 904: m. 331.9; kW. 100
BRESLAVIA
 kc. 950: m. 315.8; kW. 100

COLONIA
 kc. 658: m. 453.9; kW. 100
FRANCOFORTE
 kc. 1195: m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I
 kc. 1031: m. 291; kW. 100

LIPSA
 kc. 785: m. 382.2; kW. 120
MONACO DI BAVIERA
 kc. 740: m. 405.4; kW. 100

STOCCARDA
 kc. 574: m. 522.6; kW. 100

16: Concerto di musica brillante e da ballo.
 17.40: Lieder per baritone.
 18 (solo Koenigswusterhausen): Concerto di musica brillante - Nell'interv.: Notiziario olimpico.
 19: Cronache olimpiche.
 20.18 (solo Koenigswusterhausen): Concerto di musica brillante - Nell'interv.: Notiziario olimpico.
 22.15: Cronache olimpiche.
 23.45-1: Come Berlino.

BERLINO
 kc. 841: m. 356.7; kW. 100

16: Concerto di un'orchestra di mandolini.
 18 (tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Concerto di piano con arie per soprano e baritone.
 19: Come Koenigswusterhausen.
 20.10 (tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, opera comico-fantastica (adatt.).
 22.5: Come Koenigswusterhausen.
 22.45: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.
 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica varia (dischi).

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc. 200: m. 1500; kW. 150

18.30: Organo da cinema.
 19: Concerto variato.
 20: Musica di film.
 20.30: Varietà: *Coster Carnegi*.
 22.5: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowe con arie per baritone (Zennaro): 1. Verdi: *Marcia dall'Atto*; 2. Rossini: *Ouv. dell'Assedio di Corinto*; 3. Poncehelli: «Danza delle ore» dalla *Gioconda*; 4. Canto; 5. Puccini: *Selezione dalla Tosca*; 6. Canto; 7. Rossini: *Musica di balletto dal Guglielmo Tell*; 8. Canto; 9. Bellini: *Ouv. della Norma*.
 23.15-24: Musica da ballo (Tommy Kinsman).

LONDON REGIONAL
 kc. 877: m. 342.1; kW. 50

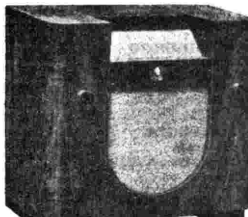
18.30: Come Droitwich.
 20: Programma variato.
 20: Orchestre della BBC diretta da Frank Bridge: 1. Saint-Saëns: *Ouv. della Principessa gialla*; 2. Gluck: *Notte d'estate a Madrid*; 3. Mackenzie: *Conc. scot-*

REGOLAMENTO CONCORSI SALITINA M. A.

GARA INTELLETTUALI CON 115 PREMI

1. Per ottenere la collaborazione degli intelligenti alla diffusione delle proprietà dietetiche, digestive, diuretiche, ecc. della Salitina M.A., l'unico prodotto per acqua da tavola approvato dai più eminenti maestri delle scienze mediche, si indice un grande concorso dotato di premi cospicui, per partecipare al quale non è obbligatorio acquistare il prodotto. E' pure escluso l'intervento della sorte.
 2. I premi saranno assegnati ai concorrenti che avranno risposto con maggiore soddisfazione della Commissione Esaminatrice a queste due domande: 1) quale dosi contiene una scatoletta normale di Salitina M.A.? 2) quale forma di divulgazione delle ineguagliabili proprietà della Salitina M.A. preferite o consigliate?
 La prima domanda serve a far rilevare e precisare una particolarità che distingue Salitina M.A. dalle imitazioni. Alla seconda domanda si deve rispondere con un consiglio su la forma migliore con cui propagare la efficacia della Salitina M.A., suggerendo una idea, una frase, una « trovata » originale che stimoli il desiderio del pubblico a provare i reali vantaggi che la più deliziosa bevanda di regime (l'acqua preparata con Salitina M.A.) apporta all'organismo umano.
 3. Chiunque o per diletto o per assicurarsi un buon premio vuole prestarsi la sua collaborazione, può concorrere alla gara inviando il suo suggerimento, la sua frase, la sua proposta, preferibilmente su cartolina postale scritta a macchina o in calligrafia chiara e leggibile. Le risposte debbono essere spedite entro il 9 Agosto e m. a mezzo posta raccomandata alla Sipa (Concorso Salitina M.A.) via Bertola 40, Torino.
 4. Una Commissione composta di un Medico, di un Letterato, di due Esperti Pubblicitari e di un Consumatore esaminerà tutte le risposte e formerà una graduatoria per l'assegnazione dei premi che saranno vinti da chi avrà risposto ad entrambe le domande ed avrà dato alla seconda la risposta più suggestiva, più pratica e più geniale. Il giudizio espresso dalla Commissione è insindacabile. I premi verranno così divisi:
 1° premio L. 5000; 2° premio L. 2000; 3° e 4° premio L. 1000 cadauno;
 5° e 6° premio apparecchio radiorelevante a 5 valvole « Vittoria » della Watt Radio Torino, del valore di L. 950, tasse comprese; 7°, 8°, 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole Watt il più diffuso in Italia del valore di L. 550; 11°, 12°, 13° e 14° premio L. 250 cadauno; dal 15° al 115° premio, scatolette « Prodotti Fim » Augusto Bo, Torino, (inastelli Tavolza, ad acquedotto, 20 matite per stenografo colorate copiative, porta penne, inchiestri, valore L. 30).

5. Le frasi e i moti, le idee suggerite diventano di proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene in modo che riterrà più opportuno.



CONCORSO CONSUMATORI CON 415 PREMI

● Per partecipare a questo secondo concorso basta inviare alla Sipa (Concorso Salitina M.A.) via Bertola 40, Torino, uno o più frontespizi di scatolette Salitina M.A. sui quali sia indicato semplicemente il numero presumibile di cartoline che giungeranno alla Sipa con il consiglio o la frase richiesta dal primo concorso. I premi sono questi: 1°, 2°, 3° e 4° un apparecchio radio « Vittoria » della gran marca Watt Radio Torino, a cinque valvole, del valore di L. 950; 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° un apparecchio radio Watt a tre valvole della gran marca Watt Radio Torino, del valore di L. 550; dal 15° al 415° classificato, scatolette « Prodotti Fim » Augusto Bo, Torino, contenenti: 24 matite per disegnatori, per ufficio, colorate e copiative, inchiestri stilografici, per scrivere e per disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, tavolozza ad acquedotto della centenaria Ditta Augusto Bo, Fabbrica Inchiestri e Matite di Torino, produttrice della matita italiana di classe, valore di L. 30.
 ● A parità di merito, saranno dichiarati vincitori i frontespizi materialmente pervenuti prima alla Sipa. Lo spoglio di questo secondo Concorso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notaio.

● Il tempo utile per partecipare così al primo che al secondo concorso scade improrogabilmente alle ore 24 del giorno 9 Agosto 1936-XIV. Il risultato dei due concorsi verrà annunciato dalla radio e pubblicato in questo giornale con il nome dei vincitori dei premi principali.

● Con questi due grandi concorsi Salitina M.A. intende esaltare l'intelligenza delle nostre classi colte e premiare la capacità di giudizio dei suoi più fedeli e affezionati consumatori. Non lasciatevi sfuggire la possibilità di un premio così seducente. Concorrete tutti all'uno o all'altro, o a tutti e due i grandi concorsi.

SALITINA M.A. ● Stabli. Chimico-Farmaceutici ● Marco Antonetto ● Torino

4711 Tosca ACQUA DI COLONIA - PROFUMO - LOZIONE



tutte creazioni "4711" coll'ammaliante profumo "TOSCA"

Un FLACCONCINO DI PROPAGANDA

si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2, FIRENZE (6 R).

LUNEDÌ

3 AGOSTO 1936 - XIV

esse per piano e orchestra; 4. Massenet. Scene alciaseane.
22.30: Musica da ballo (Tommy Kinsman).

MIDLAND REGIONAL
18.30: Come Drottlich.
19: Concerto variato.
20: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
18.30: Concerto di piano.
19.30: Canzoni popolari.
20.30: Benatzky: Addio, Mimì, operetta.

LUBIANA
18.30: 3. m. 569,3; kW. 6,3
19.30: Musica di dischi.
20.30: Concerto corale.
21.30: Concerto di piano.
22.30: Radiorchestra.

LETONIA
MADONA
18.30: Programma var.
19.30: Canzoni finlandesi.
20.30: Radiorchestra.
21.30: Festival Stravinskij.

LUSSEMBURGO
18.30: 3. m. 1293; kW. 150
19.30: Concerto variato.
20.30: Programma var.
21.30: Concerto vocale.
22.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
18.30: 3. m. 1154; kW. 60
19.30: Concerto vocale.
20.30: Radiorchestra.
21.30: Musica da camera (piano, violino e flauto).
J. S. Bach: Sonata in

sol maggiore; 2. C. P. E. Bach: Sonata in si bemolle.

OLANDA
HILVERSUM I
18.30: 3. m. 1875; kW. 100
19.30: Musica brillante.
20.30: Berlioz: La Damnazione di Faust, opera.
21.45: Musica brillante.
22.40-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
18.30: 3. m. 301,5; kW. 60
19.45: Concerto di una Banda militare.
21.45-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
18.30: 3. m. 1339; kW. 120
19.30: Glazunov: Quartetto d'archi n. 4 in minore, opera 64.
20.30: Piano e canto.
21.30: Concerto variato e canto.
22.30: Musica di dischi.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO
LISBONA
18.30: 3. m. 476,9; kW. 15
19.30: Concerto variato.
20.30: Concerto di piano.
21.30: Concerto variato e canto.
22.30: Musica di dischi.

ROMANIA
BUCAREST
18.30: 3. m. 364,5; kW. 12
19.30: Concerto variato.
20.30: Melodie armene.
21.30: Concerto di piano: 1. Brahms: Rapsodia; 2. Liszt: Ballata in si minore; 3. Paderewski: Cracoviana fantastica.
21.05: Concerto vocale.
21.45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA
18.30: 3. m. 377,4; kW. 7,5
19: Dischi richiesti.
21: Concerto di dischi.
22.15: Radiorchestra.
22.45: Concerto per soprano.
23.20: Radiorchestra.
9.15: Musica di dischi.

MADRID

18.30: 3. m. 274; kW. 10
Il programma non è arrivato.

SVEZIA

STOCKHOLM
18.30: 3. m. 426,1; kW. 55
19: Canzoni popolari.
19.30: Musica leggera orchestrale.
21.20: Canti norvegesi.
21.25-23: Mus. brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
18.30: 3. m. 539,6; kW. 100
Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
18.30: 3. m. 257,1; kW. 15
20: Ritrasmessione della Svizzera Interna.
22.20: Pezzi caratteristici (dischi).
23.30 (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata.

SOTTENS
18.30: 3. m. 443,1; kW. 100
19.40: Soli di violino.
19: Conversazione: «La

stagione wagneriana a Bayreuth».
20.10: Concerto variato.
20.25: Marivaux: La nuova colonia, ovvero la lega delle donne, commedia in un atto.
21.10 (da Zurigo): Musica da camera.

UNGHERIA

BUDAPEST I
18.45: 3. m. 549,5; kW. 120
19.20: Concerto di piano.
19.20: Radiocommedia.
21.30: Musica zingari.
22.30: Banda militare.
23.30: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
18.30: 3. m. 1744; kW. 500
19: Concerto corale.
MOSCA III
18.30: 3. m. 748; kW. 100
18.30: Trasmissione d'operetta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
18.30: 3. m. 318,8; kW. 12
19.30: Musica orientale.
20.40: Concerto di dischi.
21.40: Musica brillante.

RABAT
18.30: 3. m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
22.30: Musica da ballo.
23.24: Musica araba strumentale e vocale.

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la **MISTURA RINOVA**.
La **MISTURA RINOVA** dona una colorazione naturalissima a vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.

Sembrebrate più giovane di dieci anni.
Mandatoci entro dieci giorni L. 3 anche in francobolli per le spese di spedizione vi faremo avere gratuitamente gratis una scatola di **RINOVA** sufficiente per la prova.
Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAI - Sez. R. - PIACENZA

Vecchie mura, giovani creature,

avvenimenti sportivi, bellezze naturali, in breve: tutto quanto vale la pena di venir riprodotto in immagine, viene fissato dalla **SUPER IKONTA 6x6 cm.** della Zeiss Ikon. Ed ogni cosa risulta nitida, anche a diaframma tutto aperto, poiché con l'aiuto del telemetro incorporato a cunei ottici girovoli la messa a fuoco riesce esatissima. Le doppie esposizioni sono escluse da un bloccaggio reciproco di avanzamento della pellicola a scatto.

Chiedete al Vostro fornitore oppure alla Società Ikonta: Corso Italia N. 8 Milano, L'esauriente opuscolo C. 710 e C. 709, sulle Super Ikonta 6x6, 6x9 e 4,5x6

SUPER IKONTA 6x6 con Tessar Zeiss 1:3,5 L. 1370
SUPER IKONTA 6x6 con Tessar Zeiss 1:2,8 L. 1500
SUPER IKONTA 4,5x6 e 6x9 da L. 745 a L. 1389

RAPPRESENTANZA
PER L'ITALIA E COLONIE
DELLA ZEISS IKON A. G. DRESDEN

IKONTA S. I. A. CORSO ITALIA, 8 MILANO (49/105)

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

L'AUDIZIONE COLORATA

Un giovane pittore svizzero, Blanc-Gatti, ha esposto una raccolta di curiosissime tele che non risolvono il problema, ma tendono ad enunciare il problema della correlazione tra suoni e colori. Il suo programma è stato quello di tradurre in armonia di colori l'armonia dei suoni. Fra i suoi quadri vi è: il Cigno di Saint-Saëns, l'Arabesco di Debussy, il Terno notturno di Liszt, Sheherazade di Rimsky-Korsakov. Le tele non rappresentano però figure o paesaggi, ma delle linee, della sinuosità dei dischi e dei raggi aventi carattere decorativo e delle colorazioni arbitrarie che, secondo l'autore, trascurano fedelmente le impressioni e le reazioni del suo proprio centro nervoso. Tale forma d'arte risulta perciò eminentemente soggettiva.

Prima obiezione: il quadro è una manifestazione fissa, definitiva nel tempo, mentre la musica si sviluppa per la durata di un periodo più o meno lungo, e per usare una espressione bislacca ma pittoresca, ci è colata attraverso a quel rubinetto che si chiama tempo. Ma gli iniziati assicurano che i ritmi della musica trovano le loro trasposizioni rigorosamente esatte nelle proporzioni geometriche delle forme. Ed il pittore Blanc-Gatti si ribella quando gli dicono che le sue tele sono delle «litanie».

Oltre al rapporto fra i ritmi sonori ed i ritmi plastici vi è da stabilire quello fra le sensazioni sonore e quelle colorate (rosa, giallo, verde, ecc.) per le tinte; chiaro, sfumato, ecc. per le gradazioni, cromatiche. Esisterebbe una correlazione metodica, prodotta fra le sensazioni dell'orecchio e quelle dell'occhio. Si è tentato di assimilare i sette colori dell'arcobaleno con le sette note della scala ed alcuni più convinti hanno preteso assegnare infallibilmente a ciascun colore una nota corrispondente.

I più modesti si accontentano di affermare una analogia che si può riassumere così:
al ritmo musicale corrisponde il ritmo delle forme; al timbro (flauto, tromba, violoncello, ecc.) il colore; all'altezza dei suoni (do, re, mi fa...) l'intensità cromatica del colore.

GLI APPLAUSI

Si delinea una campagna contro l'abuso degli applausi ai concerti, specialmente quando essi interrompono l'audizione di un tutto omogeneo, come una sinfonia, od un quartetto. L'idea parte da prima vista commendevole e dettata da ragioni di rispetto artistico. Vi fu chi disse che l'applauso equivale agli urli bestiali delle fiere quando cessava su di esse l'incanto di Orfeo.

Ma, al contatto della realtà, lo scandalo pare meno grave. Quei silenzi fra due brani appaiono desolatamente freddi; essi agghiacciano. Si sentirebbe volare una mosca o camminare una formica, come diceva più efficacemente Saint-Simon. In realtà sfiorano dei rumoristi assai banali, come la tosse di un signore raffreddato, lo scricchiolio di una sedia. Tutto ciò è assai più imbarazzante degli applausi e assai più di essi estraneo allo stato di emozione estetica provocato dalla musica.

Il concetto della unità artistica di una composizione è spesso volute esageratamente dogmatico; e del resto è bene, ed è istintivo, spezzare l'unità generata da un brano per accogliere con spirito più sgombrato il seguente. Non si è trovato di meglio che gli applausi per mantenere viva la continuità del piacere musicale. E poi creano una pausa di distensione providenziale per i nostri nervi.

Oggi si ottiene quello che si vuole dall'educazione del pubblico. L'addegnamento dell'orecchio basta per dominare il contegno dell'uditore. La dibattuta questione non ha una soluzione assoluta: è tutta una sfumatura di buon gusto e di opportunità.

LE OPERE CHE BEETHOVEN NON HA SCRITTE

Nel 1803 l'editore scozzese Thomson, fanatico dei canti popolari della propria terra, richiese a Beethoven di scrivere delle sonate su temi popolari scozzesi. Il progetto non si realizzò per gli onorari troppo alti richiesti dal compositore.

Nel 1804 una signora gli propose di scrivere una sonata intitolata *Rivoluzione*. Egli le rispose con questo biglietto: «Avete il diavolo in corpo per pormi seriamente di scrivere una tale sonata? Quando tutto era scosso dalla tempesta rivoluzionaria avrei potuto ammettere una tale fantasia. Ma ora che il mondo è nella calma, e che la musica si affida a un Concordato con il Papa, una simile idea non è più concepibile».

UNA BELLA FRASE DI PAUL DUKAS

A proposito della tendenza odierna di sopravvalutare dei giovani musicisti innovatori, Paul Dukas ha detto: «Oggi la critica si affrettava ad informare del talento dei compositori all'ufficio delle nascite, mentre una volta lo faceva all'ufficio dei decessi».

ROC.



MARTEDI

4 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - k.w. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPTI).

13.20-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Albeniz: *Stiglia*; 2. Giordano: *Fedora*, fantasia; 3. Manzi: *La ronda degli Arlecchini*; 4. Lehár: *Za-revich*, fantasia.

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: CONCERTO DI MUSICA VARIA: Mezzo soprano BERENICE SIERI: 1. Gluck: *Ifigenia*; 2. Brahms: *Serenata*; 3. Strauss: *Sogno vespertino*; - Violoncellista BRUNO VITALE: 1. Bach: *Adagio*; 2. Grana-dino: *Intermezzo*; 3. Schubert: *L'ape*; - Mezzo soprano BERENICE SIERI: 1. Radi: *Gli occhi tuoi*; 2. Malpelo: *Potero cuore*.

17: Giornale radio.

17.15-17.50: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA « SENESE » DI MASSA, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi dalla R. Scuola F. Cesi.

18.30-19.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di Musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Giornale radio - Dischi.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4 (Roma): Notiziari in lingua francese.

19-49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20.40:

Verso la vetta

Dramma in tre atti di AMEDEO GHERARDINI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Prof. Ottavio Sereni . . . Guglielmo Barnabò
Prof. Alessandro Allori . . . Alessandro Salvini
Giuliana Allori . . . Paola Borboni
Carlo Allori . . . Tino Bianchi
On.le Roberto Allori . . . Angelo Bassanelli
Prof. Antonio Rinaldi . . . Fernando Sollieri
Pietro . . . Felice Romano

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di A. SILVANI

22.15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30: Notiziari in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - k.w. 20

BOLZANO: kc. 836 - m. 530,7 - k.w. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rocca: *Scherzo* (danza dall'opera *Dibuk*); 2. Pedrollo: a) *Serenata veneziana*, b) *Mascherata*; 3. Bach: *Preludio e fuga* num. 2; 4. Chopin: *Ballata* num. 3.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: LE LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).

13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: Musica varia.

17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MARINA « SENESE » DI MASSA dedicata ai Balilla ed alle Piccole Italiane delle Colonie Climatiche del P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Genov. Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.3 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20.40: Cenni sulla fiaba *Mille e una notte*.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20.45

MILLE E UNA NOTTE

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI

Musica di
VICTOR DE SABATA

Ore 22 (circa)

LA NOTTE DI ZORAIMA

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI

Musica di
ITALO MONTEMEZZI

Personaggi:

Zoraima Giuseppina Cabelli
Mammola Carla Ferra
Pebilio Apollo Granforte
Muscari Franca Taffaro
Leyval Giuseppe Bravera
Primo Insorto Alessio Saley
Secondo Insorto Natale Villa
Vice Interni Armando Giannotti
Il prigioniero

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

FRANCO GHIONE

Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Mille e una notte

Fiaba coreografica in sette quadri di G. ADAMI.

Musica di VICTOR DE SABATA.

22 (circa):

La notte di Zoraima

Dramma in un atto di MARIO GHISALBERTI.
Musica di ITALO MONTEMEZZI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
FRANCO GHIONE.

Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI.

(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Buzichini.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 965 - m. 391 - k.w. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Notizie varie o Musica varia.

13.10: LE LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPTI).

13.20-13.30 e 13.40-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Autori diversi: *Fuori programma*: prima serie di canzoni danze; 2. Filippini: *Canzone amorosa*, intermezzo; 3. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia; 4. Angelo: *Cicciolinio*.

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16.30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo.

16.40: Musica varia (Vedi Roma).

17: Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA « SENESE » DI MASSA DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
DELLA
ZANZARE

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI



ESIGETE
QUESTA MARCA

Richiedete presso tutti i
Fornacitori, Droghieri, Tabaccai, ecc.

EDIZIONE
SACETRA

*Le avventure
di
Topolino*



TORINO VIA ARSENALE 21

MARTEDÌ

4 AGOSTO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

20,30: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.

20,40:

Verso la vetta

Commedia in tre atti di AMEDEO GHERARDINI
(Vedi Roma).

22,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23,23-15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,10: Cronache olimpioniche.
20: Varietà brillante: *Lustiges Sportbilderbuch*.
22,10: *Lieder* e arie per contralto.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18,15: Musica riprodotta.
20: Conferenza: *Il 4 agosto 1914 - indici*: Canzoni popolari.
21,15: Concerto di musica leggera: 1. Robrecht: *Valser di tutto il mondo*; 2. Urbach: *Una serata con Franz Liszt*, fantasia; 3. Ketteley: *La visione del Fuji-San*; 4. F. Lehar: *Fantasia sulla danza delle libellule*; 5. Amexys: *Pot-pouri di Liepi*, fox su canti popolari.
22,10: Dischi richiesti.
22,55: Liszt: *Christus* in vino.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18,30: Musica brillante.
20: Musica di dischi.

21: (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto di musica brillante.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120
18,15: Musica di Schumann.
19,30: Programma variato.
20,15: Moravská Ostrava.
20,55: Radiofilm: *Franz Liszt e la Boemia*.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18,10: Brani d'opera.
19,30: Trasm. da Praga.
20,15: Moravská Ostrava.
20,55: Trasm. da Praga.
20,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
18,20: Musica di dischi.
19,30: Trasm. da Praga.
20,15: Moravská Ostrava.
20,55: Radiocetta.
22,10: Soli di cembalo.
22,15: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10
18,30: Musica di dischi.
19,30: Trasm. da Praga.
20,15: Trasm. da M. Ostrava.

20,55: Trasm. da Praga.
22,30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,30: Trasmissione da Praga.
20,15: Concerto variato intermezzi di canto.
20,55: Trasmissione da Brno.
22,15: Musica di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60
20: Violino e piano.
20,25: Radiocommedia.
20,50: Canti scandinavi.
22,10: Concerto di danze classiche e moderne.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25
20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 314,6; kW. 15
17,30: Festival Plerne.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
18: Musica d'opere.
19,30: Dischi richiesti.
20,15: Piano e violino.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100
19,30: Programma variato.

20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120
20,15: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18,42: Concerto di dischi.
19,45: Musica riprodotta.
20,10: Progr. variato.
22,15: Danze (dischi).
23,30: Radiocabaret.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120
18: Concerto variato.
19,30: Musica leggera.
20,30: Trasmissione Federale: Serata di musica russa: 1. Borodin: *Sinfonia incompiuta*; 2. Rimski - Korsakov: a) *Ninfa*, b) *Nel cielo*; 3. Glinka: *Kameranskaja*; 4. Liapunov: *Rapsodia su temi ucraini*; 5. Ciaikovski: *Balletto dallo Schizofrenico*; 6. Stravinski: *Berceuse dall'Uccello di fuoco*; 7. Musorgski: *Canti e danze della morte*; 8. Lindov: *Otto canti popolari russi*.
20,30: Trasmisione dal Teatro Francese della Comédie Française.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
20,30: Trasmissione dal Teatro Francese della Comédie Française.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2
18,15: Danze e varietà.
19: Radiococoncerto.

19,10: Musica riprodotta.
20,20: Musica brillante.
21,10: (da Monte Carlo): Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *La bella Melusina*; 2. Ciaikovski: *Tema russo*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Lauro: *Rapsodia norvegese*.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
18,30: Radiorchestra.
20: Programma variato: L'Africa del Nord.
20,45: Programma variato: L'Ucraino e canzonette.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18,45: Concerto di dischi.
19,15: Danze (dischi).
20,30: Concerto di mandolino.
21,30: (dal Casinò di Plombières - les - Bains): Concerto di musica leggera: 1. Martini: *Plaisir d'amour*; 2. Schubert: *Momento musicale*; 3. Ellipucci: *Adorazione*; 4. Ganne: a) *Minuetto fiorito*, b) *Gavotta tenera*; 5. Boccherini: *Minuetto*; 6. Williams: *Gavotta Luisi XV*; 7. Marchetti: *Petit Trianon*; 8. Gillet: *Madrigal*.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Musica di films - Trombe da caccia - Operette - Orchestra viennese.
19: Musica da ballo - Canzoni - Musette - Musica da camera - Operette.
20,40: Orchestra zigena - Fantasia - Music-hall - Canzoni regionali.
23-0,30: Orchestra argentina - Musica di films - Orchestra viennese - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali, trasmetteranno solo: *Koenigswusterhausen* e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 103

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSI

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di dischi - Negli intervalli: Notiziario olimpionico.

19: Cronache olimpioniche.

20,10: Concerto di musica campestre aerea (orchestra e armoniche).

20,45: Negli intervalli: Notiziario olimpionico.

22,15: Cronache olimpioniche.

22,45-1: Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari: 1. Kaun: *Festlicher Umzug* op. 21 n. 4; 2. Schifmann: *Piccola musica per orchestra d'archi* op. 33; 3. Dvorak: *Rondò per cello e orchestra*; 4. Mrazek: *Dance slave*; 5. Brandt: *Buyss: Passeggiata poetica* op. 50; 6. Soli di arpa; 7. Debussy: *Rapsodie per clarinetto e orchestra*; 8. Fiedler: *Serenata* op. 15; 9. Wolf: *Ferrari: Suite senesiana* op. 18; 10. Weismann: *Fantasia su danze opera* 35 a.

22,55: Liszt: *Christus* in vino.

23,15: Danze e varietà.

23,30: Radiococoncerto.

23,45: Danze e varietà.

23,55: Danze e varietà.

24,10: Danze e varietà.

24,25: Danze e varietà.

24,40: Danze e varietà.

24,55: Danze e varietà.

25,10: Danze e varietà.

25,25: Danze e varietà.

25,40: Danze e varietà.

25,55: Danze e varietà.

26,10: Danze e varietà.

26,25: Danze e varietà.

26,40: Danze e varietà.

26,55: Danze e varietà.

27,10: Danze e varietà.

27,25: Danze e varietà.

27,40: Danze e varietà.

27,55: Danze e varietà.

28,10: Danze e varietà.

28,25: Danze e varietà.

28,40: Danze e varietà.

28,55: Danze e varietà.

29,10: Danze e varietà.

29,25: Danze e varietà.

29,40: Danze e varietà.

29,55: Danze e varietà.

30,10: Danze e varietà.

30,25: Danze e varietà.

30,40: Danze e varietà.

30,55: Danze e varietà.

31,10: Danze e varietà.

31,25: Danze e varietà.

31,40: Danze e varietà.

31,55: Danze e varietà.

32,10: Danze e varietà.

32,25: Danze e varietà.

32,40: Danze e varietà.

32,55: Danze e varietà.

33,10: Danze e varietà.

33,25: Danze e varietà.

33,40: Danze e varietà.

33,55: Danze e varietà.

34,10: Danze e varietà.

34,25: Danze e varietà.

34,40: Danze e varietà.

34,55: Danze e varietà.

Eccovi la villeggiatura...

...potremo scrivere in coscienza sulla bolletta di consegna quando vi invieremo un
SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA
(ORIGINALE HANAU)

che vi permetterà di irradiarvi comodamente in casa vostra. Facendovi irradiare ogni giorno dal «Sole d'Alta Montagna» (Originale Hanau) per la durata da 3 a 5 minuti. Vi manterrete sani e robusti, di aspetto fiorenti e con un bel colorito abbronzato. I raggi ultravioletti migliorano la circolazione sanguigna, rafforzano cuore e nervi, fanno diminuire la pressione del sangue e prevengono le malattie.

Chiedete prospetti illustrativi gratuiti che vi saranno inviati senza alcun impegno da parte vostra alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B

P.zza Umanitaria 2 - MILANO - Tel. 50-032 - 50-712



"SOLE di MONTAGNA,, Originale Hanau

MARTEDÌ

4 AGOSTO 1936 - XIV

INGHILTERRA

DROITWICH

18.20: Musica da ballo.
19.30: Concerto variato.
20: Somerset Maugham: *The Breadwinner*, radio-recita in 3 atti.
21.30: Musiche popolari e brillanti di Quilter e di Grainger.
23.24: Musica da ballo (Bram Martin).

LONDON REGIONAL
18.20: Come Droitwich.
19.30: Varietà e musica da ballo: *Join in the Moussture*.
21: Varietà: *How's That?*

21.30: Musica da ballo (Henry Hall).

22.30: Musica da ballo (Bram Martin).
23.40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

18.30: Come Droitwich.
19.30: Concerto variato di una Banda militare.
21: Varietà da un teatro.
23.24: Concerto di dischi.
23.40-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BEGRADO

18.30: Musica di dischi.
19.50: Radiorchestra.

20.20: Canzoni popolari.
22.10: Radiocommedia.
23.30: Concerto di mandolini.
23.30: Melodie popolari.

LUBIANA

18.30: Musica di dischi.
20.30: Trasmissione di un concerto sinfonico (da stabilire).
22.30: Trio.

LETTONIA

MADONA

18.30: Canzoni lettone.
19.30: Concerto orchestrale.
21.15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

18.15: Concerto variato.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Quintetto.
21.20: Concerto di piano: 1. Handel: *Ciaccone in sol maggiore*; 2. Mozart: *Sonata in do maggiore*; 3. Schumann: *Pezzo fantastico*; 4. J. Strauss: *Voci di primavera*.

21.35: Musica riprodotta.
22.10: Musica viennese.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

18.20: Per le signore.
19.30: Concerto di piano.
20.10: Radiorchestra: 1. Corelli: *Concerto grosso n. 12 in fa maggiore*, per 2 violini, cello e basso e orchestra di archi; 2. J. Svendsen: *Andante e scherzo dalla Sinfonia in re maggiore*; 3. Massenet-Mottl: *Suite di balletto*; 4. Ciaikovski: *Scherzo e finale della Sinfonia n. 4*; 5. Ciaikovski: *Quartetto* 1812.
22.15: Musica riprodotta.

OLANDA

HILVERSUM I

18.16: m. 1875; kW. 100
19: Cronache olimpioniche.
19.55: Serata brillante di varietà. Il treno del martedì sera.
22.10: Concerto di dischi.
22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

18.16: m. 301.5; kW. 60
19.50: Concerto variato di una Banda militare.
20.40: Carillon dal Palazzo Reale di Amsterdam.
21: Musica militare.
21.40: Concerto di musica brillante e da ballo.
22.55-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.24: m. 1339; kW. 120
19: Concerto di piano.
19.30: Zelenki; Janek, opera in due atti.
22.35: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

18.29: m. 476.9; kW. 15
Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST

18.23: m. 364.5; kW. 12
19.15: Duetti e musica leggera.
19.45: Concerto per violino e piano.
20.30: Concerto sinfonico riprodotto. Musica wagneriana: 1. *Overture dal Rienzi*; 2. *Idillio* e scena prima dell'atto 3° del *Siegfried*; 3. *Preliudio del Parsifal*; 4. *Selezione da I Maestri cantori*.
22.20: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

18.29: m. 377.4; kW. 7.5
19: Dischi richiesti.
22.35: Programma variato.
23.20: Concerto vocale.
0.15: Musica di dischi.

MADRID

18.10: m. 274; kW. 10
Il programma non è arrivato.

SVEZIA

STOCOLMA

18.24: m. 425.1; kW. 55
20: Musica riprodotta.
22: Concerto di musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18.55: m. 539.6; kW. 100
Il programma non è arrivato.



Patrichs Cipria

SAPPA - S. Vittore, 18 - MILANO

MONTE CENERI

18.16: m. 257.1; kW. 15
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
22.20: Musica da ballo (dischi).
22.30 (da Berlino): *Le Olimpiadi*: Risultati e commenti della giornata.

SOTTENS

18.16: m. 443.1; kW. 100
18: Concerto di flauto.
18.40: Concerto vocale.
19.50 (da Zurigo): Concerto orchestrale (da stabilire).
21: Radioteatro.
21.35: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18.24: m. 549.5; kW. 120
20: Musica da camera per quartetto e piano (E. Dohnanyi).
21.30: Musica zingana.
22.40: Canzone con accompagnamento di piano (Greta Keller).
23.30: Musica di dischi.

Il programma non è arrivato.

RADIO CONCORSO
PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

VII.
I FIORI DEL MISTERO

LE LEGGENDE DELLA
NINFEA E DELLA
PASSIFLORA

(Vedere le norme a pag. 2 del presente numero).



**Ricordi...
anche suo
padre era
uricemico!**

"Ricordi... anche suo padre era uricemico!" dice il dottore per mettere in guardia chi più facilmente può essere vittima dell'uricemia. L'uricemia è un male ereditario ed i suoi attacchi sono molteplici e dolorosi. Occorre seguire una dieta scrupolosa e bere solo l'**IDROLITINA** superlitiosa gradevolissima acqua da tavola, che scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione.



Cristalli azzurri dell'acido urico che provocano nell'organismo gravi sofferenze.

• 30.000 medici d'Italia usano e consigliano l'Idrolitina.



IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOLGE L'ACIDO URICO

I-9-1 - Aut. Pref. Bologna n. 25060 - 5/8/935 X/II

MERCOLEDÌ

5 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 BARI I: kc. 1059 - m. 263.3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.20-18.40 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19.15-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20.34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.45-20.4 (Roma III): Musica varia.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.40:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o TITO PETRALIA

col suo CONCORDO

della pianista ORNELLA PULITI SANTOLIVQUO.

Parte prima:

Beethoven: *Concerto in mi bemolle* per piano e orchestra, op. 73.

Parte seconda:

1. Suppé: *La bella Galatea*, ouverture.

2. Sibelius: *Valzer triste*.

3. Strauss: *Kaiser*, valzer.

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

22:

Selezione di canzoni

22.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZIA (fino alle 23.30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30: Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 550.7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: *Crepuscolo orientale*; 2. Mozart: *Andantino*; 3. Billi: *Minuetto delle campane*; 4. Granados: *Andalus*; 5. Mariotti: *Mareggiata*; 6. Ranzato: *Mirka*; 7. Margheri: *Vette nevose*; 8. Tarrenghi: *Danza rusticana*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI: 1. Moletti: *Elena*; 2. Falvo: *Dicciencello tuie*; 3. Di Lavazaro: *Caravane nel Tigrai*; 4. Heutscher: *Amore*; 5. Ferste: *Cordona*.

13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Vanna Bianchi: Recitazione.

17: Giornale radio

17.15: Concerto della violinista EBE NOVARINI - Al pianoforte il M^o CARLO PEZZI: 1. Corelli-Leonardi: *La follia*; 2. Wieniawski: *Arie russe*; 3. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro*.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19-20.24 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Programma folcloristico

21.20: Notiziario.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o GINO MARINUZZI

(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: «Giorgio Cicogna».

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Trasmissione dalla Basilica di Massenzio

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 21.30

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro

GINO MARINUZZI

PROGRAMMA

1. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture
2. Beethoven: *Quinta sinfonia*.
3. Casella: *Dal Convento Veneziano*: a) *Ridda di fanciulli*; b) *Sarabanda*; c) *Danza delle vecchie dame*; d) *Marcia di festa*.
4. Berlioz: *Marcia a supplicio*, dalla «Sinfonia fantastica».
5. Marinuzzi: *Sicania*, rapsodia su temi popolari siciliani.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
- 13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).
- 13.20-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).
- 13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
- 13.50-14.15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
- 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: Concerto vocale e strumentale (V. Roma).
- 17.50-17.55: Bollettino presagi.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
- 20.40:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o TITO PETRALIA.

(Vedi Roma).

- 22:
- Selezione di canzoni

22.30: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZIA (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
 NAPOLI, Via Chiatamon, 6 bis
 ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
 PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 13,10
 DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmissione gentilmente offerta dallo Stabilimento Farmaceutico

M. ANTONETTO DI TORINO
 produttore della Salina M. A.

Il meglio per acqua da tavola.

MERCOLEDÌ

5 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 59:25: Cronache olimpioniche.

19:40: Varietà musicale brillante: Per ridere! 21 (da Salisburgo): Concerto mozartiano diretto da Paumgartner; 1. *Marcia* in re maggiore; 2. *Serenata* in re maggiore (Haffner); 3. *Suite* (pezzi brevi poco noti); 22:55: Cronache olimpioniche.
 22:50: Conc. di plectri.
 23:50-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
 40:20: Musica brillante.

18:15: Musica brillante.
 20: Concerto di dischi.
 21: Concerto sinfonico e tondo (Tino Rossi) programma da stabilire.
 22:40-23: Danze (dischi).

BRUXELLES II
 39:32: Musica di jazz.

18: Concerto per due piani.
 19: Concerto di dischi.
 20: Concerto di musica leggera.

21 (da Knokke): Concerto sinfonico; 1. J. Bach-Habib; 2. *Clauca*; 3. *Mozart: Concerto dell'Incoronazione*, per piano e orchestra; 5. *Mahler: Adagio* della *Sinfonia n. 2* per archi e arpa; 5. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 6. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 7. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 8. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 9. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 10. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 11. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 12. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 13. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 14. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 15. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 16. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 17. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 18. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 19. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 20. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 21. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 22. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 23. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 24. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 25. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 26. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 27. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 28. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 29. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 30. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 31. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 32. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 33. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 34. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 35. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 36. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 37. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 38. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 39. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 40. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 41. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 42. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 43. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 44. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 45. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 46. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 47. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 48. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 49. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 50. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 51. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 52. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 53. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 54. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 55. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 56. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 57. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 58. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 59. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 60. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 61. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 62. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 63. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 64. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 65. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 66. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 67. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 68. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 69. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 70. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 71. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 72. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 73. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 74. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 75. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 76. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 77. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 78. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 79. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 80. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 81. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 82. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 83. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 84. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 85. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 86. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 87. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 88. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 89. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 90. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 91. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 92. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 93. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 94. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 95. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 96. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 97. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 98. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 99. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*; 100. *Wagner: Ouverture* dal *campo dei Wenden*.

Cecoslovacchia

PRAGA I
 63:38: Musica di jazz.

19:20: Moravská Ostrava.
 20:30: Musica di dischi.
 20:45: Concerto: La Musica, linguaggio del sentimento e parola del pensiero; 1. Liszt: *Ideja*, poema sinfonico; 2. Elbich: *L'onda*, melodramma dal poema di Erben; 3. Smetana: *Il campo dei Wenden*, poema sinfonico, op. 14.
 22:15: Musica da ballo.

BRATISLAVA

10:04: Musica di jazz.
 18:15: Concerto per violino e pianoforte.
 19:20: Moravská Ostrava.
 20:10: Trasm. da Konic.
 20:30: Trasm. da Konic.
 22:30-23: Mus. di dischi.

BRNO

18:20: Musica di dischi.

19:20: Moravská Ostrava.
 20:10: Programma var.
 20:30: Sól di Praga.
 20:45-23: Come Brno.

KOSICE

11:58: Musica di dischi.
 18:15: Musica di dischi.
 19:20: Moravská Ostrava.
 20:10: Programma var.
 20:30: Trasm. da Praga.
 22:30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKÁ OSTRAVA

11:13: Musica di dischi.
 18:15: Musica di dischi.
 19:20: Moravská Ostrava.
 20:10: Programma var.
 20:30: Trasm. da Praga.
 22:30-23: Mus. di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG
 24:00: Musica di jazz.

20: Musica svedese moderna.
 21:10: Concerto orch.
 21:40: Concerto corale.
 22:25: Sól di silofono.
 22:40: Musica nordica.
 23:10-30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 10:17: Musica di jazz.

19:45: Musica di dischi.
 20:30: Trasmisione dal Teatro Francese della Comédie Française.
 22:45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

58:53: Musica di jazz.
 20:30: Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

LILLA

12:13: Musica di jazz.

20: Musica di dischi.
 20:30: Musica brillante e jazz.

LYON-LA DOUA

6:48: Musica di jazz.
 19:30: Programma variato.
 20:30: Come Parigi P.T.T.
 22:45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

7:49: Musica di jazz.
 20:13: Radiocorriere.
 20:30: Serata teatrale (da stabilire).

PARIGI P. P.

9:59: Musica di jazz.
 18:20: Concerto di dischi.
 19:45: Musica riprodotta.
 20:10: Progr. variato.
 21:10: Musie-hall.
 22:30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

6:55: Musica di jazz.
 18: Radiorchestra.
 19:38: Concerto variato.
 20: Musica di dischi.
 20:20: Concerto di piano: 1. Chopin: *Scherzo* n. 2; 2. Turina: *Esaltazione*.
 20:30 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).
 22: Concerto corale.

PARIGI TORRE EIFFEL

14:56: Musica di jazz.
 20:30: Trasmisione dal Teatro dell'Opera (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR

12:76: Musica di jazz.
 18:15: Danze e varietà.
 19: Radiocorriere.
 20:15: Radiorchestra.
 20:35: Musica leggera.

PARIGI

18:52: Musica di jazz.
 18:30: Concerto sinfonico.
 19:30: Concerto vocale.
 20:45: Serata teatrale: 1. F. Divoire: *Journee*, radiodramma; 2. P. Fournier: *Vieillesse des femmes* (da contadina), monodramma in 9 quadri; 3. M. Berger: *Edizione speciale*, radiodramma; 4. C. Clément: *L'inchiesta*, radiodramma in 1 atto.
 22:45: Musica da ballo.
 23:15-0:15: Concerto di musica leggera.

RENNES

10:40: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Varietà musicale e canto.

STRASBURGO

8:59: Musica di jazz.
 18:45: Dischi richiesti.
 20:30: Concerto vocale.
 21: Come Vienna.

TOLOSA

9:13: Musica di jazz.
 18: Orchestra - Canzoni - Opere - Concerto variato - Opere.
 19:15: Musica da camera - Musette - Orchestra viennese - Radiodramma.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internationali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino le altre stazioni saranno in relais.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

19:1: Musica di jazz.
 19:30: Concerto di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

BERLINO

10:40: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Varietà musicale e canto.

COLOGNA

6:58: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

FRANCOFORTE

11:55: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

KOENIGSBERG I

11:55: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

LIPSA

7:85: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

MONACO DI BAVIERA

7:40: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

STOCCARDA

5:74: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

KOENIGSBERG II

11:55: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Musica di jazz.
 21:10: Fantasia - Opere.
 22: C. Lecocq: *Sette*, del *Duchino*, opera.
 22:40: Musica da jazz - Musica militare - Musica di films.
 23:40-0:30: Melodie - Musica brillante - Orchestra.

19: Cronache olimpioniche.

20:10 (solo Koenigswusterhausen): Concerto di una banda militare (programma da stabilire).
 Negli intervalli: Notiziario olimpionico.
 22:15: Cronache olimpioniche.
 22:45: Concerto di dischi.
 23:30: Canto, violino e due piani.
 24-1: Concerto di dischi.

BERLINO

8:41: Musica di jazz.
 17: Programma musicale brillante e variato.
 18:5: Musica da camera.
 19: Concerto bandistico: 1. Lortzing: *Ouv. di Zaïre*; 2. *Carpentier*; 3. *Waldteufel: Una sera d'estate*; 4. *Becker: Serenata*; 5. *Suppe: Ouv. dei Banditi*; 6. *Waldteufel: Ganz die Liebe*; 7. *Eilenberg: I gnomi*; 8. *Kockert: Faller und die Rhede*; 9. *Dornröschen Brautpaar*; 10: Notiz. olimpionico.
 20:10 (per tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Varietà musicale.
 22:15: Come Koenigswusterhausen.

1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica registrata.

19: Concerto bandistico: 1. Lortzing: *Ouv. di Zaïre*; 2. *Carpentier*; 3. *Waldteufel: Una sera d'estate*; 4. *Becker: Serenata*; 5. *Suppe: Ouv. dei Banditi*; 6. *Waldteufel: Ganz die Liebe*; 7. *Eilenberg: I gnomi*; 8. *Kockert: Faller und die Rhede*; 9. *Dornröschen Brautpaar*; 10: Notiz. olimpionico.
 20:10 (per tutte le stazioni meno Koenigswusterhausen): Varietà musicale.
 22:15: Come Koenigswusterhausen.

INGHILTERRA

10:40: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Varietà musicale e canto.

DROITWICH

10:40: Musica di jazz.
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Varietà musicale e canto.

LONDON REGIONAL

8:77: Musica di jazz.
 18:30: Come Droitwich.
 20:15: Concerto di piano: 1. *Swinsford: Patience*; 2. *Swinsford: Patience*; 3. *Swinsford: Patience*; 4. *Swinsford: Patience*; 5. *Swinsford: Patience*; 6. *Swinsford: Patience*; 7. *Swinsford: Patience*; 8. *Swinsford: Patience*; 9. *Swinsford: Patience*; 10. *Swinsford: Patience*; 11. *Swinsford: Patience*; 12. *Swinsford: Patience*; 13. *Swinsford: Patience*; 14. *Swinsford: Patience*; 15. *Swinsford: Patience*; 16. *Swinsford: Patience*; 17. *Swinsford: Patience*; 18. *Swinsford: Patience*; 19. *Swinsford: Patience*; 20. *Swinsford: Patience*; 21. *Swinsford: Patience*; 22. *Swinsford: Patience*; 23. *Swinsford: Patience*; 24. *Swinsford: Patience*; 25. *Swinsford: Patience*; 26. *Swinsford: Patience*; 27. *Swinsford: Patience*; 28. *Swinsford: Patience*; 29. *Swinsford: Patience*; 30. *Swinsford: Patience*; 31. *Swinsford: Patience*; 32. *Swinsford: Patience*; 33. *Swinsford: Patience*; 34. *Swinsford: Patience*; 35. *Swinsford: Patience*; 36. *Swinsford: Patience*; 37. *Swinsford: Patience*; 38. *Swinsford: Patience*; 39. *Swinsford: Patience*; 40. *Swinsford: Patience*; 41. *Swinsford: Patience*; 42. *Swinsford: Patience*; 43. *Swinsford: Patience*; 44. *Swinsford: Patience*; 45. *Swinsford: Patience*; 46. *Swinsford: Patience*; 47. *Swinsford: Patience*; 48. *Swinsford: Patience*; 49. *Swinsford: Patience*; 50. *Swinsford: Patience*; 51. *Swinsford: Patience*; 52. *Swinsford: Patience*; 53. *Swinsford: Patience*; 54. *Swinsford: Patience*; 55. *Swinsford: Patience*; 56. *Swinsford: Patience*; 57. *Swinsford: Patience*; 58. *Swinsford: Patience*; 59. *Swinsford: Patience*; 60. *Swinsford: Patience*; 61. *Swinsford: Patience*; 62. *Swinsford: Patience*; 63. *Swinsford: Patience*; 64. *Swinsford: Patience*; 65. *Swinsford: Patience*; 66. *Swinsford: Patience*; 67. *Swinsford: Patience*; 68. *Swinsford: Patience*; 69. *Swinsford: Patience*; 70. *Swinsford: Patience*; 71. *Swinsford: Patience*; 72. *Swinsford: Patience*; 73. *Swinsford: Patience*; 74. *Swinsford: Patience*; 75. *Swinsford: Patience*; 76. *Swinsford: Patience*; 77. *Swinsford: Patience*; 78. *Swinsford: Patience*; 79. *Swinsford: Patience*; 80. *Swinsford: Patience*; 81. *Swinsford: Patience*; 82. *Swinsford: Patience*; 83. *Swinsford: Patience*; 84. *Swinsford: Patience*; 85. *Swinsford: Patience*; 86. *Swinsford: Patience*; 87. *Swinsford: Patience*; 88. *Swinsford: Patience*; 89. *Swinsford: Patience*; 90. *Swinsford: Patience*; 91. *Swinsford: Patience*; 92. *Swinsford: Patience*; 93. *Swinsford: Patience*; 94. *Swinsford: Patience*; 95. *Swinsford: Patience*; 96. *Swinsford: Patience*; 97. *Swinsford: Patience*; 98. *Swinsford: Patience*; 99. *Swinsford: Patience*; 100. *Swinsford: Patience*.

19:30: Concerto di piano: 1. Swinsford: *Patience*; 2. Swinsford: *Patience*; 3. Swinsford: *Patience*; 4. Swinsford: *Patience*; 5. Swinsford: *Patience*; 6. Swinsford: *Patience*; 7. Swinsford: *Patience*; 8. Swinsford: *Patience*; 9. Swinsford: *Patience*; 10. Swinsford: *Patience*; 11. Swinsford: *Patience*; 12. Swinsford: *Patience*; 13. Swinsford: *Patience*; 14. Swinsford: *Patience*; 15. Swinsford: *Patience*; 16. Swinsford: *Patience*; 17. Swinsford: *Patience*; 18. Swinsford: *Patience*; 19. Swinsford: *Patience*; 20. Swinsford: *Patience*; 21. Swinsford: *Patience*; 22. Swinsford: *Patience*; 23. Swinsford: *Patience*; 24. Swinsford: *Patience*; 25. Swinsford: *Patience*; 26. Swinsford: *Patience*; 27. Swinsford: *Patience*; 28. Swinsford: *Patience*; 29. Swinsford: *Patience*; 30. Swinsford: *Patience*; 31. Swinsford: *Patience*; 32. Swinsford: *Patience*; 33. Swinsford: *Patience*; 34. Swinsford: *Patience*; 35. Swinsford: *Patience*; 36. Swinsford: *Patience*; 37. Swinsford: *Patience*; 38. Swinsford: *Patience*; 39. Swinsford: *Patience*; 40. Swinsford: *Patience*; 41. Swinsford: *Patience*; 42. Swinsford: *Patience*; 43. Swinsford: *Patience*; 44. Swinsford: *Patience*; 45. Swinsford: *Patience*; 46. Swinsford: *Patience*; 47. Swinsford: *Patience*; 48. Swinsford: *Patience*; 49. Swins

GIOVEDÌ

6 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - k.w. 30
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 6,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,10: «Una figurina dei Quattro moschettieri».
13,15-13,30 e 13,40-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE.
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giorlino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Violinista VITTORIO EMANUELE: *Il trillo del diavolo*; 2. Quattro liriche interpretate dal mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI; 3. Violinista VITTORIO EMANUELE: a) Beethoven: *Rondino*; b) Hubay: *Heyre Kati*.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,20-18,43 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19 (Roma): Dischi.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Cronache del turismo - Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPI).
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.
20,40: Cenni sulle *Tre commedie goldoniane*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Tre commedie goldoniane

Musica di G. FRANCESCO MALIPIERO

LA BOTTEGA DEL CAFFE'

SIOR TODARO BRONTOLON

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

M° direttore e concertatore: NINO SANZOGNO.

M° del cori: VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro).

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L.E.P.I.T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

Negli intervalli: Ernesto Murolo: «Il prossimo», conversazione - Conversazione di Celso Maria Garattini: «Come nacque il Conclave».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Roma): Notiziario inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 461,8 - k.w. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 10
ROMA III: kc. 1238 - m. 230,5 - k.w. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta da M° I. CULOTTA: 1. Morlacchi: *Sogno roseo*; 2. Amadei: *Canza v'ignoto*; 3. Valzer nostalgico, c) *Danza russa* (dagli *Acquerelli nordici*); 3. Giordano: *Il roto*, tarantella; 4. Tamai: *Serenata*; 5. Ferst: *Corcoba*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: «Una figurina dei Quattro moschettieri».
13,15-13,30 e 13,40-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE.
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Odgoni: *Prose e poesie* per i piccoli. (Trieste-Torino): Disegno radiofonico di Mastro Remo; (Genova): *Paestra*; (Firenze): *Fata Dianora*; (Bologna): *La Zia dei perchi* e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del mezzo soprano MARTA DRAPPERO e del baritone ENZO CECCHETTI: 1. Verdi: *Il trovatore*; «*Siride* la vanipia»; 2. Gounod: *Faust*; «*Dio possente d'amore*»; 3. Verdi: *Un ballo in maschera*; «*Re dell'abisso*»; 4. Ponchielli: *Gioconda*; «*O monumento*»; 5. Ponchielli: *Gioconda*, preghiera di Laura; 6. Massenet: *Erodiade*; «*Vision fugitiva*»; 7. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «*I miei fini proteggerò*».

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40:

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti

di SANDRO CAMASIO e NINO OXILIA

Personaggi:

Dorina Rossana Masi
Elena Elena Pantano
Emma Nella Maracci
Mamma Rosa Ada Cristina Almirante
Teresa Giuseppina Falcini
Una fiorista Aida Ottaviani
Mario Salviati Franco Becchi
Ettore Delpreda Stefano Sibaldi
Carlo Fanfani Giorgio Piamonti
Antonio Salviati Silvio Rizi
Ernesto Guido De Monticelli
Giovanni Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

TRE COMMEDIE GOLDONIANE

Musica di

G. FRANCESCO MALIPIERO

LA BOTTEGA DEL CAFFE'

Personaggi:

Don Marzio Giovanni Inghilleri
Eugenia Nino Mazzetti
Il finto Conte Lendini Luigi Bernardi
Pialetta Franca Daidone
Pomello Gino Conti
Rudolfo Muzio Giannotti
Il Barbiere Felice Belli
Uno cameriere Romano Rasponi

SIOR TODARO BRONTOLON

Personaggi:

Todaro Giovanni Inghilleri
Marcellina Nino Mazzetti
Desiderio Luigi Bernardi
Nicoletta Nino Mazzetti
Cecilia Maria Teresa Paganini

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

Personaggi:

Padron Tini Gino Conti
Donna Pasqua Agnese Dubini
Lucretia Maria Teresa Paganini
Padron Fortunato Felice Belli
Donna Libera Franca Daidone
Cheretta e i suoi figli Alba Anzellotti
Titta-Sane Nino Mazzetti
Beppe Muzio Giannotti
Tofolo (Marmottina) Romano Rasponi
Fidone Elena Cheli
Un venditore di pesce Luigi Bernardi

Mastro concertatore e direttore d'orchestra
NINO SANZOGNO

Mastro del cori: VITTORIO VENEZIANI

22,10: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA
diretta da PIPPO BARISZA (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Notizie varie o Musica varia.
13,10: Una figurina dei Quattro moschettieri.
13,15-13,30 e 13,40-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ganne: *Nel Giappone*; 2. Cusina: *Il Tempio d'Iside*; 3. Galea: *Inno coloniale*; 4. Cordova: *Canto d'autunno* (per violino e piano); 5. Francis: *Fantasia ungherese*, cards.
13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T. DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

GIOVEDÌ

6 AGOSTO 1936 - XIV

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatina.
17.15: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla Soc. AN. LEPIE.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20.40: Cenni sulle "Tre commedie goldoniane".

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'ELIAR.

Tre commedie goldoniane

Musica di G. FRANCESCO MALIPIERO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Ernesto Murolo - 2. Conversazione di Celso Maria Garatti.

Dopo l'opera: Giornale radio.

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI
ITALIA
ZANZARE

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSESTIFUGHI



ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Dichiarati presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19.10: Cronache olimpioniche.

20.5 (dal Mozarteum di Salisburgo): Orchestra

diretta da Bruno Walter: Romantici tedeschi.

1. Weber: Ouv. dell'Eurydice; 2. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38;

3. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73.

21.40: Musica brillante.

22.10: Notiziario olimpionico.

22.50: Musica brillante.

23.45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18.15: Thomas: Selez. della Mignon, opera (d.).

19.15: Concerto di dischi.

21.15: Musica leggera.

22.10: Concerto variato:

1. Offenbach: Ouverture dalla Figlia del tambur maggiore; 2. Dostai: L'ora del tè con Robert Stolz (fantasia); 3. Newmann: Street scene, schizzo americano; 4. Waldteufel: Espana, valzer.

23.30: I giochi Olimpici.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18.30: Musica di dischi.

20: Concerto di musica leggera.

21

(dal Kursaal d'Ostenda): 1. Leoncavallo: I Pagliacci, opera; 2. Mascagni: Cavalleria rusticana, opera. - Alla fine musica di dischi.

22.50: Nicolai: Salce Regina.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19.10: Banda militare.

19.50: Canzoni popolari.

20.15: Radiorecita.

22.15-23: Concerto di musica brillante.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19.10: Musica da ballo.

19.50: Trasm. da Praga.

20.30: Trasm. da Kosice.

22.15-23: Trasm. da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19.10: Musica di dischi.

19.50-23: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 10

19.10: Come Bratislava.

19.50: Trasm. da Praga.

20.30: Banda militare.

22.30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Musica di dischi.

19.10-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

20: Concerto di dischi.

20.15: Radiocommedia.
22.5: Come Drottweh.
22.45-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.

20.30: Concerto variato con interni di canto.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di films.

19.30: Dischi richiesti.

20: Come Vienna.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19.30: Programma variato.

20.30 (da Vichy): Donizetti: La Favorita, opera in quattro atti con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

20.30 (da Vichy): Donizetti: La Favorita, opera

in quattro atti con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18.27: Concerto di dischi.

19.45: Progr. variato.

20.18: Musica riprodotta.

20.33: René Saunier: La roipe azzurra, commedia in tre atti.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto d'organo.

19.38: Concerto di piano.

20.30 (da Vichy): Donizetti: La Favorita, opera in 4 atti con la partecipazione del tenore Lauri-Volpi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20.30: Concerto di dischi e musica da ballo riprodotta.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18.15: Danze e varietà.

19: Radiocconcerto.

20.20: Canto - Dischi.

20.45: Concerto variato.

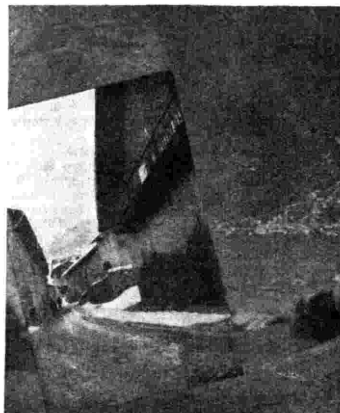
21.15: Serata di varietà.

22.15: Musica da jazz.

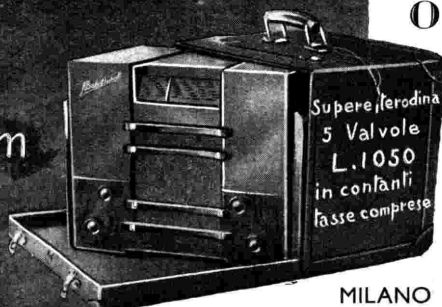
Dovete fare un regalo ?

Ricordate che in ogni circostanza il regalo di un buon apparecchio Radio è sempre il più gradito.

**Al mare...
...Ai monti
ovunque il 56 m
portatile si rende
indispensabile**



**Mod
56 m**



**Superelettrodina
5 Valvole
L.1050
in contanti
tasse comprese**

**ALLOCHIO
BACCINI & C.**

**MILANO
CORSO SEMPIONE, 93**

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
18: Concerto di dischi.
20: Come Vienna.
23.15-0.15: Concerto di musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Lyon la Doua.

STRASBURGO

kc. 859; m. 549,2; kW. 120
18.15: Concerto variato.
20.30: Trasmissione dal Teatro Odeon.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 50
18: Canzoni - Musica da camera - Operette - Per i fanciulli.
19: Musette - Musica di films - Orchestra - Orchestra viennese.
20.35: Melodie - Musica da camera.
21.10: Hervé: Selez. da Santarellina, operetta.
22: Fantasia - Musica da camera - Commedia musicale - Musica da ballo.
23.15-0.30: Musica di films - Operette - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relay.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

15: Concerto di musica brillante e da ballo.
Negli intervalli: Notiziario olimpionico.

19: Cronache olimpioniche.

20.10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; 2. Beethoven: Concerto per piano in mi bemolle maggiore op. 73 n. 5; 3. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68.

22.15: Cronache olimpioniche.

23: Radiocronaca di un ricevimento ufficiale.

23.30-1: Come Berlino.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16.30: Concerto di musica brillante e da ballo.

18: Musica da camera: 1. Wagner: Sonata per piano in la maggiore op. 4; 2. Gounod: Quartetto d'archi; 3. Bizet:

Visioni del Reno, suite per piano; 4. Puccini: Crisantenmi per quartetto d'archi.
19: Varietà brillante: «Viva la ferrovia!».
20: Notiz. olimpionico.
20.30: Concerto orchestrale: 1. Boccherini: Passacaglia madrilena; 2. Stamitz: Divertimento per violino e viola; 3. Guillemin: Divertimento galante; 4. Mozart: Lodronische Nachtmusik.

21.30: Concerto di piano.
22.15: Come Koenigswusterhausen.
23.30: Musica brillante: 24: Musica da ballo. 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica registrata.

21.30: Concerto di piano.
22.15: Come Koenigswusterhausen.
23.30: Musica brillante: 24: Musica da ballo. 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 250

18.30: Musica brillante.

19: Concerto variato.

20: Musica da ballo (Henry Hall).

Bella... completamente!



Una abbondante quantità d'olio d'oliva è impiegata nella fabbricazione d'ogni pezzo di Palmolive, il sapone che dona all'epidermide giovinezza e salute.

Una vera bellezza deve essere completa! Per seguire la moda, oggi così rivelatrice, una donna deve avere morbida e splendente non solo la carnagione del volto, ma anche quella di tutto il corpo. Il Sapone Palmolive, raccomandato da oltre 20.000 specialisti di bellezza, costituisce il trattamento più rapido, semplice ed economico per conservare la carnagione sempre morbida e colorita.

L'abbondante schiuma del Palmolive rinfresca ed abbellisce anche le carnagioni più delicate.

PRODOTTO IN ITALIA



è a base di puro olio d'oliva. Preparato in due tipi: per bruno ed alla camomilla per bionde, rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

DOPPIA DOSE 90 cm.

21 (da Salisburgo): J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re.
22.5: Concerto orchestrale e vocale di musiche di Jack Strachey.
22.45: Arie per tenore.
23.15-24: Musica da ballo (Lou Preager).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18.30: Come Droitwich.
20: Concerto di organo: 1. Haendel: Ouverture in re minore; 2. Schumann: Due Fughe sul tema Bach (si bemolle, la, do, si); 3. Howells: Preludio di salmo n. 1; 4. Darke: Fantasia; 5. Walker: Due preludi; 6. Franck: Pièce héroïque.
20.45: A. Davies Adams: La vie parisienne, opera comica su temi di Offenbach (adatt.).
22.30: Musica da ballo (Lou Preager).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
18.30: Come Droitwich.
19.15: Concerto di piano: Musica contemporanea: 1. Turnbull: Suite; 2. Ireland: Month's Mind; 3. A. Gibbs: The Trout Pool; 4. Frank: Musica per piano n. 2; 5. Pittfield: Breve preludio a sarabanda; 6. Moeran: Bank Holiday.
20.45: Varietà: Beside the Seaside.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.20: Musica di dischi.
18.30: Canzoni popolari.
20: Come Vienna.
21.40: Musica di dischi.
22.30: Concerto ritrasm.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 6,3
19.30: Musica di dischi.
20.30: Ritrasmisione da Salisburgo (da stabilire).
22.20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA

kc. 583; m. 514,6; kW. 50
19.3: Concerto sinfonico: 1. Weber: Ouvert. dell'Eurianta; 2. Schubert: Musica di balletto da Rosamunda; 3. Reger: Variazioni e fuga su un tema di Mozart; 4. Beethoven: Egmont, ouverture; 5. Beethoven: Sinfonia n. 3.
21.15: Musica di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 252; m. 1293; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.30: Musica riprodotta.
20.30: Radiocconcerto.
21.5: Quintetto.
21.55: Concerto di violino e piano: 1. J. S. Bach: Ciaccona; 2. Eugène-Kreisler: Preludio e Allegro; 3. Cartier: Caccia; 4. Ysaie: Sogno di fanciullo.
22.15: Musica di dischi.
22.45: Quintetto.
23.15: Danze (dischi).

Dormire fresco

TIPO «FAMIGLIA»
MATERASSO: in Milano L. 240
franco di porto L. 250
QUADRANTE: in Milano L. 40
franco di porto L. 45

MATERASSI PACCHETTI

DI CRINE ANIMALE STERILIZZATO

Dormire bene

Chiedere nolo gratuito
scatoletta campione

Via Monte Napoleone, 16
MILANO - Tel. 75-423

GIOVEDÌ

6 AGOSTO 1936 - XIV

NORVEGIA

OSLO

kc. 250; m. 1154; kW. 60

18.20: Musica di dischi.
20: Concerto vocale.
20.30: Progr. variato.
21.5: Concerto per arpa:
1. Hasselmans: *Serenata*; 2. Hasselmans: *Mi-*

nuetto; 3. Verdalle: *Valzer-capriccio*; 4. Schuecker: *Mazurca*.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

18.40: Cronache olimpioniche.
19.55: Concerto orche-

strale e vocale dedicato a Johann Strauss.
22.10: Musica da ballo.
23.10: Concerto di dischi.
23.25-23.40: Concerto di organo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 3015; kW. 60

19.45: Concerto di una orchestra di Arnhem con soli di pianoforte.
22.20-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Radioteatro.
19.45: Canzoni e melodie.
20.5: Come Vienna.
21.40: Musica di dischi.
22.55: Danze polacche, per piano.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

19.20: Meyerbeer: *Fantasia su Robert il diavolo*.
20: Come Vienna.
22: Concerto notturno.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
22.05: Canzoni catalane.
22.20: Festival de Falla.
22.45: Radioteatro.
0.10: Musica di dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

Il programma non è arrivato.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19: Concerto di solisti.
20: Concerto sinfonico ritrasm. da Salisburgo.
21.5: Varietà.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

Il programma non è arrivato.

MONTENEGRO

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Ritrasmmissione dalla Svizzera interna.
22.20: Musica riprodotta.
22.30 (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18.45: Soli di clarinetto.
19.30: Concerto per violino e pianoforte.
20: Come Vienna.
21.35: Musica da camera.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19.10: Musica da camera.
20.30: Concerto variato.
22.25: Musica zingana.
23.20: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Concerto corale.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100

18: Trasmissione parziale da Salisburgo.
18.30: Concerto di dischi.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

18.30: Concerto vocale.
20: Musica brillante.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19.30: Musica orientale.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: François de Curel: *La nouvelle idole*, commedia in tre atti.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di una Banda militare da Marocco.
23-24: Musica araba (d.).

LA PAROLA AI LETTORI

L. M. (RADIOABBONATO 1358) - Como.

Possiedo un apparecchio radio a cinque valvole che ha sempre funzionato bene. Da quando però un conquinello ha installato nel suo appartamento una radio pure a cinque valvole, e siccome questo apparecchio per la sua intensità parole e musica disturba le audizioni del mio apparecchio. Da prove fatte di comune accordo è risultato quanto segue: ogni stazione captata dall'apparecchio del vicino disturba una del mio, ma non la medesima. Per esempio: quando l'apparecchio del vicino capta Milano io non posso udire Monte Ceneri, quando capta Roma ho disturbi da Bari. Il mio apparecchio non disturba affatto l'altro.

A che debbesi attribuire questo inconveniente? Si può eliminare o come?

L'apparecchio del suo vicino è evidentemente del tipo a reazione e genera oscillazioni che disturbano i radiorecettori vicini. Per eliminare tale inconveniente occorrerebbe modificare i circuiti dell'apparecchio disturbatore. Ora questo, però, venga usato con le dovute cautele, il disturbo sarà di modeste proporzioni. Curi inoltre che gli eventuali aerei (e cioè il suo e quello del suo vicino) si trovino il più distante possibile e non siano paralleli.

GIULIO D. - Roma.

Possesso un apparecchio a quattro valvole acquistato quattro mesi or sono, e avendolo montato, munito del relativo pick-up su di un mobile fonoradio che avevo, ho riscontrato che la riproduzione fonografica è leggerissima.

Cosa dovrei fare per aumentare la potenza della riproduzione fonografica?

La riproduzione grammofonica risulta sempre effettivamente di potenza inferiore alla ricezione radio. Occorre però che ella interpellati un tecnico per controllare se l'impedenza del pick-up usato è adatta al circuito sul quale è inserito.

ASSIDUO LETTORE G. B.

Possesso un apparecchio a quattro valvole per onde medie, corte e lunghe, e con un'antenna esterna di m. 10. Capto discretamente le onde corte poco le medie, quasi niente le lunghe. E' difetto dell'antenna? Deve essere più lunga?... Quale sarebbe la lunghezza adeguata? Quale l'altezza?... Pregherei vivamente di volermi indicare il modo di poter captare tutta la gamma di onde. Vorrei pure sapere se esiste un apparecchio eliminatore delle scariche.

Per quanto riguarda l'aereo possiamo rimandarla all'articolo comparso a pag. 46 del N. 24 del nostro giornale. Osserviamo però che non le sarà mai possibile poter ricevere in modo soddisfacente tutte le stazioni indicate nelle varie gamme d'onda e ciò per ovvie considerazioni. Per l'eliminazione delle scariche atmosferiche non vi è alcun mezzo poiché queste hanno le stesse caratteristiche delle onde elettromagnetiche.

P. M. B. - Roma.

Ho un apparecchio a cinque valvole ad onde medie e lunghe, con piccola antenna interna e senza presa terra: esso ha sempre funzionato benissimo. In un pomeriggio dei giorni scorsi vi fu qui un temporale con parecchie scariche alquanto forti. L'apparecchio non era in funzione, però era attaccato alla presa. Dalla sera stessa, dopo l'accensione, incominciò a produrre un rumore come di mitragliatrice su tutte le stazioni, compresa Roma II: la Roma I soltanto continuò a essere ricevuta benissimo; però se tolgo l'antenna il rumore si produce anche qui, mentre prima funzionava anche senza antenna. Possono questi disturbi essere messi in relazione col temporale? Che danni può aver prodotto?

Probabilmente durante il temporale si è avuta una sovratensione sulla linea elettrica, che ha danneggiato il trasformatore di alimentazione. Occorre pertanto che ella faccia vedere a un buon tecnico il suo apparecchio, onde sostituire gli organi danneggiati.

ABBONATO N. 3847 - Livorno.

Ho un apparecchio a cinque valvole. A pochi passi dalla mia abitazione esiste una casa di cura la quale possiede delle macchine elettro-mediche. Quando queste macchine funzionano mi disturbano notevolmente le ricezioni. Vi sono delle disposizioni di legge che impongono ai possessori di tali macchine l'osservanza di talune norme atte ad annullare gli inconvenienti causati?

Se ella ci comunica il suo indirizzo, potremo inviare un fascicolo in cui sono riportati gli schemi di tutti i dispositivi da adottare per eliminare le perturbazioni prodotte da apparecchi elettrici. L'informiamo peraltro che spetta solo al Ministero delle Comunicazioni il diritto di imporre ai possessori degli apparecchi stessi l'adozione dei dispositivi di cui sopra.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2.50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE
AL CENTO



ITALIANA
PER CENTO

VENERDI

7 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: I CINQUE MINUTI LEPTI.
13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Consigli di economia domestica - BORSA.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
17: Giornale radio - Cambi.
17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Soprano MARCELLA MAGNO: 1. Marcello: *Il mio bel fido*; 2. Benigni: *Tanto sospirò*; 3. Chmara: *Dormi*. Trio CAPUCCI: 1. Viretti: *Trio in do maggiore* (Preludio, Passacaglia, Rapsodia). Esecutori: Pianoforte: Lida Capucci; violino: Giacinto Mancini violoncello; Walter Sommer).
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.40:

Gigolette

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR.
M° direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO (Vedi quadro).

Negli intervalli: Toddi: «Il mondo per traverso» - I dieci minuti di umorismo - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23: Giornale radio.
23.15-23.30 (Roma): Notiziario inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11.30: TRIO CHEST - ZANARDELLI - CASSONE: 1. Rust: *Scena orientale moderna*; 2. Sagarra: *Ninna nanna*; 3. Debussy: *Arabesca N. 1*; 4. Lindemann: *Dolorosa*; 5. Mozart: *Celebre minuetto*; 6. Escobar: *Serenata*; 7. Kreisler: *Bei rosmarino*.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; 2. Massenet: *La vergine*, leggenda sacra; 3. Michiels: *Czardas n. 3*; 4. Rimski-Korsakoff: *Danza di salimbanchi*.
13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Consigli di economia domestica - BORSA.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'Amico Lucio tra gli allegri bagnanti (Cronaca da uno stabilimento balneare).
17.15: MUSICA DA CAMERA: Pianista CESARINA BONERBA: 1. Massarini: *Tre Preludi* (prima esecuzione); 2. De Falla: *Cubana*; 3. Rossellini: *Poemeti pueri*; 4. Quasi danza lenta; 5. Psiche chiude gli occhi; 6. Ninfa; 7. Dittambo.
17.35: MUSICA DA BALLO.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto di musica da camera

VIOLINISTA LAURA ARCHERA

1. Bach: *Sarabanda* (per violino solo).
2. Brahms: *Valzer*.
3. Bloch: *Improvisio*.
4. Paganini: *La campanella*.
5. Chopin: *Valzer*.
6. De Falla-Kreisler: *Danze spagnole*, da «La vita breve».

Nell'intervallo: Battista Pellegrini «Avvenimenti e problemi» - conversazione.
21.35: Notiziario.
21.45

Musica da ballo e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZZA
23: Giornale radio.
23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.
23.30 (Milano-Firenze): ULTIME notizie in lingua spagnola.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.40

GIGOLETTE

Operetta in tre atti di
FRANZ LEHAR

Personaggi:
Gigolette Mynia Lips
Amel Myriam Ferretti
Yves Guido Angelotti
Coty Tito Angelitti
Paule Salmas Ubaldo Tarcioni
Zia Jacob Virginia Ferri
Il Commissario Romeo Vinci

Mastro direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
13.10: I CINQUE MINUTI LEPTI.
13.15-13.30 e 13.40-13.50: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13.30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.
13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - BORSA.
16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.
17: Giornale radio.
17.15-17.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Petralia: *Fiore imperiale*, marcia one-step; 2. Lehár: *Ciccio*, fantasia; 3. Quattrocchi: *Serenata*, intermezzo; 4. Wolf-Pertari (Volk): *Il laccio d'amore della Marchesa*, fantasia; 5. Manno: *Multatula*, intermezzo; 6. Savino: *Alba sentimentale*, intermezzo.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.40:

Gigolette

Operetta in tre atti di F. LEHAR
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Toddi: «Il mondo per traverso» - Cronache italiane del turismo.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
23-23.15: Giornale radio.

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

L'ATLANTE verrà
spedito indistintamente
a tutti coloro che hanno inviato o invieranno

dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal primo numero che viene spedito agli abbonati).

Valatevi del modulo di c/c postale inserito in questo numero.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI
DISTRIBUITORI
DELLE
ZAMPIRONI
ESIGETE
QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
Distributori presso tutti i
Fornacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

VENERDÌ

7 AGOSTO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592: m. 506,8; kW. 100
19.10: Cronache olimpioniche.
20: H. Sturm e M. Färber: *So ein Mädel*, commedia in tre atti.
22.10: Notiziario olimpionico.
22.20: Concerto di musica brillante austriaca.
24.1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620: m. 483,9; kW. 15
18.15: Dischi richiesti.
19.30: Concerto di piano.
19.30: Concerto vocale.
20: O. Strauss: *Selezione da Sogno d'un valzer* (dischi).
Nei l'intervallo (20.15) Concerto vocale.
21 (da Knoke): Concerto di musica viennese diretto da J. Strauss. Alla fine: Danze (dischi).
BRUXELLES II
kc. 932: m. 321,9; kW. 15
18.15: Concerto di musica leggera.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto vocale.
20.25: Concerto di piano.
20.45: Recitazione.
21: Banda militare: 1. Svendsen: *Overture dei Carnevali di Parigi*; 2. Benatzky: *Fantasia sul Cavallino bianco*; 3. Hendrix: *Zeebrugge*, poemetto sinfonico; 4. Gounod: *Judea*; 5. Ponchielli: *Il Danza delle ore dalla Gioconda*.
22.10-23: Mus. di dischi.

Cecoslovacchia

PRAGA I

kc. 638: m. 470,2; kW. 120
19.30: Musica di dischi.
20.30: Canzoni riprodotte.
20.45: Concerto sinfonico - W. A. Mozart: 1. *Concerto per flauto arpa e orchestra*, in do magg.

2. *Sinfonia in do magg.*

Jupiter.

22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004: m. 298,8; kW. 13,5
18.10: Piano e canto.
19.20: Trasm. da Praga.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922: m. 325,4; kW. 32
18.20: Musica di dischi.
19.20: Concerto variato.
20.20: Romanze russe.
20.45-23: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158: m. 259,1; kW. 10
19.20: Trasm. da Praga.
20.20: Trasm. da Praga.
22.30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113: m. 269,5; kW. 11,2
18.10: Musica da jazz.
20.20: Trasmissione da Bruo.
20.45-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240: m. 1250; kW. 60
20.10: Mus. di operette.
21: Concerto sinfonico.
22: Concerto vocale.
22.35-23: Musica brillante.

FRANCIA

BOURDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077: m. 278,5; kW. 25
20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583: m. 514,6; kW. 15
17.30: Musica da camera.
20.30: Come Parigi P.T.T.

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
DELLE
ZANZARE

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ESIGETE
QUESTA MARCA

Richiedete presso tutti i
Fornacioli, Droghieri, Tabaccai, ecc.

SALI PURGATIVI di S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 52, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri rinomati biscotti

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autor. Pref. N. 11068)

LILLA

kc. 1213: m. 247,3; kW. 60

18: Musica brillante.

19.30: Dischi richiesti.

20.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648: m. 463; kW. 100

19.30: Dischi richiesti.

20.30: Come Parigi P.T.T.

22.45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749: m. 400,5; kW. 120

20.15: Radioconcerto.

20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959: m. 312,8; kW. 60

18.21: Concerto di dischi.

19.52: Musica riprodotta.

20.12: Progr. variato.

20.32: Concerto vocale.

21: Diamant-Berger: *Il delitto del fero*, commedia poliziesca.

22: Concerto ritrasm.

22.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695: m. 431,7; kW. 120

18: Radiorchestra.

19.38: Concerto variato.

20.30: Trasmissione Federale (La Comédie Française): Pierre Wolff; Les marionnettes, commedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456: m. 206; kW. 5

20.30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Sonata per piano e violino*; 2. G. Mahler: a) *Matinata primaverile*, b) *Ricordo*, c) *Fantasia sulla montagna*; 3. Chabrier: a) *Festeggio*, b) *Melanconia*, c) *Tourbillon*, d) *Sous-bois*, e) *Moresca*, f) *Idillio*; 4. Fauré: a) *Mandolino*, b) *In sordina*, c) *Green*, d) *Estasi*; 5. Chabrier: a) *Danza del villaggio*, b) *Improvisazione*, c) *Minuetto grandioso*, d) *Scherzo*, valzer, e) *Quartetto* n. 2.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276: m. 235,1; kW. 2

18.15: Danze e varietà.

19: Radiocconcerto.

20.20: Musica riprodotta.

21.15: Serata di varietà.

22.15 (da Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI

kc. 182: m. 1648; kW. 80

18.30: Conc. sinfonico.

20.45: Canzoni e melodie.

20.45: Ganne: *Hans*, il suonatore di flauto (selezione), opera comica in 3 atti.

22.45-0.45: Concerto notturno per orchestra da camera: 1. Mozart: *Serenata* n. 6, per due piccole orchestre; 2. Vivaldi: *Concerto in do maggiore*, per violino e orchestra; 3. Gervaise-Expert: *Sette danze francesi del Rinascimento*; 4. Prokofiev: *Sinfonietta*; 5. G. Petrossi: *Introduzione e Allegro* per violino concertante e undici strumenti; 6. Canto; 7. Fuchs: *Serenata* in re magg. n. 5.

RENNES

kc. 1040: m. 288,5; kW. 40

19.30: Musica di dischi.

20.30: Come Parigi P.T.T.

22.45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859: m. 349,2; kW. 120

18.15: Musica zingara riprodotta.

20.30: Concerto della Banda municipale.

22.45-0.45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913: m. 328,6; kW. 50

18: Musette - Musica di films - Operette - Musica militare.

19: Operette - Musica argentina - Commedia musicale - Musica regionale.

20.10: Musica da camera - Musica di films - Musette - Fantasia.

22: Audran: *Selezione del Gran Mogol*, operetta.

22.40: Orchestra viennese - Canzoni - Orchestra argentina.

23.40-0.30: Musica di films - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo *Koenigswusterhausen* e Berlino; le altre stazioni saranno in relazione.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191: m. 1571; kW. 60

AMBURGO

kc. 904: m. 531,9; kW. 100

BRESLAVIA

kc. 950: m. 315,3; kW. 100

COLONIA

kc. 658: m. 455,9; kW. 100

FRANCOFORTE

kc. 1195: m. 251; kW. 25

KOENIGSBERG I

kc. 1031: m. 291; kW. 100

LIPSIA

kc. 785: m. 382,2; kW. 120

MONACO DI BAVIERA

kc. 740: m. 405,4; kW. 100

STOCCARDA

kc. 574: m. 522,6; kW. 100

15: Grande concerto di musica da ballo con intermezzi di dischi - Negli intervalli: Notiziario olimpionico.

19: Cronache olimpioniche.

20.10: E. W. Moller: *Das Frankfurter Wärlspiel*, radiorecita con musica di P. Hoeffer.

21: Musica da ballo: Danze di tutto il mondo.

22.15: Cronache olimpioniche.

22.45-1: Come Berlino.

BERLINO

kc. 841: m. 356,7; kW. 100

17.35: Concerto di piano.

18.5: Conc. bandistico.

19: Concerto di musica brillante e da ballo.

20: Notiz. olimpionico.

20.20: Musica brillante.

in estate



COLONIA Patricia

fresca, tenace, trionfante su ogni altro effluvio.

SADPA - MILANO
VITTORE 18

ALZATURIFICIO DI VARESE

BUONI IN TUTTA ITALIA



**LE MIGLIORI CALZATURE
= I MIGLIORI PREZZI...**

21: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere.

22.15: Come Koenigs-wustherbausen.
23.45: Concerto di musica brillante e da ballo. 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Concerto di dischi (opere).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200: m. 1500; kW. 150

18.30: A. Davies Adams: *La vie parisienne*, opera su temi di Offenbach (adatt.).
20: Musica gallica.

21: Concerto di piano: 1. Busoni: *Sonatina* « In dem Nativitäts Christ 1917 »; 2. Mozart-Busoni: *Giga, bolero e variazioni*;

3. Alkan: *Marcia funebre*; 4. Alkan: *La tambour bat aux champs*.

22: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 35 in re (Haffner); 2. Glazunov: Concerto per violino e orchestra in la minore; 3. Kodaly: *Sera d'estate*.

23.15-24: Musica da ballo (Harry Leader).

LONDON REGIONAL
kc. 877: m. 342.1; kW. 50

18.30: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (De-broy Somers).

21: Cori di boy-scouts.
21.40: Concerto vocale.
22.30: Musica da ballo (Harry Leader).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013: m. 296.2; kW. 70

18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5

18: Radiorchestra.
19.50: Musica di dischi.
20 (da Zagabria): Concerto di tamburize.

22.30: Canzoni popolari.

LUBIANA

kc. 527; m. 569.3; kW. 6.3

19.50: Musica di dischi.
20.30: Serata allegria.
22.30: Radiorchestra.

CALZE ELASTICHE Gratis catalogo n. 66 (con ampio opuscolo)
NUOVE PERFETTE SU MISURA SENZA CUCITURE. IMPARABILI. MORBIDE. CURATIVE. NON DANNO MAI NOIA.
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LETTONIA

MADONA

kc. 583; m. 514.6; kW. 50

19.15: Concerto orchestra.
21.15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18.15: Concerto variato.
20.15: Musica riprodotta.
20.35: Progr. variato.

21.30: Concerto d'organo.
22: Schubert: *Sinfonia incompiuta*, in si minore.

22.25: Musica brillante per quintetto.
23.10: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1151; kW. 60

18.30: Musica di dischi.
19.45: Concerto vocale.
20.15: Radioteatro.

22.45: Concerto di musica leggera.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

18.25: Musica brillante.
19.10: Concerto di dischi.
19.40: Cronache olimpioniche.

22.45-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 3015; kW. 60

18.10: Musica brillante.
19.50: Concerto di musica brillante e da ballo.

21: Come Bruxelles I.
22.50-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: F. Liszt: Programma variato nella ricorrenza

del 50° della sua morte.
21: Concerto di musica leggera.

22.35: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kW. 15

Il programma non è arrivato.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kW. 12

19.10: Concerto variato.
19.55: Rossini: *Il barbiere di Siroia*, opera comica in tre atti.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 7.5

19: Dischi richiesti.
21: Concerto di dischi.
22.5: Radiorchestra.

22.30: Zarzuela in 2 atti.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

Il programma non è arrivato.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55

19: Musica di dischi.
19.30: Concerto di musica brillante.

22.15-23: Concerto d'organo, violino e canto: 1. Walther: *Meinen Jesus lass ich nicht* (organo); 2. a) Schindler: *Pastorale*; b) Dessi: *Adagio* (violino); 3. Canto;

4. a) Viking Dahl: *Norjurn*; b) A. Glazunov: *Meditazione* (violino); 5. Cl. Delvincourt: *Marche d'Eglise* (organo).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna.

22.30: Musica brillante (dischi).

22.30 (da Berlino): Le Olimpiadi: Risultati e commenti della giornata.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 100

18.45: Soli di oboe.

19.25: Musica moderna.

20.10: Radioteatro.

20.55: Concerto variato.

21.25: Programma variato.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120

18.30: Concerto di piano.

19.30: Concerto di dischi.

20.30: Musica di violino e piano.

21: Serata allegria.

22.25: Musica zigena.

23.15: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

20.15: Musica richiesta.

MOSCA II I

kc. 401; m. 748; kW. 100

19: Concerto vocale.

20: Musica brillante.

21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12

19.30: Musica orientale.

20.30: Concerto di dischi.

21.30: Musica di film.

22.25: Musica brillante.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25

20: Concerto di dischi.

20.15: Massenet: *Werther*, opera (dischi).

22.45: Musica da ballo.

23.24: Musica araba strumentale e vocale da Fez.

**LA SIGARETTA
DI GRAN
CLASSE**

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

PILE
Galvanophor
a liquido, a secco e
Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO, 7
TELEFONO 30-930

CONCORSO di ABILITÀ ELAH L.200.000 di premi



Cari piccoli amici di Elah,

Come avrete sentito, ho incontrato qui in campagna i Tre Porcellini: Timmy, Tommy e Jimmy. I primi due li conoscete, vero? Sono sventolanti che trascorrono la giornata a cantare. Ma il terzo, lo vedeste, è tutto il giorno in faccende e lavora anche per i due fratellini. La sera è stanco, poveraccio, e vorrebbe dormire. Timmy e Tommy fanno invece un baccano d'inferno. Il furbo Jimmy allora cosa fa? Per tenerli quieti stacca dalla parete della sua casetta di mattoni il foglio del Concorso Elah. I due fratellini irrequieti acciano come per incanto e si immergono nello studio della vignetta dimenando i codini quando scoprono una cosa da « F ».

Le parole che ho loro indicate, non contenti di tenerle a mente, le hanno scritte su tutti i muri del paese. Anche sulla Casa Comunale c'è scritto col carbone: Fiume, fornace, fumaio, fumo, fenditura, falla, fessura, fontanile, fabbro, fucina, forgia, faville, ferramenta, ferro, fuoco, falò, fabbrica, fondamenta.

Sabato prossimo 8 agosto vi aspetto alle 13,10 al consueto appuntamento radiofonico. Vi saluto con affetto

Topolino

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH, non è difficile ma originale e istruttivo. CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile « Fiat 1500 » -

3. premio: Radiogrammofono di gran lusso « La Voce del Padrone » - Orologi, biciclette, ecc.

Ascoltate la Radio, leggette questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

la
dentifricia

Imperia



medica
disinfetta
imbianca

PRODOTTO ITALIANO
DI LUSO

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

SABATO

8 AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15-13,30 e 13,40-13,50: CONCERTO DI MUSICA

VARIA diretto dal M.^o UMBERTO MANCINI: 1. Wagner: *Marchia dall'opera Tannhäuser*; 2. Monli: *Natale di Pierrot*, fantasia; 3. Rimsky Korsakoff: *Danza dei buffoni*; 4. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 5. Gonnella: *Serenata napoletana*.

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

13,50: GIORNALE radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17: Cronache radio - Cambi - Estrazione del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MONTANA DI CA LANDINO (CASTIGLIONE DE' PEPELI) DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P.N.F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Giuseppe Landi: «Prezzi e retribuzioni nell'economia fascista».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Iidroporto - Cronache italiane del turismo - Note sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,24-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTRIBUITORI
 BILLY ZAMPARE
 ESGETE QUESTA MARCA
 ZAMPI-RONI
 Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

20,40:

Chiacchiere in anticamera

Commedia in un atto di OSSYP FELYNE

Personaggi:

Filippo Franco Becchi

Il primo agente di pubblicità Silvio Rizzi

Il secondo agente di pubblicità Guido De Monticelli

Il primo fornitore Giorgio Piamonti

Lo studente Walter Theceni

Il fidanzato Stefano Sibaldi

La ragazza Rossana Masi

La signorina molto dipinta Aida Ottaviani

La segretaria Nella Maracci

La sala d'aspetto degli Uffici della rinomata
 fabbrica «Caramella nostra».

Regia di A. CASELLA

21,30: TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASENZIO:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o GINO MARINUZZI1. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia.2. Beethoven: *Terza sinfonia* («Eroica»).3. Alfano: *Dalla Suite romantica*: a) *Notte adriatica*, b) *Al chiostro abbandonato*, c) *Natale campano*.4. Mossolow: *Fonderia di acciaio*.5. Weber: *Oberon*, ouverture.

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi (Roma): Notiziario inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M.^o NICOLA MOLETTI1. Fechner: *Gambrinus*; 2. Gilbert: *Formento*; 3. CastaHalla, selezione; 5. Di Lazzaro: *Amore, amore*; 6. Tagliareri: a) *Festa d'ammare*, b) *E a Napoli ce sta...*; 7. Senese: *L'altalena*; 8. Perrella: *Festa spagnola*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15-13,30 e 13,40-13,50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,30: GIORNALE DELLA XI OLIMPIADE.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: Musica varia.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI CA LANDINO dedicata ai Balilla ed alle Piccole Italiane delle Colonie Climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA

VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bol-

zano): Notiziari in lingue estere.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

TRE COMMEDIE GOLDONIANE

Musica di

G. FRANCESCO MALPIERO

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Personaggi:

Don Marzio Giovanni Ingillieri

Eugenio Nino Mazzotti

Il barista Conte Leonardo Luigi Bernadi

Piaella Franca Daidone

Pandolfo Gino Cotti

Ridolfo Muzio Givagnoli

Il barbiere Felice Belli

Capo dei Birri Romano Raspini

SIOR TODARO BRONTOLON

Personaggi:

Todaro Giovanni Ingillieri

Marcellina Alba Anzietti

Desiderio Luigi Bernadi

Nicoletta Nino Mazzotti

Cecilia Maria Teresa Pediconi

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

Personaggi:

Padron Toni Gino Cotti

Donna Pasqua Agnese Dubbini

Luceletta Maria Teresa Pediconi

Padron Fortunato Felice Belli

Donna Libera Franca Daidone

Ciecca e Alba Anzietti

Orsetta Nino Mazzotti

Titta-Nane Muzio Givagnoli

Toffolo (Marmottina) Romano Raspini

Isidoro Elena Chel

L'ancella Luigi Bernadi

Un senatore di paese Luigi Bernadi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

NINO SANZOGNO

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sull'opera.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Tre commedie goldoniane

Musica di G. FRANCESCO MALPIERO

Maestro direttore e concertatore: NINO SANZOGNO.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

(Vedi quadro)

Nell'intervallo: Ing. Edoardo Lombardi: «Ultime notizie, dal sole» (lettura).

Dopo l'opera: Trasmissione dalla piazza Mazzini di Livorno.

TRADIZIONALE CACCIUCCATA

Torneo di poeti estemporanei - Antiche canzoni con accompagnamento di chitarra.

CORALE DEI CANTORI LIVORNESI E CORALE DELLE CENCIAIOLE LIVORNESI

23: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla

Casa Editrice A. B. C. - Via Ludovica, 19 - Torino

PROSA

ADDIO GIOVINEZZA - Commedia in tre atti di SANDRO CAMASIO e NINO OXILIA. — Giovedì 6 agosto, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Ci sono commedie che non nascono capolavori: ma lo diventano a poco a poco, piuttosto in virtù di un'aderenza straordinaria col pubblico che non per intrinseche doti d'arte. Così fu, ed è tuttora, per questa gaia e commovente commedia che ha molti lustri di vita, che sembra ormai relegabile fra le olografie del buon tempo gozzaniano (oggi gli studenti son tanto diversi, e le ragazze ben più corazzate alla vita) e che, nondimeno, appena la riportano sui palcoscenici o al microfono, compie un miracolo: cambia il pubblico, lo restituisce a una sentimentalità e a una gioiosità arrendevoli, lo affeziona a quei tipi schietti e umanissimi, fa sì che i vecchi, gli anziani, si riconoscano, i giovani si guardino un po' stupiti e commossi, e, insomma, la vecchia storia del sorriso e della lacrima ripigli il sopravvento su tutte le teoriche critiche.

Scrivete Sandro Camasio a Salvatore Gotta, nel 1914 (l'anno della sua morte): «Caro Gotta, io ho grande stima di te, ma mi permetto di consigliarti a non scrivere sul conto mio e di Oxilia le solite scempiaggini che si scrivono in testa ai libri. Di! al garbato lettore che noi abbiamo fatto questa commedia senza pensare, quasi senza scrivere, che l'abbiamo vissuta, che, un bel giorno, prendemmo sotto braccio Dorina, Mario, Leone e gli altri compagni, li stanammo dalle loro camere d'affitto e li portammo sul palcoscenico, a giocare».

E scriveva anche parole che sembrano d'oggi (già, il 1914 si può considerare il principio dell'oggi): «E' ora che il pubblico impari ad apprezzare la gioia dei giovani, a capire quanta forza sia nella loro spensieratezza».

Il pubblico capi, applaudi, rese noti i due autori in tutta Italia. Come per tante speranze, anche per essi il destino fu crudele: Camasio se ne andò nel 1914, Oxilia cadde in guerra poco dopo. Falcitati. Ma è bello che la loro commedia resti, piccolo monumento a due giovani intelligenti, fiduciosi, laboriosi e semplici. Dorina, figlia della signora Rosa, che affitta una camera al bel giovanotto Mario, entra a capofitto in una di

quelle passioni la cui bellezza consiste proprio nella mancanza di qualunque ragionamento. E Mario la corrisponde con quella spensieratezza che pare voglia dividere nettamente l'episodio universitario dalla storia della vita. Si capisce che, presa la laurea, c'è della felicità, ma c'è della malinconia in giro. E nel caleidoscopio delle figurine di contorno, a parte il miope Leone, c'è un po' tutta la vita goliardica torinese di allora, e c'è la bella signora che entra un po' di sgomento nella vita quotidiana dei protagonisti, e finalmente, c'è l'addio... Ah, come trema, in quell'addio, con quella canzone che canta la giovinezza fuggente, come trema il cuore di chi ha scritto, di chi ascolta e di chi ricorda! Elementi eterni di popolarità, che vestono ancor oggi una commedia «quasi non scritta» e, appunto per questo, divenuta popolare nel senso migliore.

Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge l'1° Giugno c.a.

IL «RADIOCORRIERE»

a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto c. m.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO
un piccolo atlante con cartine forate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Ortelli di Genova con il metodo originale del professore Giovanni De Agostini

L'abbonamento annuale al «Radiocorriere» costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due possono decorrere da qualsiasi settimana.

VERSO LA VETTA - Commedia in tre atti di AMEDEO GHERARDINI. — Martedì 4 agosto, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Amedeo Gherardini appartiene alla schiera dei drammaturghi moralisti. Tutte le sue commedie, alcune delle quali ebbero grande successo come il «Transfuga», come «Una dinastia», sono improntate allo studio di un determinato problema sociale e morale. In questa commedia drammatica è il senso della famiglia, sono le forze di propulsione verso l'alto che la famiglia esercita potentemente sui suoi membri, che giocano un ruolo protagónico.

La tecnica del Gherardini non ha eccessive finanze; egli corre diritto al suo scopo senza troppo preoccuparsi della, diciamo così, strumentazione. Infiammato dal calore della propria missione, egli imposta le sue situazioni nel modo più spicco e semplice pur di giungere sollecitamente al suo scopo.

PROSA

Amedeo Gherardini ha un suo pubblico affezionato. A questo pubblico, seguitamente è dedicata l'esecuzione di «Verso la vetta» che verrà fatta sotto la direzione artistica di G. Gherardini, con la regia di A. Silvani.

CHIACCHIERE IN ANTICAMERA - Commedia in un atto di OSSY FELYNE. — Sabato 8 agosto, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

L'auto (uno de' nostri tipi originali d'invenzione e ricerca) si è chiesto: come potrebbe, un industriale, sapere quello che di lui dicono i fornitori, gli agenti di pubblicità, e, in genere, tutti i frequentatori dell'anticamera?... A tale risposta pensa la commedia: la quale, senza che qui si riveli l'originale trucco adottato, ci dimostra che se occorre l'occhio del padrone, occorre anche, spesso, l'orecchio.

Passano nell'anticamera tipi e figure, la verità galleggia, e intanto - colui che si credeva potesse tutto sentire senza alcun guaio per nessuno - si è fatta una documentazione perfetta di quel personale che gli gioverà e di quello che occorrerà tener fuori della porta.

DUETTO ALL'ACQUA DI ROSA - Commedia giocosa in un atto di CARLO SALSA. — Lunedì 3 agosto, ore 21.40. (Stazione di Palermo).

Sul lago di Como in un grande albergo, si incontrano e sono presentati da un comune conoscente — come accade fra villeggianti — Giorgio ed Elisa: ma Giorgio che desiderava già di essere presentato ad Elisa, riesce anche a restare solo con lei nel salone quasi deserto dell'albergo.

La loro conversazione si inizia con un tono mondano aggressivo, urbanamente pungente in qualche frase. La signorina sa fermare con argute battutine d'arresto la galante impertinenza del giovane. Così di frase in frase ella finisce col confessare di essere fidanzata con un ufficiale che non conosce, ma che Giorgio invece conosce benissimo.

Da questo egli trae argomento per corteggiarla. Ella però dichiara di non essere disposta a lasciarsi conquistare da lui. Ma... è uno stragemma. Il fidanzato che Elisa non conosceva si presenta poco dopo ed è precisamente Giorgio che fingeva di calunniarlo per accertarsi della serietà di Elisa.

MOZART E IL SUO VIAGGIO A PRAGA - Commedia in un atto di MÜHLBERGER. — Domenica 2 agosto, ore 21.30 (Stazioni del Gruppo Torino).

Questa azione radiofonica di Joseph Mühlberger, è tratta da una novella di Moerike. Viaggiando da Vienna a Praga, Mozart e la moglie hanno occasione di fermarsi nei pressi di un castello nobiliare. Un arancio spaccato imprudentemente dal Maestro, dà luogo ad un incontro pieno di interesse tra Mozart e una nobile famiglia austriaca che ha per lui una grandissima ammirazione.

La narrazione è patetica e triste; punteggiata da alcune delle più note e roavi musicali mozartiane, costituisce un piccolo, rapido e squisito sogno radiodionico.



L'allestimento del Campo S. Zaccaria a Venezia per la radiotrasmissione de «Il ventaglio» di Goldoni.

(Foto Ferruzzi - Venezia).

CONCORSO NAZIONALE PER LA REDAZIONE DI 45 RADIOPROGRAMMI SCOLASTICI

DA TRASMETTERSI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE NELL'ANNO XV

45 PREMI PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI L. 10.000

I. - I temi del concorso

Art. 1. — L'Ente Radio Rurale bandisce fra i Regi Ispettori Scolastici, i RR. Direttori Didattici e gli Insegnanti elementari di ogni grado, comunque in servizio presso scuole pubbliche o private o pensionati, un concorso a premi per la preparazione di 45 testi da includere nei radioprogrammi che dovranno essere trasmessi nell'anno scolastico 1936-1937-XV, per le scuole elementari.

Art. 2. — I concorrenti potranno presentare un numero di testi illimitato svolgendo uno o più dei temi indicati in appresso:

GRUPPO A. — STORIA E RELIGIONE

a) *Conversazioni sonorizzate* (vedi: Norme per la redazione dei testi) riassuntive dei seguenti periodi della storia d'Italia:

- 1° La fondazione di Roma e la Monarchia
- 2° La Repubblica di Roma
- 3° L'Impero Romano
- 4° I Comuni
- 5° Le Repubbliche marinare
- 6° Il Risorgimento e la Monarchia Sabauda
- 7° Le guerre coloniali: Eritrea, Somalia e Libia
- 8° La guerra mondiale
- 9° L'Impero Fascista;

b) *Radioscene* (vedi: Norme per la redazione dei testi che rievocano un personaggio della storia d'Italia (Capositi del Savola - Condottieri - Capitani di ventura - Statisti - Eroi - Esploratori - Santi - Missionari - Colonizzatori, ecc.) prescelto liberamente tra quelli più noti e rappresentativi dalla fondazione di Roma ai nostri giorni e soprattutto tra quelli le cui gesta meglio si prestino ad accendere nei fanciulli le doti di *amor patrio*, di *fermezza*, di *caducità*, di *spinto di avventura* e di *sacrificio*, di *assoluta dedizione alla Causa di certezza nel destino della Patria*, che sono base di una bene intesa educazione imperiale ».

GRUPPO B. — CULTURA VARIA

Radioscene, dialoghi e conversazioni di cultura varia a soggetto libero (viaggi nel firmamento, in fondo al mare, al centro della terra; nozioni igieniche, le opere del Regime, lo Stato Corporativo, vita rurale, previdenza e risparmio, mezzi di trasporto, ecc.).

GRUPPO C. — PER I CORSI INFERIORI

Radioscene, dialoghi e racconti sonorizzati per i più piccini (classi prime e seconde) a *soggetto libero* particolarmente adatti per interessare i più piccoli ascoltatori e scolari. Queste trasmissioni debbono rispondere oltre che agli indispensabili requisiti artistici e radiofonici, anche a quelli della più breve durata e della più assoluta semplicità di espressione.

II. - Norme per la redazione dei testi

Art. 3. — I lavori inviati dai concorrenti dovranno essere assolutamente originali e scritti appositamente per le trasmissioni scolastiche dell'Ente Radio Rurale.

Art. 4. — I temi storici di cui all'articolo 2, Gruppo A, dovranno rispondere, pena l'esclusione dal concorso, ai seguenti criteri:

a) presentare i *periodi storici* o i *personaggi* e gli *eventi* in forma tale da promuovere non tanto l'insegnamento delle date e dei particolari, quanto invece una *emozione* e un *entusiasmo* che confermino profondamente e duramente gli insegnamenti analitici impartiti dal maestro, esprimendo il senso eroico dei vari periodi della nostra storia e umanizzandone i campioni, che i fanciulli debbono appunto vedere come *uomini*, non come *monumenti*, onde intendere il monito e l'esempio che da essi provengono. A tal fine sarà degno di lode ogni sforzo dell'autore inteso a rendere evidente questo fondo morale, che è la base più utile ed educativa dell'insegnamento della storia;

b) conferire evidenza e prestigio alla continuità che collega i vari periodi della nostra storia — anche quelli considerati più tristi — con il periodo presente, che dei precedenti è conseguenza fatale e grandiosa.

Art. 5. — I temi di cultura varia di cui all'articolo 2 Gruppo B, dovranno, pena l'esclusione dal concorso, prendere per argomento fenomeni e nozioni per l'insegnamento dei quali il maestro non dispone ordinariamente di materiale didattico avvincente e chiaramente dimostrativo, e che si prestino ad una efficace presentazione radiofonica a mezzo di radioscene, dialoghi o conversazioni sonorizzate, atte a suscitare interesse, emozione oilarità nei piccoli ascoltatori.

Art. 6. — Tutti gli argomenti dei temi presentati al concorso dovranno essere compresi fra quelli degli ordinari programmi di studi in vigore per le scuole elementari.

Art. 7. — I temi indicati sul bando di concorso dovranno essere svolti in forma di radioscena, dialogo o di conversazione sonorizzata. A maggiore chiarimento:

a) per radioscena s'intende la rappresentazione teatrale dell'argomento. Con essa argomento e ambiente debbono essere fatti rivivere davanti al microfono, con le loro voci, suoni e rumori. La radioscena potrà essere composta di due o più quadri, collegati insieme dall'esposizione diretta di un direttore. Opportuno tuttavia dell'eccessiva frammentarietà, limitando a tre al massimo il numero dei quadri. La radioscena si adatta meglio ai temi storici e a quelli che debbono rappresentare un'azione;

b) per dialogo s'intende lo svolgimento dell'argomento ottenuto col concorso di due o più interlocutori e con eventuale ricostruzione sonora dell'ambiente che si vuole descrivere a mezzo del dialogo stesso. Questa forma di presentazione esclude per definizione lo sviluppo scenico, la sorpresa, il colpo di

scena e la soluzione proprii alla natura teatrale della radioscena. E' specialmente adatto per l'esposizione di temi didascalici;

c) per conversazione sonorizzata s'intende l'esposizione diretta di un direttore intercalata dalla rappresentazione sonora o dialogica (bozzetti) degli ambienti e degli episodi descritti. Essa deve generalmente essere impostata sugli elementi più vivaci e pittoreschi di un'azione che si finga aver avvolti sempre sotto gli occhi del parlante. Cronaca, insomma, che sfrutti quanto più è possibile i suoi attributi di dinamismo e di immediatezza. Differisce dalla radioscena (che può essere, come si è detto, composta di più parti teatrali collegate dall'esposizione del direttore) perché mentre in quella la parte teatrale è prevalente, qui invece è elemento sussidiario, al quale si può ricorrere per dare evidenza e colore nell'esposizione del narratore.

Art. 8. — La durata massima consentita a ciascuna trasmissione è di 20 minuti per la conversazione sonorizzata e il dialogo, e di 30 minuti per la radioscena.

Art. 9. — Nelle radioscene, nei dialoghi e nelle conversazioni sonorizzate possono essere intercalati canti e musiche, prevalentemente popolari. Quando al concorrente non sia possibile inviare il testo, basterà darne esatta indicazione (autore, titolo, editore).

Art. 10. — Le radioscene e i dialoghi debbono avere pochi personaggi essenziali. I battuti del dialogo non siano mai troppo lunghe ma serrate, vivaci, aliene da ogni forma enfatica o involuta, e abbiano tutte una utile funzione rispetto allo scopo che si vuol raggiungere. I suoni, i rumori, le voci di sfondo siano collocati in modo da evitare sovrapposizioni con la parte di primo piano che deve essere sempre chiaramente udita. Essi debbono essere integrativi della scena, e non rappresentare mai un espediente forzato o un inutile riempitivo.

III. - Premi.

Art. 11. — La Commissione esaminatrice sarà composta di tre membri nominati da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale e presieduta da lui stesso o da persona da lui delegata.

Art. 12. — La Commissione dovrà scegliere un massimo di 45 lavori da premiare e da includere nei programmi che dovranno essere radiodiffusi nell'anno scolastico 1936-1937-XV e precisamente:

- n. 24 lavori del Gruppo A;
- n. 14 lavori del Gruppo B;
- 7 lavori del Gruppo C.

Art. 13. — I premi da assegnare a giudizio della Commissione sono quindi complessivamente 45, ripartiti in un ammontare di L. 10.000, da attribuirsi come segue:

per il Gruppo A: n. 4 premi da L. 300 - n. 8 secondi premi da L. 300 - n. 12 terzi premi da L. 100;
per il Gruppo B: n. 2 primi premi da L. 500 - n. 4 secondi premi da L. 300 - n. 8 terzi premi da L. 100;
per il Gruppo C: n. 1 premio da L. 500 - n. 2 secondi premi da L. 300 - n. 4 terzi premi da L. 100.

Art. 14. — I primi premi da L. 500 potranno essere assegnati esclusivamente e limitatamente a lavori idonei a venire trasmessi integralmente o soltanto con qualche lieve ritocco. A tutti gli altri premi di cui all'articolo precedente, potranno concorrere i lavori giudicati non bisognosi di ritocchi o rifacimenti essenziali. La Commissione potrà inoltre assegnare premi di incoraggiamento di L. 50 ciascuno a quei lavori che pur trattando argomenti interessanti non risultassero redatti nella forma e con l'emozione richieste dalla presentazione radiofonica. In tal caso all'Ente Rurale resteranno acquisite l'idea e la trama del lavoro, il quale verrà redatto a sua cura in forma più conforme. I nomi dei due autori compariranno insieme negli annunci delle relative trasmissioni e nelle eventuali pubblicazioni.

Art. 15. — Gli autori premiati che siano soci della Società Italiana Autori ed Editori riscuoteranno i premi per il tramite della Società stessa a titolo e in luogo del diritto d'autore.

IV. - Norme generali

Art. 16. — L'Ente Radio Rurale si riserva di apportare ai lavori premiati tutte le modifiche e gli adattamenti suggeriti dalla tecnica e dalla efficacia rappresentativa delle trasmissioni.

Art. 17. — I testi, preferibilmente dattilografati, o chiaramente manoscritti, dovranno pervenire alla Direzione dell'Ente Radio Rurale, Via S. Claudio, 87 - Roma, al più tardi entro la mezzanotte del 31 agosto 1936-XIV.

Essi dovranno essere firmati con un motto e pseudonimo e accompagnati da una busta sigillata, la quale riportando al posto dell'indirizzo il motto e lo pseudonimo medesimo, conterrà nell'interno nome, cognome ed esatto indirizzo del concorrente, nonché ben visibile la dichiarazione se l'autore è o meno socio della Società Italiana Autori ed Editori.

Art. 18. — I lavori, comunque premiati, pur rimanendo di proprietà degli autori, potranno essere radiotrasmessi e ovunque pubblicati a cura o con la sola autorizzazione dell'Ente Radio Rurale senza limitazioni e senza obbligo di altro compenso integrativo. Essi non potranno essere in qualunque modo sfruttati dall'autore prima dell'avvenuta trasmissione radiofonica, limitatamente all'anno 1936-1937-XV.

Art. 19. — Ogni concorrente, con la sua partecipazione al concorso, si dichiara implicitamente edotto della clausola convenuta tra l'Ente Radio Rurale e la Società Italiana Autori ed Editori, secondo la quale ogni autore di cui venga trasmessa per radio a cura dell'Ente R.R., un secondo lavoro o per la seconda volta un lavoro medesimo, è tenuto a farsi socio a sue spese della Società predetta.

Art. 20. — I componenti non premiati potranno essere ritirati dai rispettivi autori e saranno restituiti, su richiesta, con eventuale tassa postale a carico del destinatario, non oltre tre mesi dalla pubblicazione dei risultati del concorso.

Scrivere alla Direzione dell'Ente Radio Rurale, via S. Claudio 87, Roma con timbro, la dicitura: «Tassa pagata - Autorizzazione»

Non costa nulla. Basta mettere al posto del francobollo a penna o D. G. P. TT. N. 832.978, E. F., Novembre 1934-XIII ».

LA VOCE E IL SUO "COLORE",

I discorsi elettorali non sono inutili: la radio francese (se non gli ascoltatori) ha tratto qualche profitto da essi cogliendo l'occasione per fare studi interessanti sulla voce umana. Ha incaricato di questa singolare rassegna... vocale uno dei più brillanti commentatori delle trasmissioni radiofoniche, Pierre Domène, il quale ha dato conto dei risultati dei suoi studi in una piacevole e curiosa conversazione di cui vogliamo riassumere i concetti essenziali.

Un nuovo elemento, una nuova cognizione è ora a disposizione degli uomini: il « colore », il volume, il timbro della nostra voce. Se chi è all'ascolto non conosce la lingua di chi è al microfono, può però immaginarla appunto attraverso il « colore », il volume, il timbro; non solo, ma con un lieve sforzo di fantasia riesce perfino a... mettere a fuoco l'espressione, la fisionomia, i gesti dell'oratore invisibile. E' così che, un giorno o l'altro, non si arrivi a decifrare, grazie a queste sole vaghe nozioni, la psicologia stessa d'un personaggio che s'esprime al microfono?

Fino ad oggi il compito di analizzare — sotto i lineamenti del volto — qualità o i difetti d'un essere umano era monopolio esclusivo dell'occhio. Tutta una gerarchia di cognizioni più o meno scientifiche — dalla frenologia alla chiromanzia — si sforzava, come poteva, di dedurre la natura e il destino dell'uomo mediante osservazioni puramente esteriori. Ora possiamo chiederci: l'esame della voce permetterebbe, in un futuro prossimo o lontano, di approfondire tale metodo? Questa domanda se l'è posta — prima di noi — uno studioso, il Descartes, che prevede senz'altro la possibilità, per i « vocologi » (un termine che, per ora, noi non possiamo ancora introdurre nel nostro vocabolario), di leggere nella voce con la stessa facilità e la stessa certezza con la quale i grafologi leggono nella scrittura. Occorre, a Cuvier, un osso per ricostruire — col metodo deduttivo — lo scheletro d'un animale preistorico. Ad un « vocologo » basteranno senza altro quattro parole, per definire e ricostruire il personaggio del parlante nella sua « realtà umana ». Ma torniamo al nostro conversatore.

I filosofi, i sociologi ed i moralisti — secondo il Domène — potranno presto allargare, grazie alla radio, il campo delle loro analisi. L'esperienza è audace e si può anche non dividerla mentre si può accettare l'idea enunciata dall'oratore, secondo la quale la nostra sarà l'età del suono, l'era della voce umana. Accettata questa premessa, poiché tutta la gamma, tutti i mezzi d'espressione sono relegati nel suono e nella voce, è importante assai coltivare quest'ultima e prometterne possibilità.

Com'è noto, il microfono è feroce nei riguardi della voce, più spietato di quanto non lo sia la camera oscura dei fotografi per le espressioni di un volto umano. Evidentemente è necessario scegliere gli annunciatori tenendo conto soltanto delle loro qualità fonetiche. E lo stesso si farà per i conferenzieri e gli attori che recitano al microfono, per tutti coloro, insomma, che... devono fare sentire la loro voce, come il famoso orso marino dei salmibanchi di barriera... La simpatia che molti radioamatori dimostrano per certi annunciatori (è Domène che parla e lasciamo a lui le responsabilità dei giudizi) riconosciuti tuttavia volgari e noiosi, si spiega soltanto con l'influenza esercitata dalla loro voce isolata dal microfono.

...bisogna dimenticare che è soprattutto merito del radio che ha permesso la differenza di tono e di volume se si possono creare i contrasti, i movimenti, i rilievi, equivalenti a quelli che si notano in un teatro, ascoltando una commedia recitata da attori tutti bravi.

I drammi e le commedie alla radio sono ormai entrati nell'ordinario. Parecchi doverono lasciare quella vecchia indifferente o quasi, per via di quella vecchia massima — che, nel campo spettacolo, calza a pennello —: l'occhio vuole la sua parte... Invece le commedie radiofoniche interessano la massa. L'ascoltatore, pur che sappiano creare quell'atmosfera capace di far vedere, anche restando invisibile, l'ambiente dove l'azione si svolge. E per creare quest'ambiente, per rivelare uno stato d'animo, un gesto pacato o minaccioso, una colluttazione o un abbraccio, basta un'inflessione di voce, una sfumatura, un sospiro...

Il Domène ha parlato degli esempi. Secondo lui la radio è l'ascoltatore complice di quel teatro. Infatti — ha egli osservato — lavori come Liliom, Cromedee, il Vecchio e La badessa di Jouarre, raramente o mai portati alla ribalta, hanno fatto — con qualche appropriato ritocco — un'eccezionale figura davanti al microfono. Per merito, appunto

e soprattutto, delle inadeguate e curate differenziazioni e intonazioni vocali. Il « mistero » di Milos, Miguel Manara, il cui lirismo s'accesa a certi salmi biblici, ha trovato a sua volta, alla radio, una vita e una poesia quali la scena non era mai riuscita a dargli, poiché è un dramma essenzialmente poetico e interiore. Molta strada è ancora da fare, in questo delicato ed importante campo artistico, dichiara Domène, e non ha torto. Occorrerà intanto disporre la creazione di un originale istituto: un Conservatorio-laboratorio incaricato di esaminare e « ritoccare » la tecnica della parola al microfono, elemento capitale dell'espressione radiofonica. Una specie di « clinica della voce », insomma...

GALAR.

AGOSTO ASTRONOMIC

Il panorama stellare segna il trionfo, naturalmente, delle costellazioni estive. Nel cielo serale signoreggiano la Lira con la candida Vega, la gigantesca Croce del Cigno che fa riscontro, nel nostro emisfero, alla Croce del Sud, ornamento superbo del cielo australe, l'Aquila con la sua gamma, Altair, che sfavilla in una zona della Via Lattea eccezionalmente densa di agglomerati stellari, e di misteriosa nebulosità. Più a sud dell'Aquila, infatti, è la costellazione di Ofioco, in direzione di cui si presume sia il centro della Via Lattea, ossia la zona cosmologicamente più cospicua del nostro Sistema siderale.

La situazione planetaria è di quelle ordinarie. Precisamente in Ofioco, nel bel mezzo del cielo, verso sud, gigliacqua Giove che è in posizione quanto mai favorevole alle osservazioni. Nessun dubbio per la identificazione di quel pianeta, poiché la sua elevata luminosità lo rende estremamente appariscente ed inconfondibile con le minori luci del firmamento. Saturno, che alla fine di giugno ha presentato lo spettacolo sempre attraente della spartizione dei suoi famosi anelli, anticipa di sera in sera la sua levata, ed è ora visibile, verso levante, sin dalle ventuno. Un cannocchiale anche di media potenza può mostrare il sistema degli anelli che ora ha iniziato il suo dispiegamento. Altri pianeti non sono attualmente visibili. Tra le curiosità siderali dell'agosto, la caduta delle Perseidi richiama l'attenzione del gran pubblico. Le cosiddette « comete » di San Lorenzo — solcano il cielo dal 9 al 20, ma il fenomeno si produce con la massima intensità intorno al 10, per cui il popolo ama associare alla bella leggenda del grande martire cristiano. I corpuscoli che danno luogo a quelle apparizioni luminose sono disseminati lungo un'orbita ellittica lunghissima che ha il Sole in uno dei fuochi. La Terra attraversa quest'orbita (e quest'anno la perielio, il punto di massima vicinanza) ed è precisamente questa la ragione della pioggia eccezionalmente abbondante di meteorite in queste ore di agosto. Il loro radiante, ossia il punto d'apparente emanazione, è nella costellazione di Perseo, ma si sposta, verso la fine, in quella della Giraffa.

Il giorno 23 è ancora possibile osservare altre stelle filanti, emananti dalla costellazione del Dragone, e che per tanto vengono dette Dragoidi.

Ma il fenomeno di massima attrattiva è costituito dalla cometa Peltier, scoperta, come è noto, il 16 maggio scorso ed ora visibile anche ad occhio nudo. Una osservazione, per le nostre latitudini, soltanto sino all'8 agosto. La cometa, passato il perielio al perielio, ossia alla minima distanza dal Sole, sarà il 4 agosto alla minima distanza dalla Terra, a 26 milioni di chilometri, vale a dire ad un sesto circa della distanza Terra-Sole. La sua luminosità, in tale circostanza, salirà sino alla quarta grandezza stellare. Si sono resi già ben visibili, in luglio, il nucleo, la chioma e la coda anche con piccoli strumenti. Nei primi giorni d'agosto, per chi abbia una buona familiarità col cielo stellato, è possibile seguire lo spostamento sensibilmene dell'astro anche ad occhio nudo, sebbene la luna, precisamente intorno all'epoca della massima vicinanza al Sole, nuocerà non poco all'osservazione del singolare corpo celeste. E' consigliabile, pertanto, tentare l'identificazione sin dai primi giorni d'agosto, poiché dopo il giorno 8 la cometa diverrà praticamente inosservabile poiché di giorno nell'emisfero australe.

La cometa, nella costellazione di Cassiopea ai primi di luglio, è passata in quella di Andromeda dove ha quasi raggiunto il suo punto di massima vicinanza ai primi giorni d'agosto, con uno spostamento di ben 100 milioni di chilometri in giorno, si porterà nella costellazione dell'Acquario e poi in quella del Capricorno di dove punterà decisamente per le elevatissime declinazioni australi.

C. M.

LE ISPIRATRICI CLOTILDE

VENEZIA, 1815. — Chi gli abbia presentato quella donna dal pallido viso ovale incorniciato di merletti bui, Coccia Coccia non sa.

Nella barandata succeduta al trionfo, dietro le quinte malferrate del teatro San Benedetto, chiunque ha potuto avvicinarlo, baciarlo e offrirgli una gioia di più. Ma qualcuno, per esagerare, gli ha messo davanti una splendida donna, quella donna, forse senza prendersi il disturbo di pronunciare il nome. Oppure il nome è rotolato via, tra le scene coricate come spoglie dormienti, come una perla.

Certo ella rappresenta la bellezza. Ma non è una visione, un fantasma, un simbolo inafferrabile, una creazione del pensiero ebbro.

Creatura reale, ha la bocca rosea, le guance incipriate, un neo sul mento e agita un ventaglio di trine. Ai muoversi alterni di esso i pizzi intorno all'ovale della faccia fresca vibrano stranamente a destra e a sinistra, provocanti e maliziosi.

Dice con voce tranquilla:

— Mi chiamo Clotilde, come la vostra opera... Coccia, per sembrare informato e disinvolto, mentisce così:

— Lo so.

— E, come la vostra opera, sono... semiseria... Il musicista la guarda negli occhi che ridono e ride anche lui, senza sapere il perché.

— Spero che non mi avrete fraintesa: semiseria come può esserlo per l'appunto l'opera... Capite?... Coccia, che s'è assunto un compito, lo assume in pieno...

Capisco.

In realtà, non ha capito niente e il nome di lei (che sia davvero Clotilde egli lo dubita) non illumina la situazione che resta imbarazzante e confusa, anche se piena d'interesse. Poiché la signora si ferma, egli immagina che sia stanca e le indica una gondola, a caso, come, in altro momento, accennerebbe a un cameriere:

— La chiamo?

Ella scuote la testa, graziosa e puerile, rispondendo di no. I pizzi l'assordano e dicono di no. Il ventaglio palpitante sul seno gelosamente nascosto da un abito viola che non ha bottoni visibili e che tuttavia la custodisce come un guanto, dal collo alle caviglie.

Coccia vorrebbe dire: « Ebbene, voi avete senza dubbio un altro desiderio... Qualunque esso sia, parlate... ». Invece dice, con più sentimento, delle parole da poeta, argomento il Canal Grande, la prua delle gondole, i solchi argentei, il cielo e le stelle.

Gli sembra di recitare una stupida lezione, mentre ha il cuore ubriacato d'una sola, terribile, idilliaca idea: baciare la sconosciuta sulla bocca sorridente.

Camminano piano, salendo e discendendo i gradini di molti ponti quasi deserti. Un chiarore d'aurora balena all'orizzonte e si specchia nell'acqua.

Improvvisamente ella si ferma e lo guarda, seria e grave, come se, avendo recuperato la memoria, si sentisse obbligata a una confessione immediata e precisa:

— Io devo lasciarvi... E' davvero inevitabile... Mi chiamo realmente Clotilde e vi ammiro con tutta l'anima. Sono venuta a Venezia per conoscermi così, da vicino. Nessuno mi ha presentata, ma tutti hanno creduto a un mio speciale diritto e si sono allontanati da noi... Avevo previsto ogni cosa, meno la vostra... bontà. Ho avuto più di quanto avessi osato sperare e adesso è... finita...

Coccia protende le mani, spaventato e suppli-

chevole: — Ma io non posso lasciarvi... Sul serio, non posso... Mi sembra di conoscerla da sempre... Noi potremo perfino... sposarci...

Di nuovo ella risponde di no, soave e triste. E i pizzi l'assordano con un palpito di diniego che tuttavia non respinge niente e nessuno.

— Io sono già... maritata...

...Sempre, anche a novant'anni, prima di morire, Coccia Coccia rivedeva i merletti bui accennare di no intorno al puro ovale del pallido volto scomparso nella rosea luce dell'aurora veneziana, come in sogno.

Eppure non era stato un sogno, ed egli, a quella donna, aveva voluto bene.

MALOMBRA.

TUTTI, dico tutti, abbiamo tremato di paura, almeno una volta, di fronte ad un nemico impacciato: l'obiettivo fotografico. E se qualcuno di noi non ne ha mai avuto terrore, ebbene, costui è, più che un eroe, un incosciente. Incosciente, intendiamoci subito, nel migliore dei sensi; nel senso, cioè, che questo soggetto impassibile dinanzi allo sguardo freddo di una lente fotografica non conosce alle perfezioni i pericoli di quello sguardo micidiale, di quello sbatter di una palpebra metallica che fissa per sempre ogni particolare della nostra fisionomia, senza pietose menzogne, senza gentili omissioni, senza un briciolo di galanteria verso le donne, senza un palpito di generosità verso gli uomini.

L'obiettivo — direbbe Lapalisse — è obiettivo. E come tale è sincero. Ora, se voi ammettete che la sincerità sia veramente una virtù, ebbene, chiudete l'apparecchio e non ascoltate questa chiacchierata. Ma se, invece, come lo spero, ritenete

la sincerità un pericolo, allora ascoltate e imparerete a combattere o meglio ancora a sfuggire il nemico dall'occhio impacciato.

Non parlo di quei poveri obiettivi incassati nelle grosse macchine dei fotografi professionisti. Quelli stanno al gabinetto di posa come la tigre del Bengala sta alla gabbia di ferro di un serraglio. Il fotografo di professione è il vero domatore della sincerità fotografica. Egli si diverte moltissimo a farvi paura — ogni volta che entrate nel suo laboratorio — con mille preparativi preoccupanti. Vi guarda, vi osserva, vi fa girar la testa... «Ecco, così... No... Più alto... Benissimo... Guardate questo punto... Sorrida, ma non troppo...». Accende e spegne, sposta, avvicina o allontana i suoi riflettori. Voi tremate di paura. Conoscete perfettamente la vostra fisionomia; tanto perfettamente da non esserne soddisfatti. Pensate con malinconia alla linea del vostro naso, con quel gobetto così poco «greco»; al vostro mento doppio; a quella ruga dispettosa all'angolo dell'occhio; alla bocca che se sorride mostra il «caino» storto... E allora tendete quel muscolo facciale, soffiare un po' d'aria dentro le guance per sembrar meno magro; pensate, secondo il carattere, a cose liete per apparire gaio, o a cose tristi per sembrare un pensatore pessimista... Tutto un procedimento che, allorché sarà completo, dipingerà sul vostro volto l'espressione più stupida del mondo.

Se — in queste condizioni — l'obiettivo fosse, come dire, un obiettivo selvaggio, non addomesticato, vedreste il risultato, poi, a fotografia ultimata. Fortunatamente il domatore conosce la sua bestia: la fa scattare con noncuranza, sicuro del fatto suo.

Sì, poiché egli ha tagliato le unghie all'obiettivo col procedimento del «fiou» grazie al quale i vostri lineamenti risulteranno dolcemente evanescenti; ha impedito che la ferocia del nemico si scagli sul gobetto del vostro naso, grazie ad un sapiente gioco della luce dei riflettori; ha messo in fuoco i vostri occhi che, se discreti, saranno completamente al vostro doppio mento. Se poi qualche malfatta è rimasta, penserà il ritoccatore a porvi rimedio: il mago ritoccatore che leva gli anni e la troppa carne, che striga gli abiti, che avviva gli occhi, che spiana le rughe, che lucida i capelli, che rade la barba.

Perciò, niente paura: semmai chi ci rimetterà è la signora somiglianza. Ma specialmente se trattasi di fotografare un soggetto femminile, non è la somiglianza che conta: è la bellezza.

Invece l'obiettivo diviene veramente terribile allorché è allo stato selvatico, brado, errando in mano ai dilettanti. Un fotografo dilettante che capiti a casa vostra con la macchina ben carica, e vi dica col suo più dolce sorriso che vuol fare



Ritmo operoso.

Nino Ferrini, Vicenza

UN NEMICO: L'OBBIETTIVO

CONVERSAZIONE DI NANDO VITALI

una fotografia a tutti voi di famiglia, è da sfuggirsi come uno qualunque dei quattro Cavalieri dell'Apocalisse. Prima di tutto perché è impossibile negargli il favore di posare per lui. Egli è troppo sicuro di farvi un piacere; come si fa a dirgli di no?

Eppure il terrore che suscita è istintivo. Osservate che cosa succede: la vostra signora, richiesta di prestarsi gentilmente, risponderà con un incantevole «grazie» ma troverà un pretesto per assentarsi qualche momento: la pettinatura, il colore sulle guance e sulle labbra, il collo vaporoso della camicetta, tutto la richiama dinanzi ad uno specchio, unico alleato al quale dovrà ricorrere a prendere coraggio prima di affrontare il nemico. Voi, che siete uomo e che predicate da anni la stupidità di certe pose fotografiche, farete di tutto per lanciare un'occhiata furtiva verso il vetro della finestra o verso qualche altra superficie riflettente, mentre la vostra mano, dopo aver giocherellato con l'aria della innocente disoccupazione darà il colpo alla cravatta o correrà a richiamare al dovere quei dieci o dodici capelli solitari che si son permessi il lusso di rizzarsi o di

mali sono sinceri. Egli passerà loro accanto senza offenderli.

Ma guai ai posatori; guai ai finti belli, ai finti magri, ai finti grassi, ai finti pensatori, ai finti intelligenti, ai finti allegri; guai a tutti coloro che fingono qualcosa, compresa l'eleganza e l'educazione. Una fotografia è sempre una messa a punto nel vero senso di un indiano; e colui che la eseguisce, parlo dell'amico dilettante, è il mezzo necessario per dirvi in faccia, con una fotografia certe verità che se ve le diceste a voce, rischierebbe qualcosa che va dal pugno alla querela per diffamazione.

Ma procediamo con ordine. Il dilettante non desiste: tentasse le pose disponibili nella sua macchina, tentasse saranno fotografie che egli eseguirà su di voi... «per finire il rotolino», come dice lui.

E avesse almeno il buon senso di mostrarvi le migliori!... Macché! Tutte ve le farà vedere, una dopo l'altra, spandendo sul vostro volto i segni della soddisfazione.

Vostra moglie guarda e freme. Voi stringete i denti... Ecco qua: proprio durante questa posa, vi siete ricordato che siete capo ufficio: carica piena di responsabilità... Sì, sì: ricordate benissimo di avere assunto un'aria non troppo superba, anzi, quasi benevola, piena di comprensione verso i vostri subalterni ai quali avreste regalato quella fotografia. Macché! Sembra che il nemico dall'occhio di vetro si sia divertito a scoprirvi quel maledetto neo che vi segna sulla guancia una virgola ridicola; i vostri occhi non sono pensosi e benevoli, ma accusano qualcosa che va dal dolore di stomaco al rimorso per una cattiva azione commessa da fanciullo; la vostra bocca, che fino ad adesso, giurato si negava in un benevolo sorriso, adesso, lì, in fotografia, è atteggiata nella smorfia che assumete presentandovi al dentista per farvi strappare un molare.

Il nemico vi ha giocato. E poi ancora ha giocato la vostra signora la quale proprio sperava che aprendo gli occhi e quel modo le venissero due belle pupille cinematografiche e ora nella fotografia sembra aver visto un ladro sotto il letto.

Ella — non glielo dite voi! — ella era «certissima» che calando i lati della bocca avrebbe assunto l'espressione della Crawford, ed è venuta nell'atto di rammaricarsi perché è bruciato l'arrostato, ha anche sorriso mostrando tutti i denti che sa di aver belli... Niente affatto: sembra che stia per starnutire.

Perciò, ascoltatori, guardatevi dal nemico. E se proprio non potete negare il favore al dilettante, pregatelo di fotografarvi di sorpresa. Io una volta ho provato. Non lo credereste: son venuto perfino bello!...

NANDO VITALI.

MATTUTINO

Vai colomba in serenità d'acqua, d'uragani e di mostri ignari. Tua lievitata seconda il vento. Gli occhi specchiano albe di cieli immacolati.

Queste mani inquiete oggi alla soglia della tua purezza s'arrestano ammansite.

«Strappa, Signore, dalla mia memoria l'angoscia immaginosa delle notti, tergi gli occhi, purifica le mani, dammi il respiro calmo delle sabbie disetate dall'onda...».

Eterna passerà questa condanna di misteri svelati?

Ma tu del tuo mistero serena dilegui e canti, il mare rabbrivisce...

ETTORE GIANNINI.

TEDICI agosto 1876: il miracolo si compie; il gran sogno di tutta la vita di Riccardo Wagner si avvera. Bayreuth rigurgita di pellegrini dell'arte, della moda, della curiosità accorsi da tutte le parti del mondo: il *Festspielhaus* apre per la prima volta le sue porte; il sipario si leva sull'Orto del Reno davanti ad una platea di re, di principi, di fedeli. Appena arrivato alla Mecca di quella religione di cui egli fu il primo profeta, Franz Liszt ha scritto a Carolina di Wittgenstein, a colei che fu l'amante più appassionata ed è sempre l'amica e la confidente di tutti i giorni: « Più nessun dubbio né osacolo; il genio immenso di Wagner ha tutto superato. La sua opera, *l'anello del Nibelungo*, riduce sul mondo. I ciechi non possono impedire la luce, né i sordi la musica ». Nei tre giorni seguenti, ecco *La Walkyria*, *Sigfrido* e *Il crepuscolo degli Dei*. Nel banchetto che celebra l'evento e chiude il ciclo delle rappresentazioni, davanti a settecento convitati Wagner termina il suo discorso di saluto e di ringraziamento con queste parole: « Ecco quegli che per primo mi ha dato la sua fede; colui senza il quale voi non avreste forse mai udito una sola nota della mia musica; il mio carissimo amico Franz Liszt ».

Più di trent'anni prima, a Dresda, il già celeberrimo pianista ungherese aveva voluto sentire *Rienzi*, l'opera del nuovo direttore d'orchestra dell'Opera, e aveva scorto subito quel che di vivo, di nuovo e di potente germogliava in quella natura privilegiata di musicista. Wagner era salito a salutare Liszt nel palco del tenore Tichaschek ma non si era trattenuto molto, come allontanato dalla presenza di una donna troppo bella, troppo sfarzosamente vestita e ingioiellata, che lo fissava con occhi impertinenti: Lola Montès, la danzatrice ispano-irlandese ch'era stata causa determinante della rottura definitiva fra Liszt e la contessa d'Agoult (maridato i tre figli nati da quel legame) e che diventerà poi lo scandalo di tutta Europa per i suoi clamorosi amori col re di Baviera, stregato sino a sacrificare il trono.

Ma la grande rivelazione, il vero colpo di fulmine Liszt l'ebbe a Weimar da piccola città granducale che, dopo essere stata con Goethe e Schiller culla della poesia, diventa la sede privilegiata della musica ad opera di Liszt che vi ospita, vi fa conoscere, apprezzare e gustare Beethoven, Mozart, Gluck, Spontini, Weber, Berlioz, Mendelssohn, Schubert, Saint-Saëns e, sopra tutto, Wagner) quando ricevette dalle mani della principessa Carolina, reduce da Dresda, lo spartito del *Tannhäuser*. A Liszt è già pervenuta una lettera singolare in cui Wagner gli espone il suo tema: ha inteso per il suo libro la pubblicazione delle sue tre opere; ha bisogno di cinquemila talleri; Liszt può procurarglieli? « Sapete voi che cosa ne risulterebbe? Che io ridiventerei un uomo, un uomo per il quale l'esistenza sarebbe possibile, un artista che in sua vita non chiederebbe più un centesimo e che si contenterebbe di lavorare con disprezzo, con passione. Caro Liszt, con questo denaro voi mi riscatterete dalla servitù. Trovate che, come sono, io valga questo prezzo? ».

Liszt legge lo spartito, al piano, e si turba, si esalta come per la rivelazione di un prodigio. Questo, proprio questo, egli cercava in se stesso, attendeva da se stesso. « E la sua concezione del mirabile matica — scrive Carlo Fontana — è mirabilmente realizzata; sembra il suo stesso ideale modellato da un'altra mano », e Liszt piange lacrime di gratitudine. Pure esita, resiste agli incantamenti di Carolina, già conquistata dal mago di Lipsia. La vittoria di costui non sarà la sconfitta di altri suoi più vecchi amici e compagni d'arte, di Meyerbeer, di Berlioz...? Si chiude nel suo oratorio, s'inginocchia, prega, chiede consiglio a quel Dio in cui egli ha una fede profonda ed al quale sempre ritorna fra le mille bizzarre vicissitudini della sua vita turbolenta. E quando si rialza, pallido e grave in volto, la decisione è presa: tutto per l'arte, tutto per Riccardo Wagner.

Così questi, offertosi come servo, diventa invece il padrone dell'anima, del cervello e della borsa di Liszt, il quale, messo in scena e portato al successo in *Tannhäuser*, pensa al *Lohengrin*. Per tre giorni, ch'uso nel suo studio, egli non lascia il pianoforte neanche per i pasti che gli vengono portati dalla principessa. Ma al desiderio, all'ansia, alla febbre di Liszt non corrispondono i mezzi limitati del teatro di Weimar. Bisogna

dunque attendere malgrado le insistenze di Wagner che non dà tregua: « Sono stato preso da un immenso desiderio di vedere quest'opera rappresentata. Rivoglio dunque al tuo cuore una fervida preghiera: fai dare il mio *Lohengrin*... fa che la sua entrata nella vita sia opera tua... Trovami qualcuno che acquisti il mio *Lohengrin* e che mi dia commissione del *Siegfried*; io non sarò esigente... quando avrai lanciato il *Lohengrin* nel mondo a tua soddisfazione io compirò anche il mio *Siegfried*, ma soltanto per te e per Weimar. Due giorni o sono non avrei creduto di arrivare a questa decisione. E' dunque a te che io devo questo ».

Ora è Liszt che scrive a Wagner: « Il *Lohengrin*

tezza ». E' il perdono reciproco ma non del tutto oblio.

Altra e più grossa, più oscura nube sull'orizzonte dell'amicizia fra i due musicisti: il dramma di casa Bulow, il distacco di Cosima (la seconda figlia di Liszt e di Maria d'Agoult, nata durante l'idillio di Bellagio ormai sepolto nel sentimento) più ancora che nel tempo dal marito Hans de Bulow, il più caro fra gli allievi di Liszt. Cosima non vive più se non per Wagner, Hans ne soffre atrocemente ma tace. Liszt intuisce la tragedia di quell'anima devota e vorrebbe aiutarla, vorrebbe salvarla ottenendo la rinuncia di Wagner. E il 9 ottobre 1867 colui che già da due anni è diventato l'abate Liszt (non a torto I. Chantavanne definisce questa « la più grande avventura » dell'avventurissima vita dell'ungherese) raggiunge l'amico che l'aspetta nella villa di Tribschen. Nessuno seppe

mai bene che cosa si dissero quei due uomini chiusi per mezza giornata in uno studio; nel pomeriggio si udirono, sul pianoforte, le prime note del terzo atto dei *Maestri cantori*. Ancora una volta la musica aveva vinto. Ma Liszt resta assente, lontano, per cinque anni di silenzio e di nostalgia reciproca. Poi, ecco la lettera di Wagner che lo invita ad assistere alla posa della prima pietra del Teatro di Bayreuth: « Tu sei entrato nella mia vita come l'uomo più grande al quale io abbia mai rivolta la parola dell'amicizia... Tu sei il primo che, col suo amore, m'abbia nobilitato. Io accedo, adesso, a una seconda e più alta esistenza per opera di colei che ho sposata e posso fare ciò che, solo, non avrei potuto fare. Così tu per me sei divenuto tutto quando, per te, lo resto così poca cosa... Vieni in casa tua, perché tu, qui, troverai lo stesso. Sii benedetto ed amato, qualunque sia la tua decisione ». Come resistere? Liszt non resiste e nel mese dopo è a Bayreuth presso Cosima. « Che altri la giudichino e la condannino — egli dice —; per me ella resta un'anima degna del gran perdono di San Francesco ed ammirabilmente mia figlia ».

Ma a Roma c'è chi si duole di questa riconciliazione. Carolina di Wittgenstein, la wagneriana di una volta, è diventata piano piano ostile al Tedesco dominatore. Gelosia? Timore che la gloria di Liszt abbia a restare definitivamente offuscata da quell'altra gran luce? Comunque sia, ella non manca di far presente a Liszt, nelle sue lettere frequentissime, la necessità, eh'egli cerchi di sottrarsi a quell'influenza pericolosa. Wagner non ama questa donna troppo sapiente, e già nelle sue lettere a Mathilde di Wesendonck si trovano le tracce di questa antipatia. Carolina lo sa e non glielo perdona, e protesta perché Liszt, nei trionfi di Bayreuth, si adatti a far « la parte di comparsa ». Al che Liszt risponde: « Nessuno qui rappresenta una parte. Si crea l'arte e se ne gioisce ».

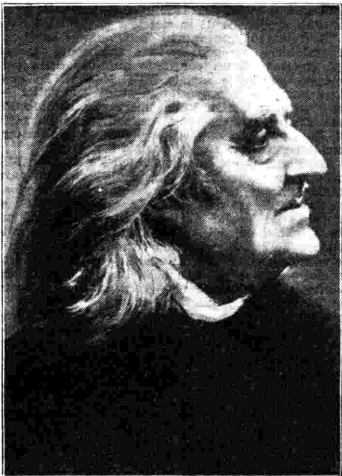
Nella primavera del 1882 a Liszt giunge lo spartito per pianoforte del *Parsifal* con questa dedica: « Amico! Mio Franz, primo ed unico, ricevi questo ringraziamento dal tuo Riccardo Wagner ». Ed ecco il suo giudizio: « *Parsifal* è più che un capolavoro; è una rivelazione nel dramma musicale. Si è detto, giustamente, che dopo il Canticum dei Cantici, dell'amore terrestre di *Tristano* e *Isotta*, Wagner ha gloriosamente tracciato nel *Parsifal* il supremo canticum dell'amore divino ».

14 febbraio 1883: un amico entra nella camera di Liszt e gli dà l'annuncio; il giorno prima, a Venezia, Wagner è morto. Un lungo silenzio, poi Liszt: « Perché no? Oggi lui, domani io ». E finisce la lettera già incominciata per la principessa Carolina con queste parole: « Voi conoscete il mio triste sentimento della vita; morire mi sembra più semplice che vivere... ».

Poco più di tre anni dopo, il 21 luglio 1886, Liszt arriva a Bayreuth, reduce dal suo ultimo pellegrinaggio d'artista attraverso le capitali d'Europa. E' sfinito, di febbre e di stanchezza. Assistito ad uno dei consueti ricevimenti di Cosima, a Wahnfried, si mette a letto. Con uno sforzo supremo si alza per assistere a una rappresentazione di *Tristano*, poi è vinto dalla congestione polmonare. Il venerdì, 30 luglio, Cosima gli domanda se desidera vedere qualcuno, e certo pensa a un sacerdote. Liszt risponde: « Nessuno ». Il sabato, verso sera, si vedono le sue labbra agitarsi. Liszt morì: « Tristano ». A mezzanotte del 31 luglio 1886, la morte.

S. URSO

LISZT PROFETA DI WAGNER



Franz Liszt.

è un'opera sublime dal principio alla fine; in molti punti me ne sono venute le lagrime. Com'è accaduto ad un pio sacerdote di sottolineare parola per parola tutta l'imitazione di Cristo, potrebbe accadere a me di sottolineare nota per nota tutto il *Lohengrin*. E Wagner a Liszt: « Come tutto è straordinario quando si tratta di te! Se potessi descriverti la natura dell'amore che tu m'ispiri! Tutte le torture ma anche tutte le voluttà passano in questo amore. Oggi io sono tormentato dalla gelosia, dalla paura di ciò che mi è estraneo nella tua natura particolare... Tu sei un uomo meraviglioso e meraviglioso è il nostro amore. Se non ci amassimo a questo punto, non avremmo potuto che odiarci terribilmente ».

Non tutte le ore sono dolci e serene in questa amicizia; ve ne sono di amare e di torbide. La natura prepotente, quasi selvaggia di Wagner non sempre sente il freno. Se un giorno egli scriverà a Liszt: « Grazie, o mio Cristo amato, mio Natale! Io ti considero come il mio stesso Salvatore, ed è come Salvatore che lo ho collocato la tua immagine sull'altare della mia arte », un altro giorno, assillato dal suo eterno bisogno di denaro, furente perché l'amico in quel momento non può venirgli in aiuto, scoccherà una delle sue frecce acuminata contro la « fortuna » e la freddezza di lui, proprio mentre Liszt, come per ringraziamento dell'immensa gioia procuratagli con la lettura del primo atto di *Tristano*, sta per inviargli in cambio la sua sinfonia *Dante* e la sua *Messa*. L'ingiustizia frustata fa sangue. Anche la bontà, l'indulgenza abituale di Liszt si ribellano. Ed egli risponde: « Poiché la *Sinfonia* e la *Messa* non possono sostituire i valori di banca, diventa inutile che io te le mandi. Non meno superflui saranno, d'ora in poi, i tuoi dispiaceri urgenti... ». Wagner, pentito, scriverà più tardi: « Nella tua ferita ho riconosciuta la mia brut-

LA LINGUA DI ROMA

La Società delle Nazioni non si contenta dei magnifici risultati che suol ottenere — e tutti li poterono constatare nello spingere che ha fatto, in parecchie occasioni, e, con particolare buona volontà durante la vertenza italo-etiopea, l'Europa sull'orlo dell'abisso — nel preparare e nel creare fra i popoli la cosiddetta « cooperazione politica ». Si occupa anche di organizzare la « cooperazione intellettuale ».

Modesti lavoratori dell'intelligenza, non potremmo se non approvare in teoria l'iniziativa che portò la Lega, nel 1922, alla costituzione dell'Istituto di Cooperazione intellettuale con uno statuto, che, in sintesi, mira a sviluppare gli scambi d'idee fra i popoli e il mutuo aiuto che possono darsi in quanto concerne la vita culturale, nonché a migliorare le condizioni morali e materiali dei lavoratori intellettuali. Questo ultimo punto, giustizia vuole lo si riconosca, venne a rapido ed unico trionfo nella pagina del personale della Lega: dove una dattilografa tocca, in franchi svizzeri, la stessa cifra di stipendio che, in lire italiane, un professore d'università. Cooperazione intellettuale!!!

Un altro genere di occupazioni dell'Istituto consiste nell'indire, ogni tanto, riunioni di delegati dei diversi Stati in questo o quel paese d'Europa. Discorsi e tè, discorsi e banchetti, discorsi e scampagnate, discorsi e spettacoli d'onore, discorsi e ricevimenti ufficiali e ancora e sempre discorsi: il programma non muta e la conclusione neanche. La quale conclusione, « che poi sia immaneabilmente nulla, è una bellissima cosa: almeno così ha sostenuto, nell'ultimo convegno dell'Istituto tenutosi a Budapest, il nostro, amico De Madariaga, delegato sanzionista della Spagna a Ginevra.

Per il convegno nella capitale magiara il tema prescelto era l'importanza dell'umanesimo nella cultura moderna; nobile tema e, per servirci di

una parola d'uso corrente sui giornali, attualissimo.

Ma appunto ai giornali, secondo il presidente del convegno, Telecki, risalirebbe gran parte di colpa se gli studi umanistici vengono oggi trascurati. E non solo ai giornali, ma alla letteratura e persino alla radio, che, ricevendo l'impulso e seguendo la spinta della civiltà meccanizzata, finirono con l'allontanare i giovani dallo studio della umanità.

Si può osservare che giornali, letteratura e radio non si possono distaccare dalla civiltà dei paesi in cui manifestano la propria attività. E giornali, libri e radio, specialmente quest'ultima che quasi dovunque è opportunamente controllata dalle Autorità governative, riflettono le correnti intellettuali predominanti in ciascuna civiltà nazionale.

Esaminate i programmi delle varie emissioni radiofoniche europee: potrete facilmente trarne gli elementi di un confronto analitico della psicologia politica e sociale delle Nazioni. In qual mai paese — a proposito di studi umanistici — si è visto, se non in Italia, una rivista radiofonica esaminare in una serie di articoli, come ha fatto il *Radiocorriere*, la questione della lingua latina, considerata come lingua parlata?

E in qual paese, se non l'Italia, s'è visto un Ministro dell'Educazione Nazionale rivoluzionare tanto intelligentemente e « saviamente » l'insegnamento del latino nelle scuole, come ha fatto S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon? Egli ha, infatti, eliminato dai regolamenti scolastici il criterio dello studio del latino come « lingua morta » e come elemento di cultura, e vi ha sostituito quello dell'insegnamento della lingua latina come « lingua viva », che verà d'ora innanzi spiegata ai giovani senza più schiacciare ed inaridire lo studio sotto la grave mora di esercitazioni accademicamente tugiose. D'ora innanzi, secondo avvertiva un recente commento autorevole, nelle scuole italiane si imparerà veramente e seriamente il latino, base e cardine della cultura imperiale e romana: il latino, che non viene più considerato una lingua inutile nella vita pratica e i cui primi elementi, male appresi, sono destinati ad essere ben presto dimenticati. Diventa ora un insegnamento destinato a informare la vita e la cultura degli italiani nuovi a quel senso della latinità, gloriosa e immortale, che nel segno del Littorio è risorsa sfogliante e dominatrice, e a dare, nel tempo stesso, al mondo quella vera lingua

universale che invano si è cercato da taluno di fabbricare artificialmente attraverso meschine e insufficienti esercitazioni linguistiche.

Sono cose che abbiamo scritte e sostenute in quella serie di articoli; non possiamo che dirvi lieti di vederle così realizzate, nelle scuole italiane, dove, per opera del Fascismo, il latino ritorna ad essere una *lingua parlata*!

Anche nel convegno di Budapest il latino fu lingua parlata: ma in un caso solo, giacché, come rileva compiacendosi un giornale parigino, che ne dà relazione diffusa: « Quasi tutti i delegati dei paesi esteri si sono espressi in francese: e quasi tutti lo parlano a meraviglia ».

Ma uno dei delegati prese la parola nella lingua di Roma per dimostrare, disse, che esistono ancora in Europa paesi dove si parla correntemente il latino; che non si può considerare morta una lingua tuttora, dopo tanti secoli, ascoltata dai credenti durante la Messa, dopo che, per tanti secoli, ha servito da cemento fra i popoli civili. Disse ancora le ragioni della sua ottimistica fiducia nella resurrezione della cultura umanistica: « Il vero pericolo che la minaccia è l'importanza che il mondo dà all'industrialismo esasperato ed all'individualismo immoderato, i quali soffocano molte Nazioni e le privano di quella fede nella legge morale che solo le umanità di cui è tanta parte lo studio del latino possono ».

Pensa forse il lettore che il delegato il quale parlò ornatamente al convegno di Budapest la lingua di Roma fosse italiano? No, purtroppo, no: fu un delegato polacco. Ma, a ragion veduta, come avrebbero potuto i nostri delegati servirsi di una lingua che avevano imparata, allorché nei ginnasi e nei licei italiani la si giudicava morta e sepolta al pari dell'etrusco?

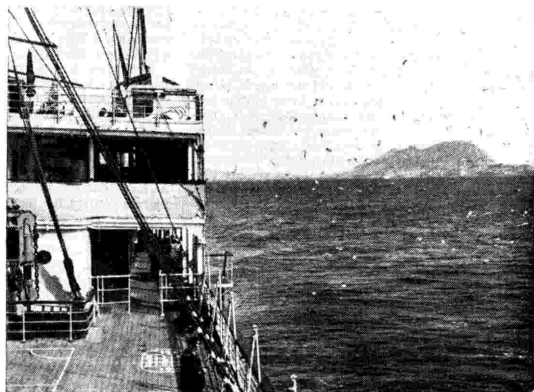
Spettava a noi — affermava il *Popolo d'Italia* del 1924 con la penna del suo più autorevole Scrittore — spettava a noi di promuovere questa ripresa dello studio del latino. Non è l'estrema onoranza che intendiamo rendere al linguaggio degli avi, ma la rinnovata convinzione dell'attualità e della vitalità dello spirito latino ».

Il Fascismo ha magnificamente adempiuto anche a questo suo compito. La riforma del modo d'insegnare è il primo passo, ma decisivo, per restituire alla lingua romana la sua funzione — romana —, ossia universalistica. E fra pochi anni, senza alcun dubbio, nei convegni internazionali, se invece della lingua italiana i nostri rappresentanti vorranno far uso di una lingua internazionale, non parleremo più, magari a meraviglia come a Budapest, il francese, ma, imitando il delegato polacco, useranno il latino: fra pochi anni, quando gli scolari che oggi apprendono a parlare, alla stregua di una lingua viva, la lingua di Roma, potranno portare all'estero la testimonianza e l'orgoglio di una Roma fascista, arricchita di un maggior potere irradiante della sua antica e rinnovata civiltà.

G. SOMMI PICENARDI.



Una scena de « Il ventaglio ».



In crociera...

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTOTTESIMA PUNTATA

Nell'opera teatrale egli non fu quasi che un imitatore degli italiani, senza riuscire a raggiungerli (Bonaventura): tutti i gusti, tutti gli orientamenti, tutte le forme, tutti gli stili, ma non uno stile proprio (Capri). Troppe sono poi le concessioni al virtuosismo e alla moda del tempo, troppo il pomposo e l'esuberante. Incomparabilmente più alto è Haendel nell'oratorio, in cui gli riuscì di raggiungere la grandiosità biblica. Il coro

è il protagonista, e sovente gli vien affidata anche la parte dello storico. Le maggiori altezze vengono raggiunte « nelle espressioni multiple del canto polifonico, nelle quali lo stile fugato innalza i suoi fastigi architettonici, sotto la spinta d'un potente afflato interiore » (Capri). L'arte sua venne, perciò, non a torto, raffrontata con quella di Rubens: « come il pittore fiammingo, possedette infatti Haendel il pensare vasto e fantastico, e il dono di creare senza fatica alcuna, con estro fulmineo, cui sono ignoti la sosta e il rilassamento » (L. Levi). Se grandi bellezze si trovano in Debora, nell'Israel e nel Giudizio di Macabeo, il caponovello haendeliano è però, come gli diciamo, il Messia, composto di ventun squarci corali, quattordici arie, parecchi ariosi e un duetto, il Combarieu giudica tal capolavoro come « il risultato di sette secoli di contrappunto e d'armonia, del pensiero e del sentimento cristiano, dello stabilirsi della Chiesa: come il punto d'incontro dell'arte e della fede dei Germani del nord, dell'arte italiana e di quella potenza formidabile e misteriosa ch'è il genio d'un musicista sassone: sorta di colosso che portava le difficoltà dell'arte come il Sileno antico, coronato d'edera e di pampini, portava tra le braccia, sorridendo, un dio fanciullo ». Quanto alla religiosità, Haendel confessò che gli sarebbe dispiaciuto se il suo « Messia » avesse soltanto divertito, e ch'egli avrebbe voluto con esso « render gli uomini migliori ». In realtà non manca neppure qui quel certo che di pomposo, d'esuberante e di mondanità ch'è tra le più evidenti caratteristiche di Haendel. Non a torto, il Combarieu può dire che il sensualismo italiano, la tecnica stupefacente, l'arte d'attrarre l'immaginazione con la varietà dello stile e dei colori sono più appariscenti che non l'intento del proselitismo; sicché tutti gli oratori haendeliani sono quasi opere profane. E un musicista che molto studiò Haendel, Camillo Saint-Saëns, si disse convinto che non il lato religioso, ma quello pittoresco e descrittivo fosse l'essenziale del Maestro di Halle e gli avesse dato la maggior

parte della fama: « l'arte magistrale di scrivere i cori e di trattare la fuga era posseduta da altri al pari di lui. Il suo vero apporto sta nel colore, ch'è elemento moderno ».

L'italianismo di Haendel è giustamente posto in luce dal Combarieu: « Quando si procede alla sua analisi un po' minuta, è necessario richiamare gli autori italiani cui egli s'ispirò ». Anche per ciò egli è meno vicino di Bach allo spirito della Riforma, e qualcuno poté vederlo, anzi, come un rappresentante completo e magnifico del Rinascimento, per il modo alquanto profano di trattare la musica religiosa, per la simpatia dimostrata a tanti fastosi episodi del paganesimo, per la grandiosità e lo sfarzo dei suoi sfondi.

Alate e luminose, fervide d'intima vita e di commossa umanità, definisce a ragione il Capri certe arie haendeliane, « nelle quali l'idea melodica si dilata con plastica mirabile, chiusa nella curva della sua palpitante spiritualità, con l'ordine necessario e la struttura impeccabile delle più prefette cose d'arte ». E basterebbe ricordare, per tutte, il notissimo Largo del Sese. Nella sua musica cembalistica, entrano elementi di varia natura e provenienza, ma il versatile eclettismo è sempre vigorosamente unificato dal segno stilistico d'una grande personalità. Nelle « suites » si rivela un compiacimento per i grandi accordi e per gli andamenti maestosi (Capri). I suoi concerti per organo sono più brillanti che austeri, più ornati che profondi, ma certo lasciano un'impressione di magnifica grandiosità. Sei concerti suoi sono per obbo. I dodici concerti grossi stanno tra le cose migliori di Haendel e tra i più importanti documenti dello stile e postcorrellano.

Concludiamo su questo grande musicista, del quale Bach disse: « Se non fossi Bach, vorrei essere Haendel », e Haydn: « E' il padre di noi tutti »; e Mozart: « Se non fossi Mozart, vorrei essere Bach o Haendel ». Egli fu forse il maggior improvvisatore che sia dato trovare nella storia della musica, e la composizione gli fu tanto facile, che il Rolland vi ravvisò la stessa naturalezza del parlare o del respirare. Ciò andò, come facilmente si comprende, a scapito della profondità e della perfezione.

Di lui si potrebbe dire quello che l'Amiel dirà di Victor Hugo, che così raramente seppe donare la propria foga e la propria facilità: nel suo oro v'è sempre qualche scoria; è una fiamma che non può rischiare senza abbacinare. Anch'egli troppo concessa al gusto del pubblico, che lo ripagò con gloria, onori e danari, ma che, come sempre, fu più d'ostacolo che d'incitamento all'altezza del volo.

Perciò l'opera sua, « sebbene forse ancora più versatile e comprensiva di quella bachiana, e più di questa aperta alle correnti profane della musica contemporanea... non offra all'avvenire della musica gli addentellati e gli incentivi contenuti nella fervida ricerca armonica bachiana e nella tecnica dello sviluppo, che il Maestro di Eisenach spiega sulla tastiera sacra e profana » (Capri). Con ragione poté dunque il Pannain dare il giudizio su riportato: che Haendel fu un artista non comune, ma restò tra gli uomini. Bach, invece, è con Dio.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

La triarchia della velocità

PARTE ben strana nella storia della musica hanno avuto i tre astri della tecnica, Clementi, Cramer, Czerny, la cui casuale annominazione si riassume nel simbolo C.C.C., a quei tempi consuetudinario. Erano, si può dire, contemporanei; vissero sino a circa metà del 1800, e, neanche si fossero passata la parola, tutti e tre compositero quasi esclusivamente musica didattica con una fecondità che non ha l'eguale. Categorie di fascicoli zeppi di esercizi che all'occhio sembrano monocrome fantasie, stilizzate con l'antrace su pentagrammi cristallizzati e irrimediabilmente paralleli da mano medianica: giuoco di ovali, di aste e di numeri che nessun cervello umano, né prima né poi, ha escogitato per una musica così arida, ma pur tanto utile e necessaria per chi s'accinge allo studio del pianoforte.

Dei tre maestri, Czerny era il più giovane; aveva appreso l'arte di suonare il pianoforte da suo padre, ed indi, per alcuni anni, si perfezionò sotto la guida di Beethoven. Due dei suoi allievi assunsero a gran fama: Kullak e, soprattutto Liszt, l'asso dei pianisti. Chissà in quanti è rimasto più o meno simpaticamente impresso il nome di questo Czerny che scrisse un migliaio di fascicoli, o giù di lì, di musica didattica!

Altro concertista e celebre insegnante fu il Cramer, escogitatore di « Studi » non meno importante del primo; studiò con l'italiano Clementi, il quale ultimo, oltre ad essere stato concertista famoso, insegnante e compositore, creò una fabbrica di pianoforti, dedicandosi al loro perfezionamento.

Anteriormente ad essi, lo studio del pianoforte non richiedeva esercizi veri e propri, poiché per imparare Bach, Haydn e lo stesso Mozart non fecero uso di materiale didattico graduato. La leggerezza meccanica dei loro strumenti facilitava molto l'esecuzione e quindi non era loro necessario un particolare addestramento tecnico. Soltanto più tardi, quando quegli strumenti vennero dovunque sostituiti dal sistema perfezionato del pianoforte a martelli, si rese indispensabile lo studio della tecnica, basato su esercizi aventi lo scopo di rinforzare e di ingannare le dita. Così ebbe principio l'epoca del cosiddetto virtuosismo, epoca in cui la velocità tecnica era considerata generalmente la più alta delle doti del pianista.

L'aridità di queste musiche didattiche aveva una ragione; ad esempio, Czerny, impostando i suoi esercizi su persistenti staticità tonali tendeva ad uno scopo ben definito: egli era matematicamente sicuro che i rari cambiamenti nelle armonie avrebbero spinto l'allievo ad aggrapparsi alla velocità, unica ancora di salvezza per non morire dalla noia.

Come detto, quello che contava a quei tempi, era la celerità; e, in questa, i tre maestri eccellevano e strabillavano talmente le folle da essere considerati come una specie di triumvirato della magia nera. Di nero rimase solo la loro musica, malinconica e selettivamente glaciale. Tuttavia, ancor oggi nella pedagogia del pianoforte essa rimane la base di ogni studio serio, ed ognuno che lo tenti, anche limitatamente agli esercizi elementari, per amore o per forza deve rendersela amica, sia pure a spese dell'inquinio di sopra o di sotto che, dalle otto del mattino alle dieci di sera, nulla, nemmeno una legge di P. S. può salvare dal martirio auricolare.

Musica che non ha risparmiato nessuna parte del globo terraqueo e ch'è penetrata ovunque come un gas asfissiante. Il famigerato verdolino delle sue copertine si trova dappertutto: nei palazzi, nei tuguri, sullo scaffale dei libri della figlia del piantaforte, stabilitosi nei tropici, magari a qualche chilometro soltanto dal luogo dove, beato lui, vive il gorilla ancora ignorante di tanto flagello... o sul pianino saldamente avvistato alla parete del quadrato di qualche nave alle prese con l'ago magnetico nelle regioni polari...

GIANFRANCESCO TRAMPUS.

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

spedisce in omaggio a tutti coloro che inviano entro il 31 Agosto la quota di L. 25 o di L. 14 per abbonamento annuale o semestrale sia nuovo che rinnovo.

Valere del modulo di c/c inserito in questo numero

è il titolo dell'originale atlantico con cartine tratte da colori che il Radiocorriere

VETRINA LIBRARIA

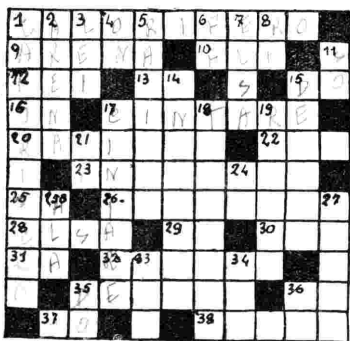
La monografia di Mario Ruffini è da segnalare per la concisione e precisione che presiedono alla esposizione delle idee politico-pedagogiche sostenute dal Cuoco.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 32

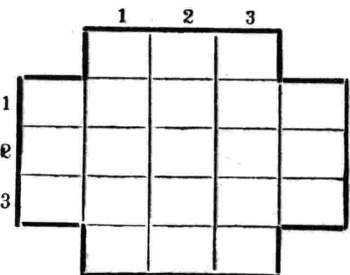
Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna e due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.



PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1 Riscalda d'inverno tutta la casa — 9-2 Per le corride — 10-25 bis Ha conquistato il cielo — 12-3 Si dà alle persone di riguardo — 13-21 Un po' di gas — 15-35 Una delle sette — 16-4 Lo è il deputato — 17-17 Fornire di muretto una proprietà — 20-3 Procura che sia sempre tua... — 23-14 Abitante di un paese asiatico — 25-6 La nota attivissima — 26-18 Un verbo per la matita — 28-7 Una parte della spada — 29-24 Andarsene — 30-34 Mezza Torino — 31-8 Ravenna — 32-19 La si fa di pesci — 35-15 Si guadagna col lavoro — 36-36 Conto corrente — 37-11 Lo dice il sapiente — 38-27 Pianta rampicante.

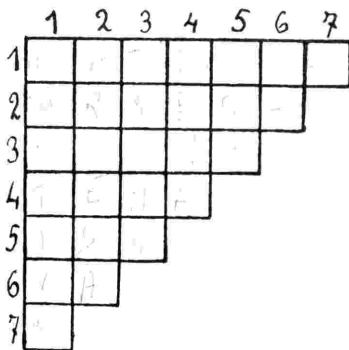
Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 8 agosto. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



CROCE SILLABICA

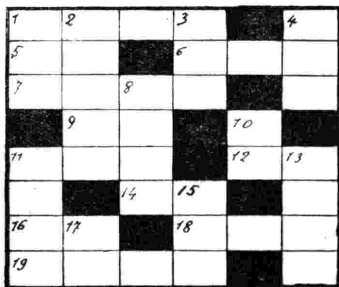
Secondo le definizioni date trovare tre parole e collocarle nelle rispettive caselle divise per sillaba. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Prender appunto d'un fatto degno di nota —
2. Cosa che si può dire — 3. Milite benemerito.



TRIANGOLO CROCIATO

1. Non è certamente buono — 2. Il suo segnale è la bandiera bianca — 3. Orbito — 4. Lo dà il professore allo studente — 5. Nome femminile — 6. Varrese — 7. Tondo e panciuto.



SILLABE INCROCIATE

VERTICALI: 1. Essere quasi uguale — 5. Nome femminile — 6. Lo è l'avvocato nel Tribunale — 7. Luoghi di protezione — 9. Bieco e pauroso — 11. Riusciti la ragione — 12. Minerale trasparente — 14. Fiume infernale — 16. Recipiente per i fiori — 18. Verranno dopo di te — 19. Stroncato senza compassione.

ORIZZONTALI: 1. Lo sono tutti gli astri — 2. Diceci di guarigione prodigiosa — 3. Cattedratici — 4. Lo fu, e grande, Petrolini — 8. Attribente al vescovo — 10. Serie di libri — 11. Far a nuovo una cosa — 13. Unità di calore — 15. Calduccio — 17. Hanno gli stessi diritti in assemblea.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

A	R	R	A	B	I	A	T	O
A	G	E	R	E	D	I	T	O
A	C	C	A	L	D	A	T	O
A	S	S	O	L	D	A	T	O
A	P	P	L	I	C	A	T	O
A	L	L	I	N	E	A	T	O
A	C	Q	U	I	S	I	T	O
A	Z	Z	O	P	P	A	T	O
A	B	B	R	U	T	I	T	O
A	N	G	A	R	I	A	T	O
A	C	C	L	I	M	A	T	O
A	B	B	A	T	T	A	T	O
A	C	C	L	A	M	A	T	O
A	D	D	E	N	T	A	T	O
A	U	S	P	I	C	A	T	O

Gioco a premio N. 30

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla Ditta LEPTI sono stati così assegnati: Lanzavecchia Olga, via Goffredo Casalis 15, Torino; Adalgisa Falugi, Bracciano (Roma); Giudizi Lodovico, via G. Papagni 2, Fossano; Bassononi Quinto, via Veglia 51, Milano; Detti Carlo Basini, via F. Sbraccia 24, Luse (Ravenna).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta LEPTI. I due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma sono stati assegnati a: Angela Pianaccioli, via S. Nicolò 40, Arezzo, e Umberto Barzi Rinaldo, via Collegata 17, Treccagni (Catania).

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI: E - El - Le - Ille - Lei - Levi - Vile - Viote - Ovile - Voglie - Veglio - Virgole.

TRIANGOLO CROCIATO: Capitale - Aretino - Pedata - Italo - Tito - Ana - Lo - E.

DISCHI NUOVI

LA VOCE DEL PADRONE

Ricorderanno certamente i lettori il gran successo di curiosità, anzi l'interesse vivissimo, con cui venne accolta, mesi addietro, un'opera di Tito Schipa, La principessa Liana, rappresentata per la prima volta in un teatro milanese, in uno spettacolo dato a scopo benefico. Il celebre tenore — noto anche come compositore di musiche leggere — si rivelò allora esperto direttore d'orchestra; e, alternando nella stessa serata le fatiche del podio direttoriale con quelle della ribalta, ottenne, nella sua triplice parte di autore-concettista-interprete, quello che i giornali non esitarono a dichiarare un trionfo. Ma a pochi, naturalmente, fu dato di assistervi; e forse per questo la «Voce del Padrone» — come ricordo per presenti, e a conforto degli assenti — ha fatto incidere dallo stesso Schipa quella Barcarola veneziana che è parsa una delle più ispirate pagine dell'opera medesima. Si può dunque parlarne, sotto un certo aspetto, come di un disco... commemorativo; e i discofili lo accoglieranno lietamente — come avviene per ogni altro dello Schipa — anche se questo reca su la seconda faccia una non recente composizione dello stesso autore. El gancuccio, già da tempo incisa, e che forse avrebbe potuto cadere tantogiugamente il posto a qualcosa di più recente. Ma si può esser certi che il disco incontrerà lo stesso; e ben a ragione, che ascoltare lo Schipa è sempre una delizia.

Neppure la sinfonia della rossiniana Gazza ladra o la «Danza delle Ore» della Gioconda possono, per quanto ci si metta d'impegno, esser considerate come novità; ma la loro scelta per una nuova incisione a grande orchestra — quella della «Scala» — è giustificata pienamente dal nome del concertatore: Gino Marinuzzi. Di questo, che è pure uno dei direttori oggi saliti a maggior fama, mancavano le incisioni fonografiche, se si eccettui una sinfonia e non recente faccia col suo Rito nuziale; e il veder ora colmata tale lacuna sarà gradito a molti. In queste due nuove incisioni ci son tutte le caratteristiche — uso non a caso questo termine — del Marinuzzi concertatore; il quale, d'altra parte, gode solida fama di raffinato interprete del nostro melodramma ottocentesco. Ecco, pertanto, due interessanti «pezzi» per discoteca.

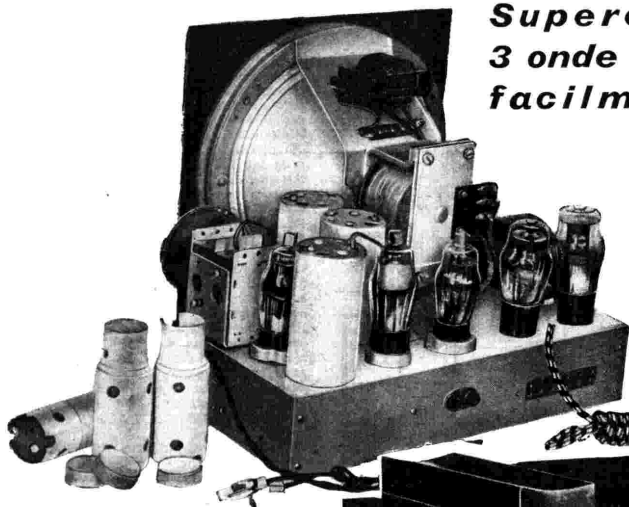
Altri dischi orchestrali — ma della categoria chiamata comunemente «musica brillante» — son quelli incisi sotto la valorosa direzione del maestro Dino Olivieri: il suggestivo Premito di primavera del Sinding, il vecchio e sempre delizioso Trionfo di un sogno del De Curtis, due leggiadri intermezzi — Buleria e Cuore felice — di I. Cuiotto, buon amico dei radioascoltatori, e qualche altro. L'incisione, nitidissima, rende ancor più gradevoli queste musiche fresche e riposanti.

Quanto alle canzoni, il listino — il quale, fra l'altro, registra la produzione di due mesi — ne reca tante, che non saprei da dove cominciare. Per quelle ispirate all'attualità patriottica, vi rimando direttamente ad esso per la vostra scelta. Tra le altre, posso consigliare Ho sognato te, di Casiroli-Vassini-Rastelli, cantata da Daniele Serra; Scanzata sentimentale di Avitabile-Bertini e Passa la serenata di De Paola-Bertini, appartenenti entrambe al San Giovanni romanesco e ottimamente eseguite dal Miscel; e finalmente la serenata spagnola Chitarra d'amore di Schmiederer, cantata dal Borghetti. Quest'ultima è pure incisa, in altro disco, dal «Comedian Harmonists», il famoso quintetto vocale che torna tra noi dopo una non breve assenza. Anche due noti motivi del film «Folies of Broadway 1936», e cioè Stella mia e Sento d'imparare ci vengono ora presentati nell'interpretazione — che a molti piacerà — della «star» Eleonora Povol. Per ballare, il fox T ti voglio tanto bene e il tango Canzoni che ci suona lo zingaro, incisi dall'orchestra Robert Gaden, son veramente consigliabili.

CAMILLO BOSCIA.

TARGELIO

Supereterodina 5 valvole
3 onde CORTE-MEDIE-LUNGHE
facilmente trasportabile



L 1100

A RATE: Lit. 240 in contanti e
 12 rate mensili da Lit. 80 cad.

(Escluso abbonamento all'Eiar)

FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE
 SELETTIVITÀ ELEVATA - ALTOPARLANTE A
 GRANDE CONO - CONDENSATORI VARIABILI
 ANTIMICROFONICI - CONTROLLO VISIVO DI
 SINTONIA AD OMBRA - CONTROLLO AUTO-
 Matico DI SENSIBILITÀ - SCALE DI SINTONIA
 SU QUADRANTE SONORO

SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI
 (ASSOLUTA NOVITÀ - BREVETTATA)

INTERRUTTORE, MONTATO SOTTO LA SCALA,
 CHE PERMETTE LO SPEGNIMENTO DI QUESTA
 A VOLONTÀ DELL'ASCOLTATORE DURANTE
 LA RICEZIONE - REGOLATORE DI VOLUME
 REGOLATORE DI TONO - 5 VALVOLE
 F.I.V.R.E. DI TIPO RECENTISSIMO - 5 CIRCUITI
 ACCORDATI - PRESA PER FONO - ALIMENTA-
 ZIONE IN CORRENTE ALTERNATA PER TUTTE
 LE TENSIONI COMPRESSE FRA 105 E 235 VOLTA



SCALA PARLANTE
MAGICA A COLORI (Brevettata)

RADIOMARELLI